Mss. Mus. 183.

(von der Bo. Hof Mzsk Intendanz

Opera
Demetrio

Atto II

Atto II

Scena I

Alceste, ed Olinto

Alces.

E tu per qual ragione mi contendi l'ingresso.

Olin.

A lego nice innanzi, più non dei comparir. Ti vieta il passo

alla real dimora; ne mai più vuol mirarti Più mirarmi non

Alc.

vuole? oh Dei! mi Sento stringer il cor. Questo comando Al-

Olin

Ale:

-veste d'agghiaccia io me n'avvedo. No perdonami Olinto io non ti

Olin

credo. E ardisci dubitar de detti miei. Ale: Se troppo ardisco

Olin

io lo saprò da lei. Fermati Scena II Alitrane, e Detti Shit: Alceste e

Ale:

dove? Non arrestarmi. a Cleo-nice io vado Shit. amico a te l'in-

Ale:

-gresso all' aspetto real non è permesso. Ed è vero il di-

Mit. Alces.

Vieto? pur troppo e ver Deh per pietà Mitrane intercedi per

me ritorna a lei dille che a questo colpo io resister non sò che alcun lin-

gana che reo non sono e che se reo mi crede io saprò discol-

parmi al regio piede Mit. Ubbidirti non posso. Ma la Regina che di te non si

parli a noi prescritto E' l nominar le Alceste anch'è delitto

Recitativo

Violini

Viola

Alceste

Ah son tradito

Presto

una calunia infame

Recitativo

mi fà reo nel suo core

ma tremi il Traditore qualunque ei

Vuir

Sia

non lungamente oc-

culto al mio sdegno sara

Su l'are istesso correro dispe-

Unis

rato a traffiggergli il sen

f

Olin

Alc.

Queste minacce sono inutili Alceste Amici oh Dio ! perdo-

f

p

f

nate i trasporti d'un anima agitata

in questo stato

f

p

f

son degno di pieta

da voi la chiedo voi parlate per

p

f

me voi muova almeno veder ne mali Suoi ridotto Alceste

a confidersi in voi

Siegue l'Aria d'Alceste

Aria

Violini

Oboe

Corni

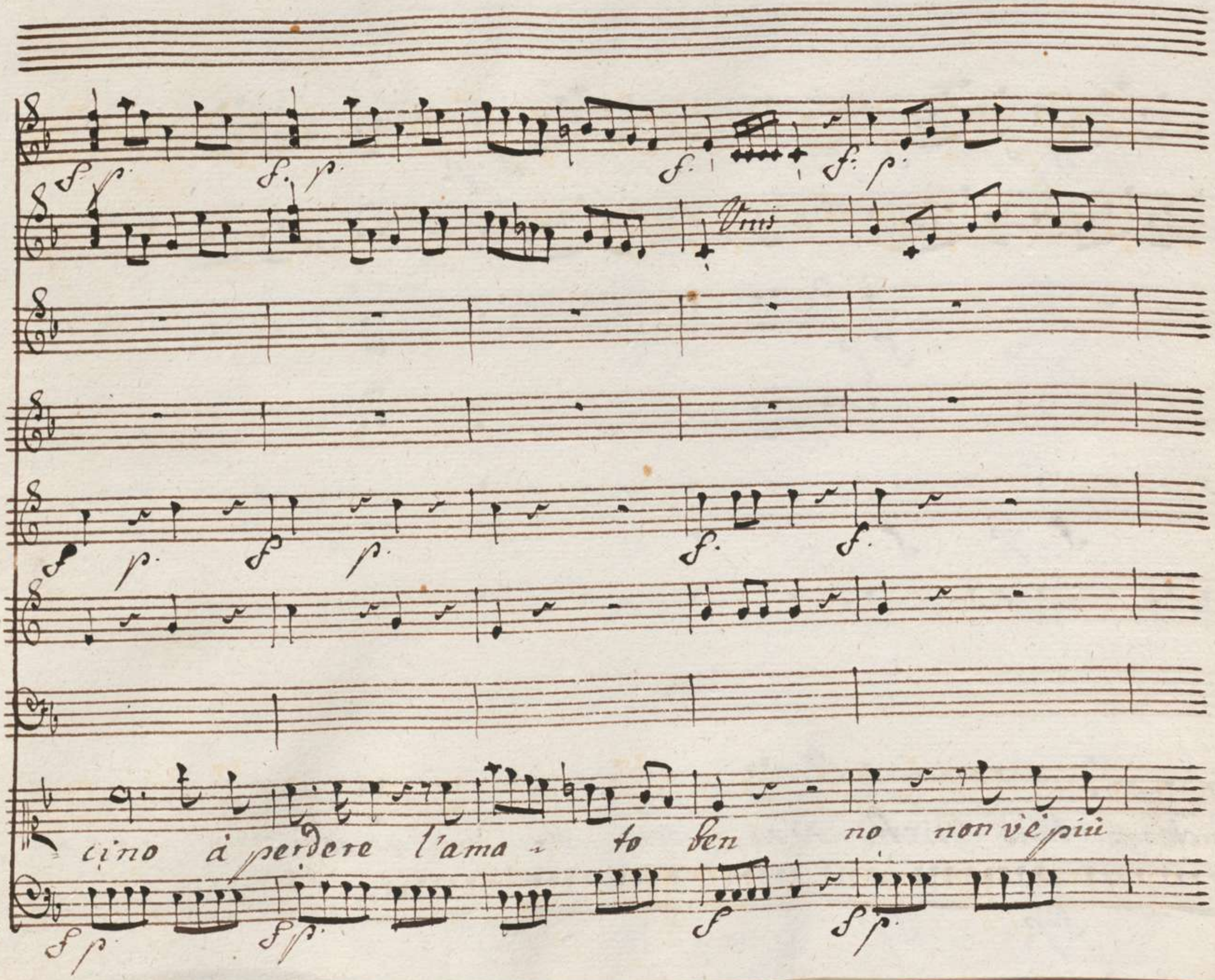
Viola

Alleste

Presto

Non vè non vè - più barbaro di chi - non

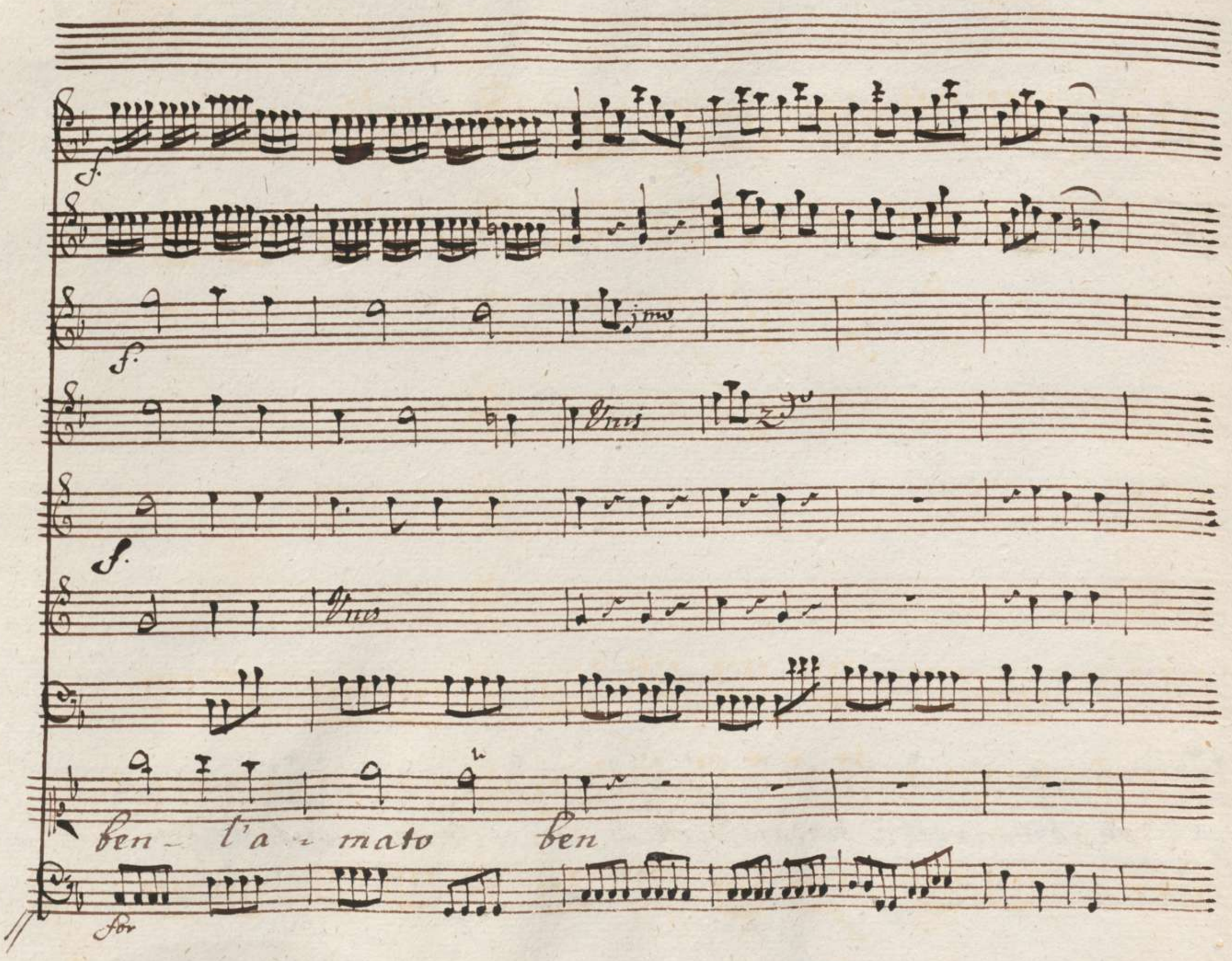
Sente pietà pietà - d'vn misero d'vn in - no - cente vi -


Unis
cino à perdere l'ama - to ben no non vè più

barbaro nò di chi non sente pie - tà d'vn misero d'vn inno -

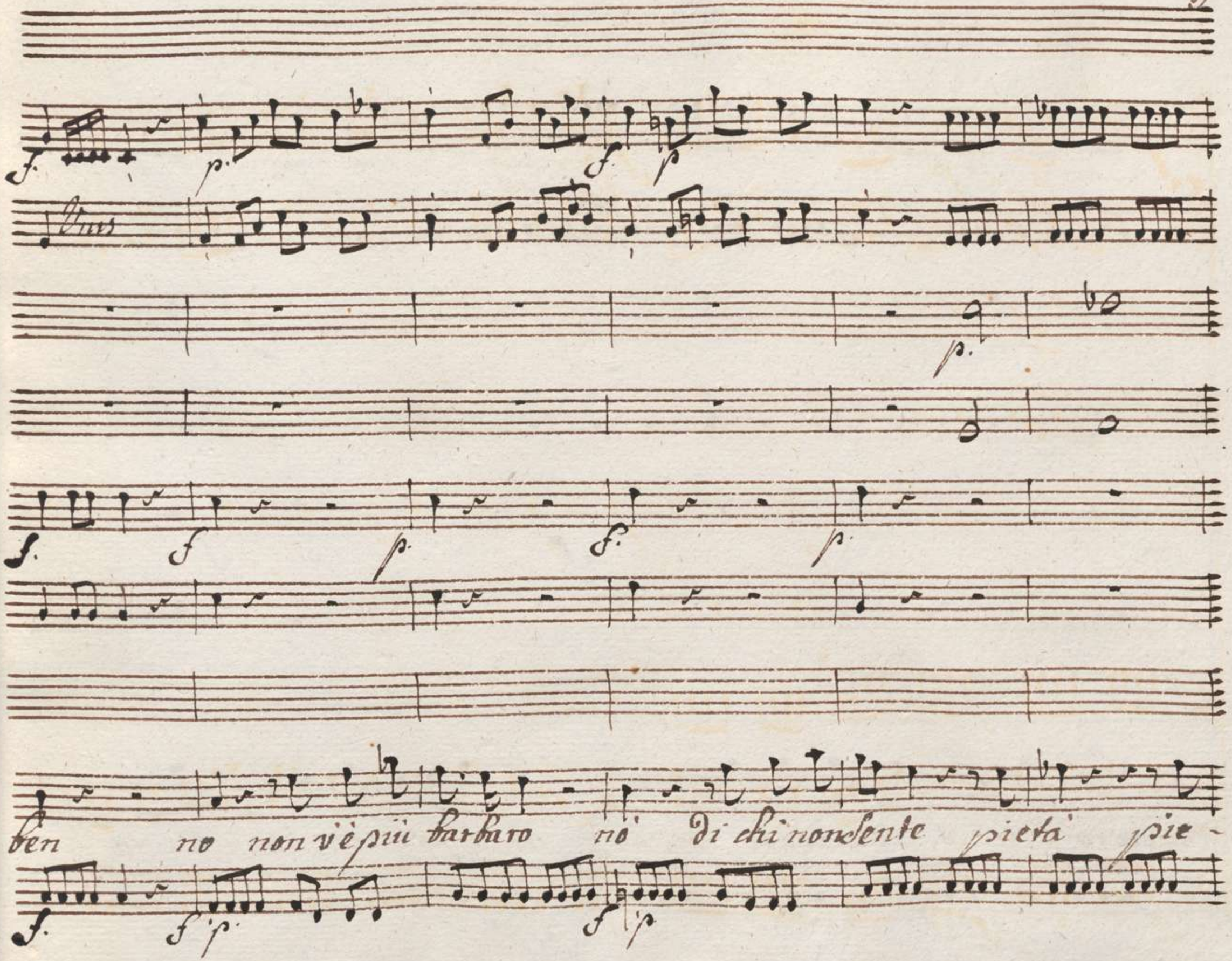
cente d'un inno- cente vici- no vici- no a perdere l'a-

ma- to ben vici- no vici- no à perdere , l'ama- to


f.
f.
jmo
Unis
2do
f.
Unis
ben - l'a - mato ben
for

Non v'è non v'è più barbaro di chi - non Sente pietà d'un

misero d'vn in - no - cente vi - ci - no à perdere l'ama - to


Uno
ben no non v'è più barbaro nò di chi non sente pietà pie-

cres f. p f p

cres f. f

p f p f

ta d'vn misero d'vn in - no - cente d'vn inno -

cres f fp fp

f.

p.

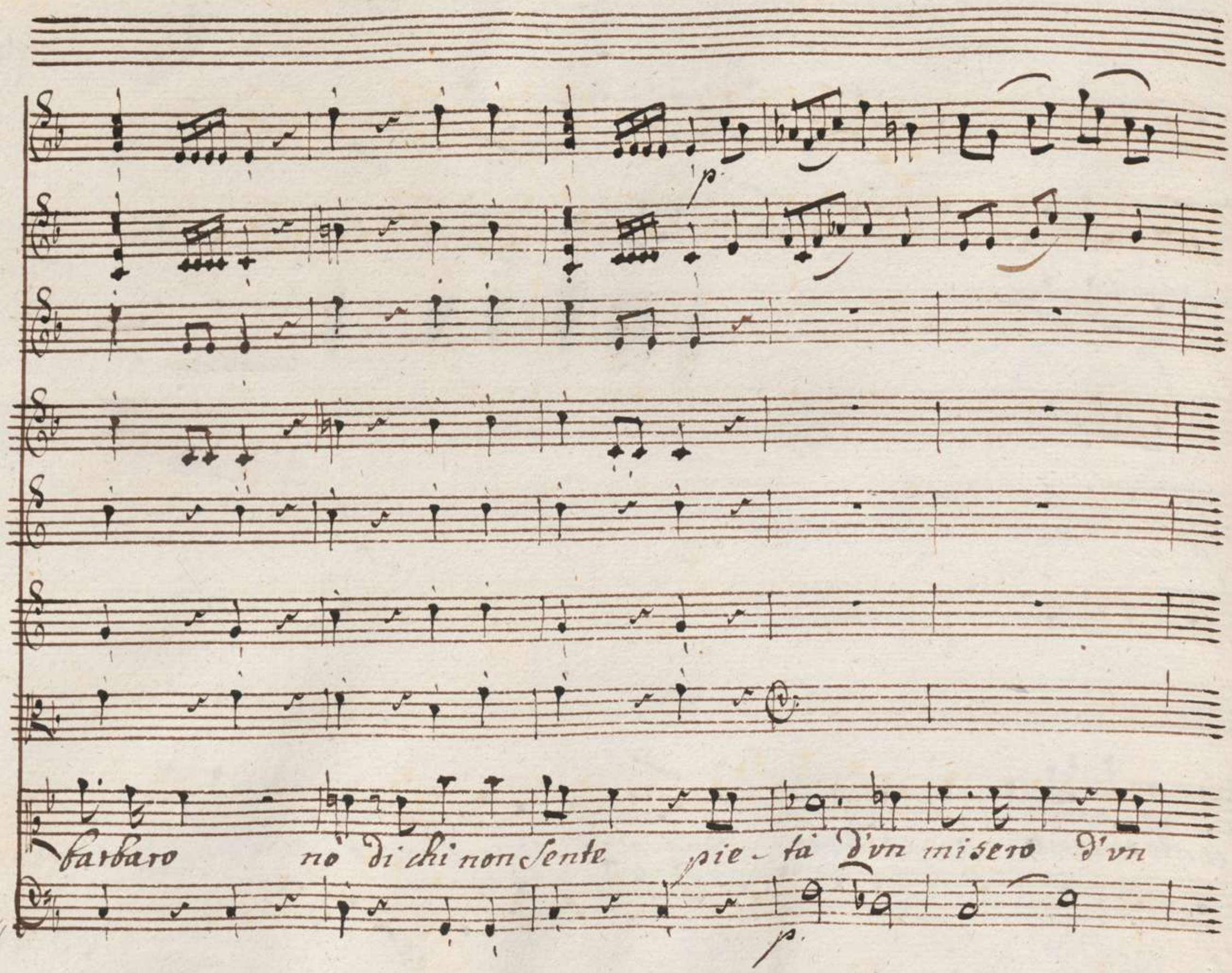
f.

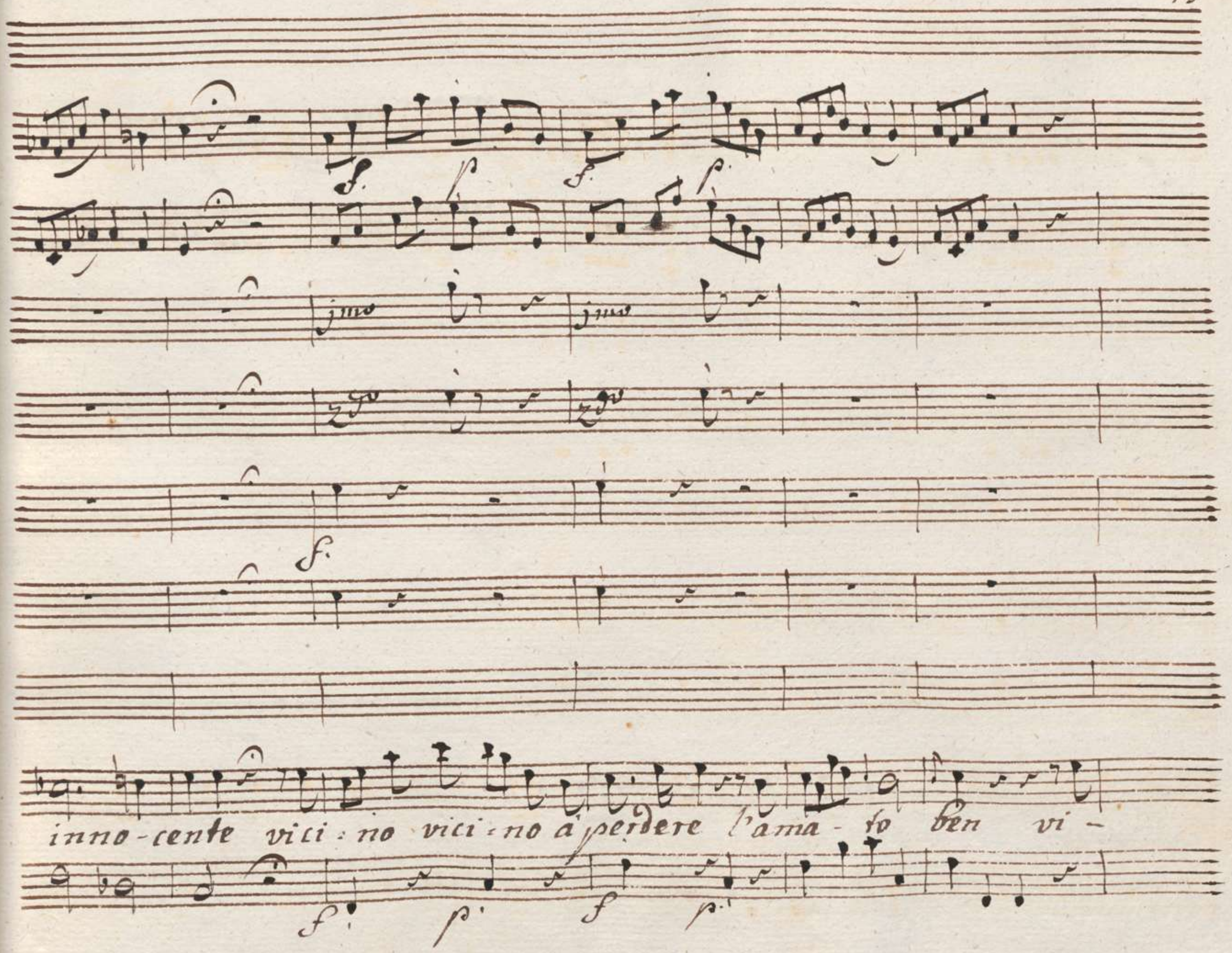
p.

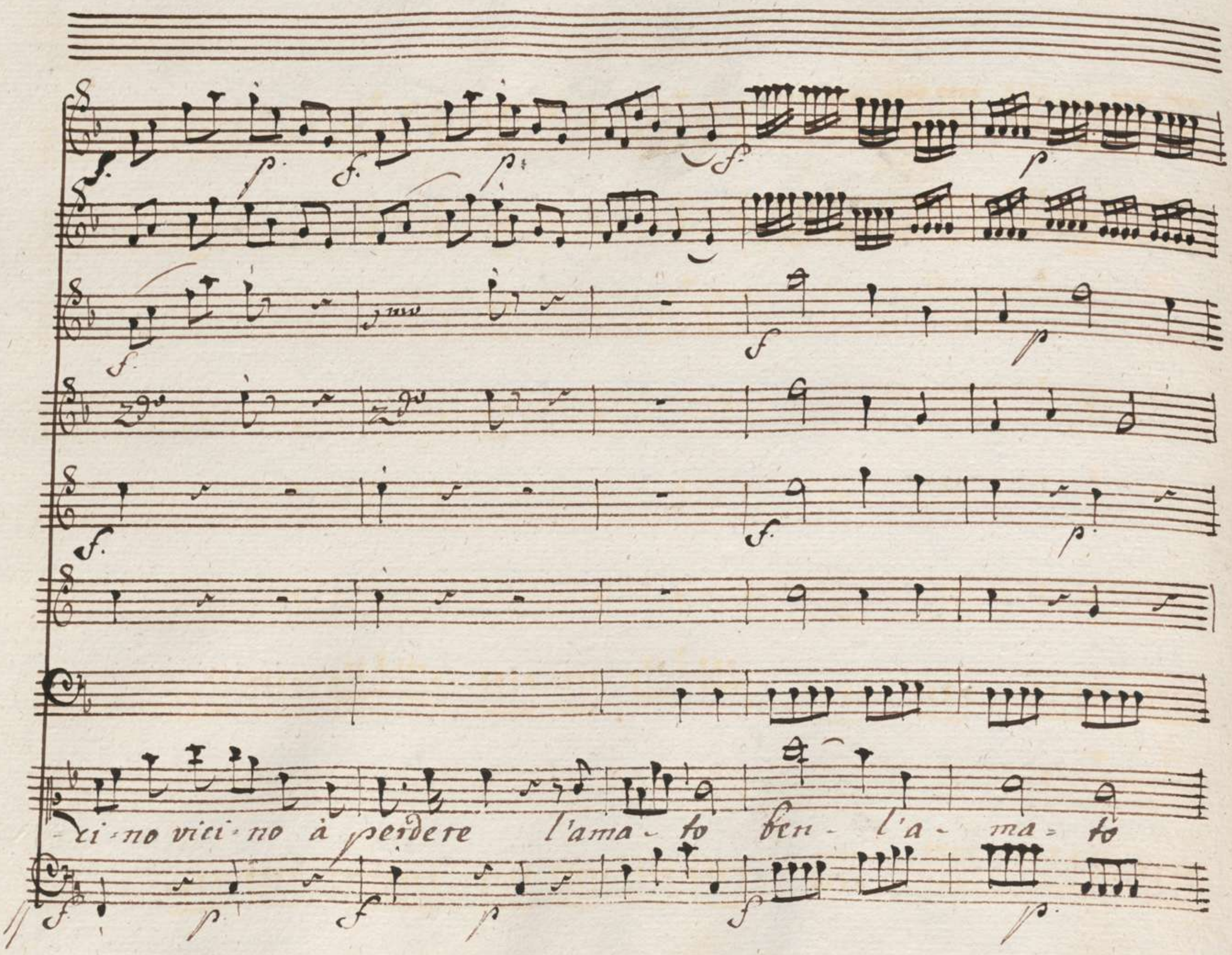
f.

cente vicino a perdere l'ama - to ben nò non vè più

f.


p
barbaro nò di chi non sente pie - tà d'vn misero d'vn
p.


f.
p.
f.
p.
jmo
jmo
zdo
zdo
f.
inno-cente vici:no vici:no à perdere l'ama-to ben vi-
f.
p.
f
p.


-ci-no vici-no à perdere l'ama-to ben- l'a- ma- to

f.

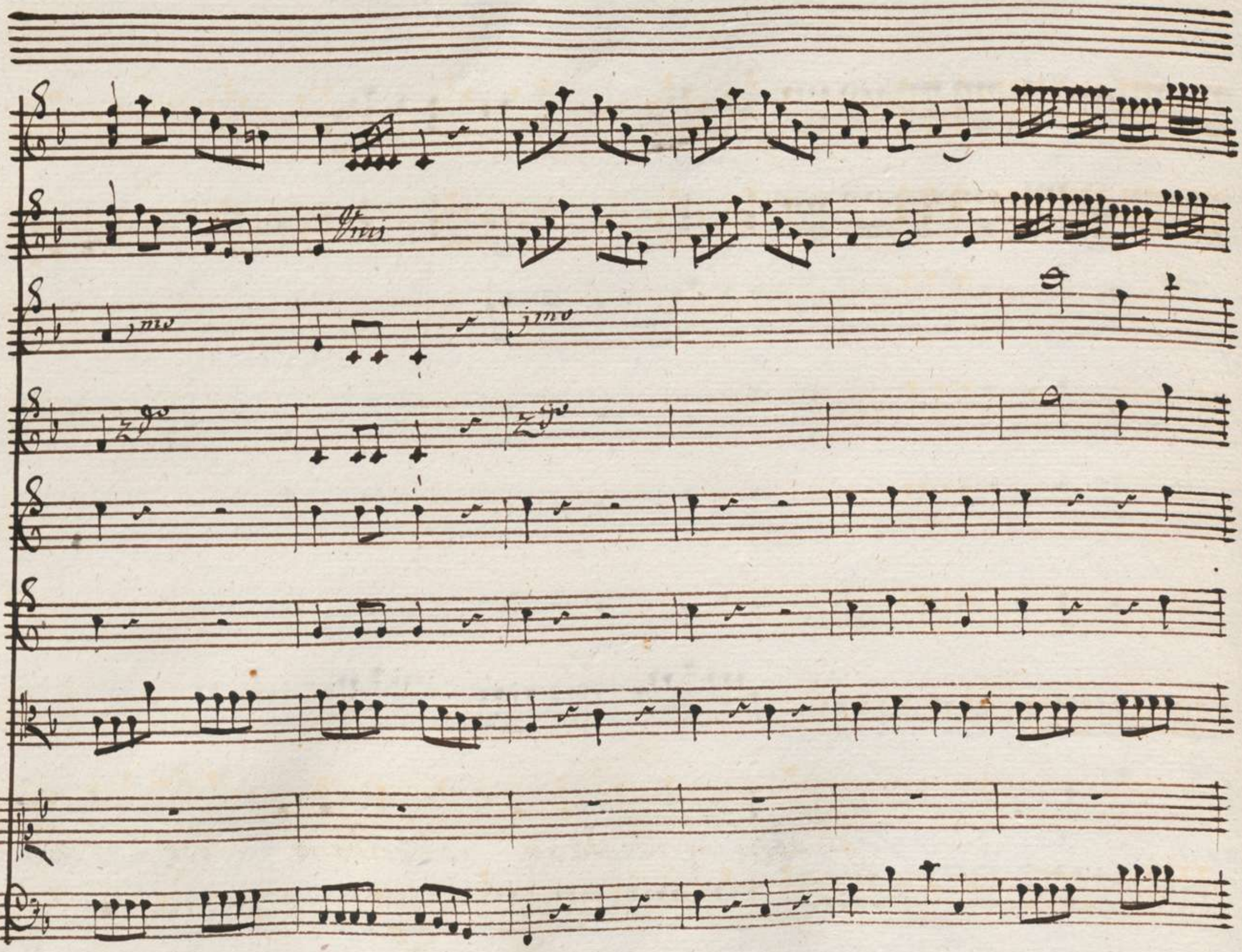
f.

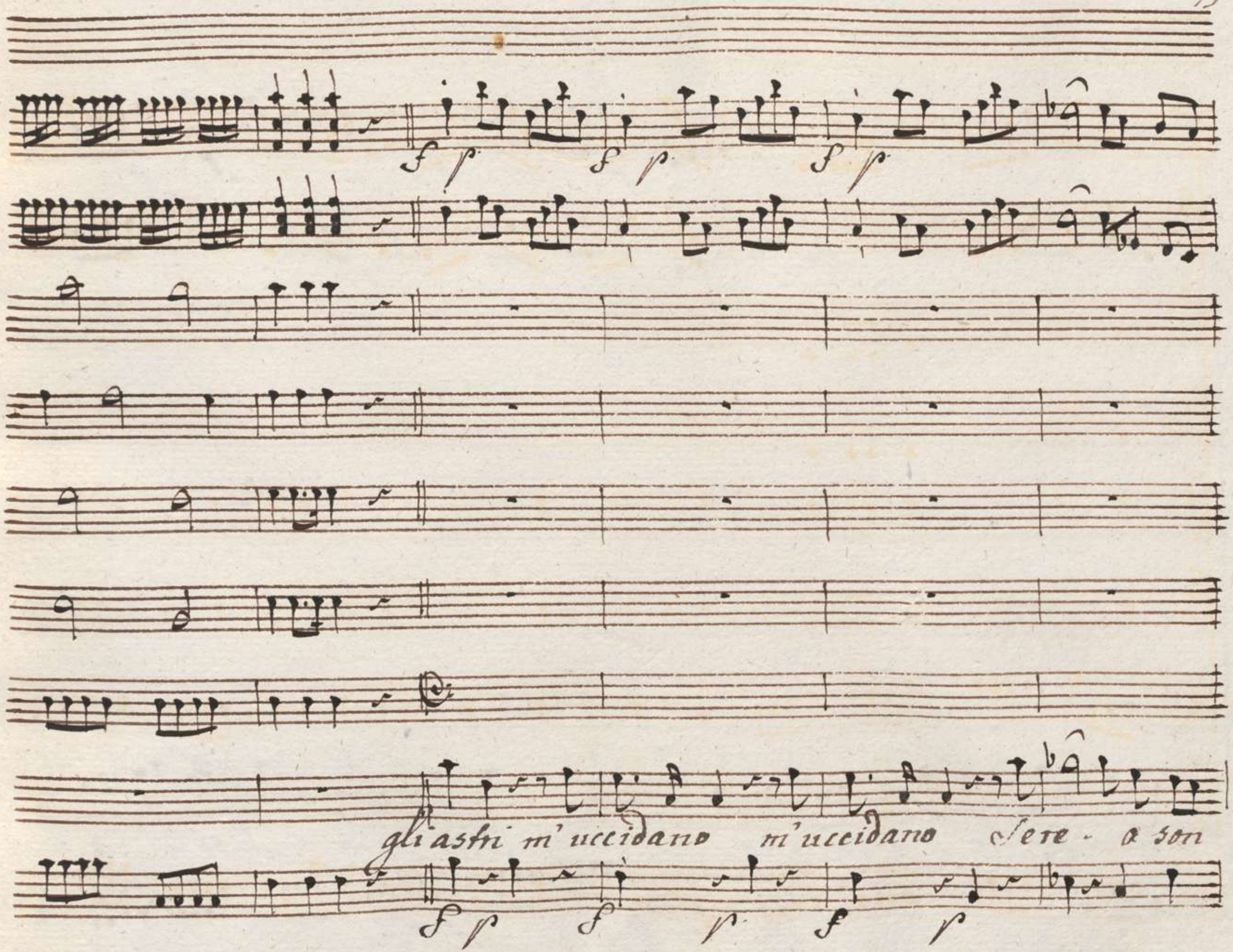
f.

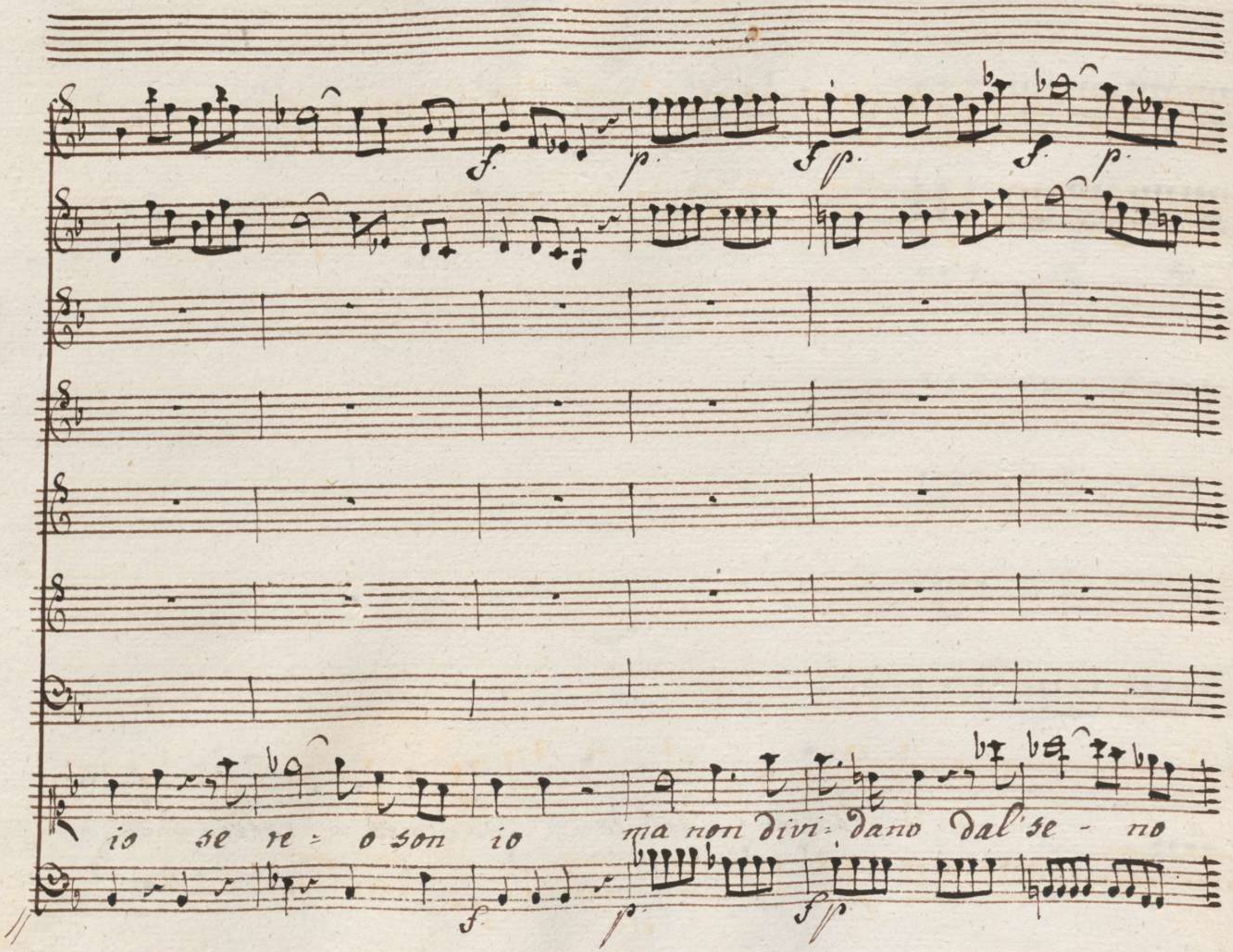
f.

ben - l'ama - to ben

for

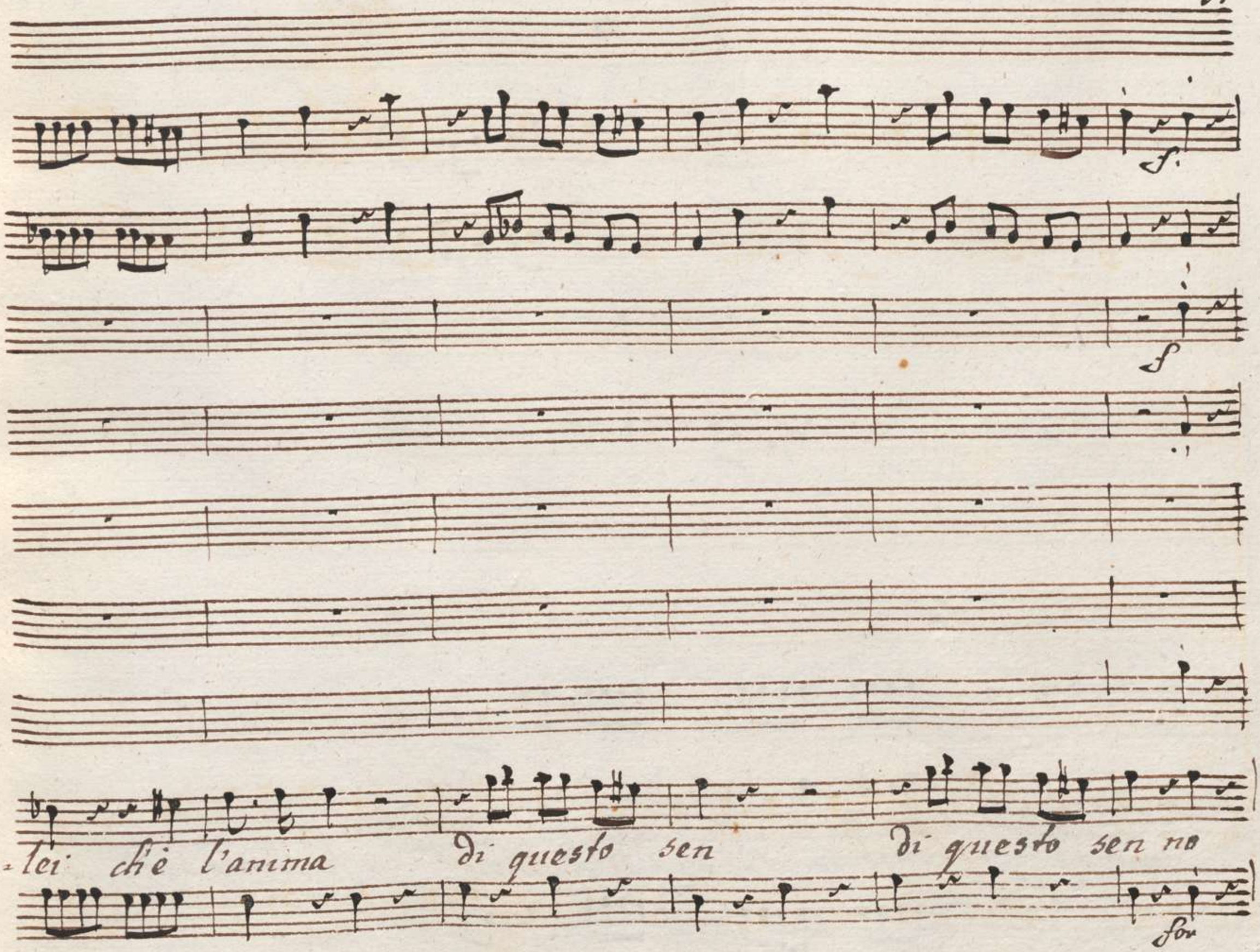

Unis
1mo
1mo
2do
2do


gli astri m' uccidano m' uccidano Sere - o son


io se re = o son io ma non divi = dano dal'se - no

mio ma non dividano dal se - no mio colei che è

l'anima colei ch'è l'anima di ques- to sen di questo sen co~


lei ch'è l'anima
di questo sen
di questo sen no

non v'è più barbaro di chi non

Dal Segno

Scena III

Olinto, e Mitrane

Olin:

La caduta d'Alceste al fin Mitrane m'assicura lo

Mit:

sceltro io con la speme ne prevengo il piacer Fidarsi tanto non deve il

saggio alle speranze un bene con sicurezza atteso. Ove non

giunga come perdito affligge e poi t'inganni Se divenir fe-

Olin

lice speri così. gli affetti umani investigar non e per-

me bisogna per massime si grandi età più ferma

e frequentar conviene d'Egitto i tempi, oi portici d'Atene.

Scena IV

Mitrane poi Cleonite, e Barsene

Mit

Un aura di fortuna che spira incerta,

è à sollevar bastante quell'anima leggiera quanto deboli

sono fra i ciechi affetti lor le menti umane

Cleo

Ola scriver vogl'

Mit. Cleo.

io. parti Mitrane lubbidisco al comando odimi Al-

Mit.

ceste più di me non ricerca Anzi o Regina altra cura non

Cleo

ha mai infelice... parti, basta così. Senti che dice?

6

Siegue Aria di Mitrane.

Aria

Violini

Viola

Mitrane

Dice che t'è fe - dele dice che alcunt'inganna

Andantino affettuoso

che tu non sei tiranna che tu non sei tiraña ch'ai troppo bel - lo il cor

di - ce che tè fedele che alcun t'ingaña che alcun t'ingaña che tu non

sei - - tiranna che tu non sei - - tiranna chai trop - po

f. p. cres f.

bel- lo il cor ch'ai trop- po bel- lo il cor

f. cres f.

p.

Uno

Dice che tẽ fe-de-le

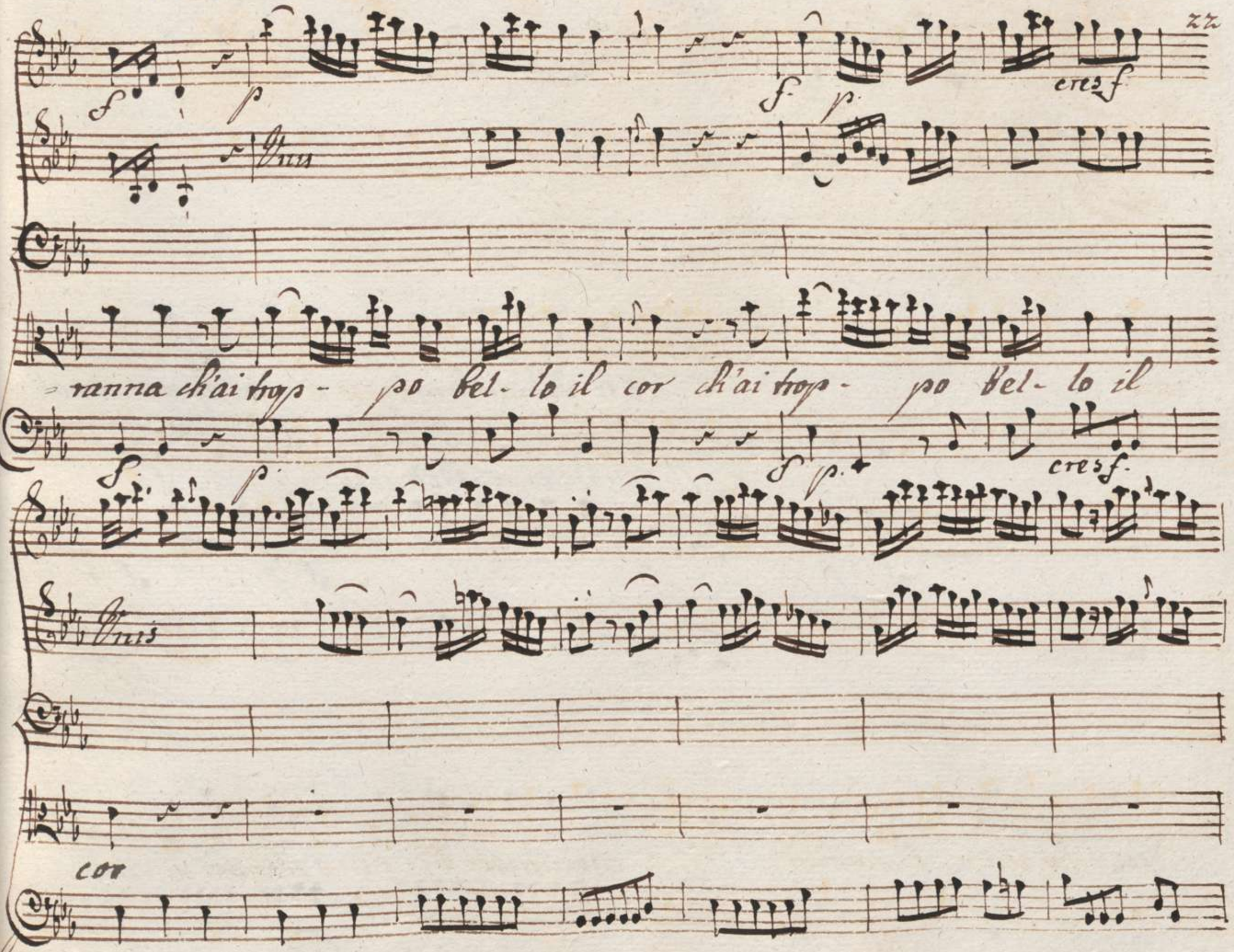
p.

dice che alcun t'inganna che tu non sei tiranna che tu non sei ti -

= ranna ch'ai troppo bel - lo il cor dice che tu non sei = ti

= ran — — — — na chi ai troppo bel - lo il cor

Dice che alcun t'ingana Dice che non sei fi - rma non sei fi -


f
p
f
p
cres f
Unis
ranna ch'ai trop - po bel - lo il cor ch'ai trop - po bel - lo il
f
p
f
p
cres f
Unis
cor

Che ti vedrà placata e vuol morir - ti al

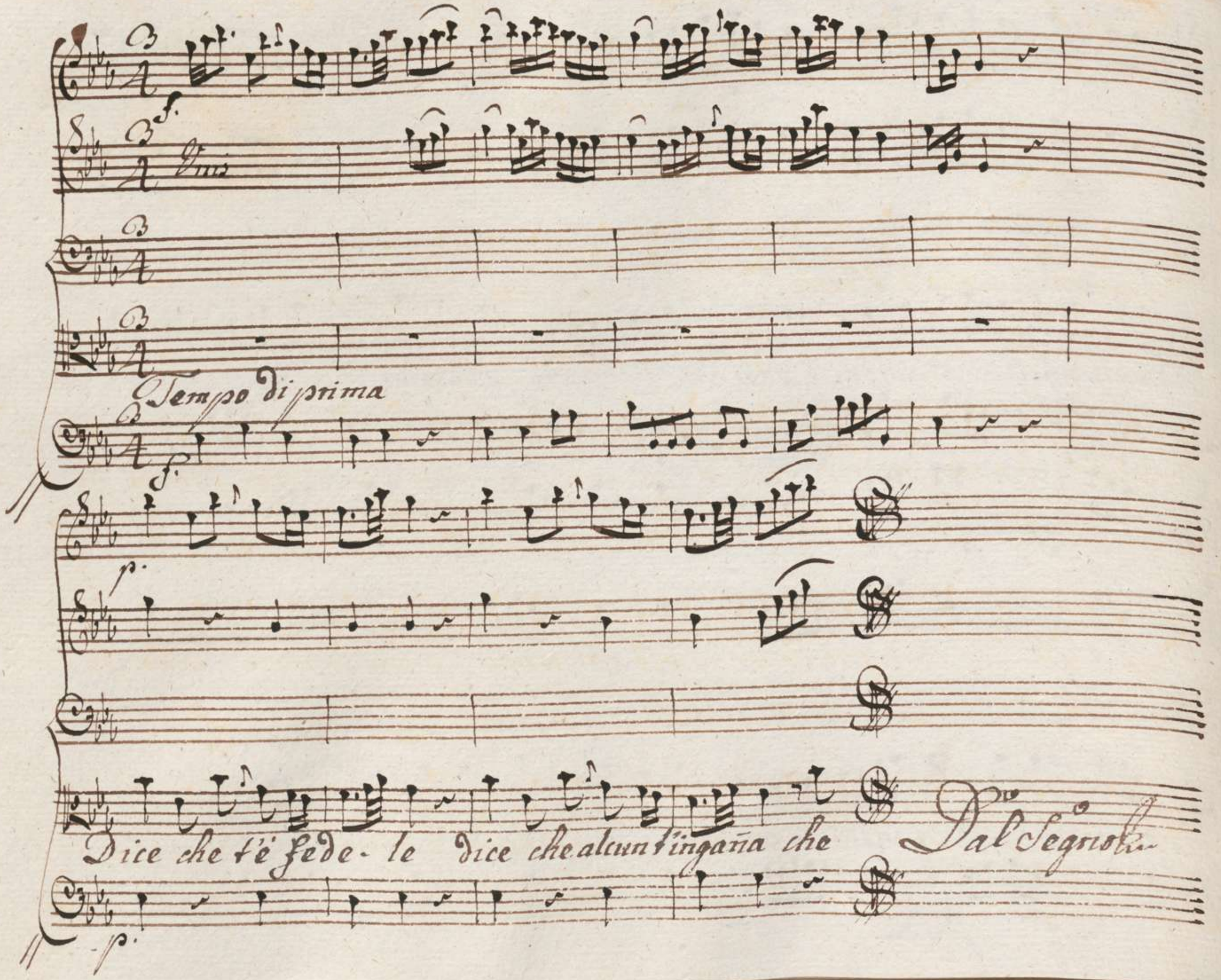
piede e vuol morir al piede

Allegretto affettuoso

vittima sventu - rata sventurata

d'vn infeli - ce amor è vuol morir ti al piede è vuol morir - ti al piede vitima

sventurata d'vn infelice amor vitima sventurata d'vn infeli - ce amor


Tempo di prima
Dice che t'è fede- le dice che alcun t'ingaña che
Dal Segno

Scena V

Leonice, e Barsene

Bars.

Regina è pronto il foglio, i Sensi tuoi

Leo.

Spiega in quella d'Alceste. Ah che in tal guisa Son troppo a lui

Son troppo a me crudele! voglio vincermi e voglio divi-derlo da

me l'attende il Regno l'onor mio lo consiglia, il ciel lo vuole io lo fa-

rò. ma dal mio labbro almeno vorrei che lo sapesse e tirannia.

Bar:

V'annuniar con un foglio Si barbara novella. Eh la gran d'opra

generosa Compisci, i tuoi vassalli fidano in te. Dal Superar cos

Vante questo basso crudel, che si t'affana pende la gloria

Cleq.

tua gloria tirana! dunque per te deggio morir di pena,

e rimaner per sempre cosi d'ogni mio ben vedova, e priva? legge cru

Bar.

Del: t'appaghierò si Scriva. / Perche m'arrida il fato non dispero d'Al-

Ceo:

ceste. / Alceste amato. Bar: / Lusingarmi potrò d'esser fe-lice,

Se la gloria resiste fra i moti di quel cor pochi momenti / e non vuol il des-

Bar.

-fin Sarei contenti. / cresce la mia Speranza, oh Dei, Sospende la man tre

-mante, e si ricopre il volto! ah che ritorna a primi affetti in preda.

Cleo: Bar:

Povero Alceste mio. Temo, che ceda io nel caso di lei.

non so' dir che farei.) Cleo Vivi mio bene ma non per me già terminai Bar.

Bar:

-sene. Eccomi mente al trono un anima si grande il ciel des-

Cleo. Scena VI Fen.

-trina. Prendi e tua cura sia... Fenicio, e Pieta Re;

Cleo. Fen

-gina Sha perchi? Per Alceste io l'incontrai pallido Semi-

vivo e per l'affano quasi fuori di se! la dura legge

di mai piu rivederti e colpo tal che gli traffigge il core.

che la ragion gli toglie che lo porta a mo~

Siegue Recitativo

Con Istromenti

Recitativo

Violini

Viola

Tenore

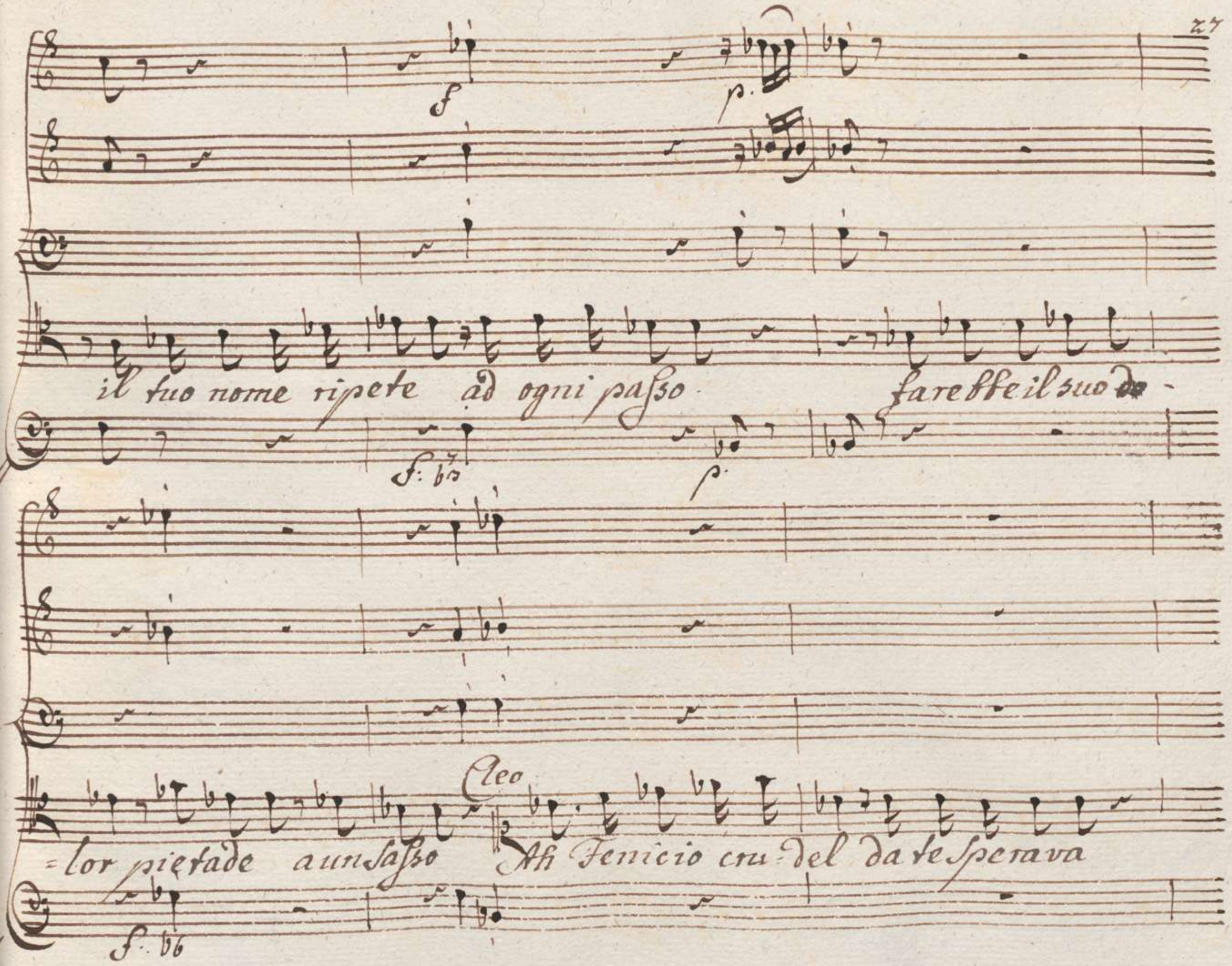
- rir

Treme Sospira prega minaccia

Recitativo

e fra le smanie è'l pianto

Sol dite Si ricorda.


f
p.
il tuo nome ripete ad ogni passo
farebbe il suo do-
f: b7
p.
Cleo
=lor pietade a un sasso
Ah Fenicio cru=del da te sperava
f. b6

la vacillante mia mal sicura virtù qualche sostegno non impulsia ca

Ader perche ritorni barbaramente a ritentar la vita fe-

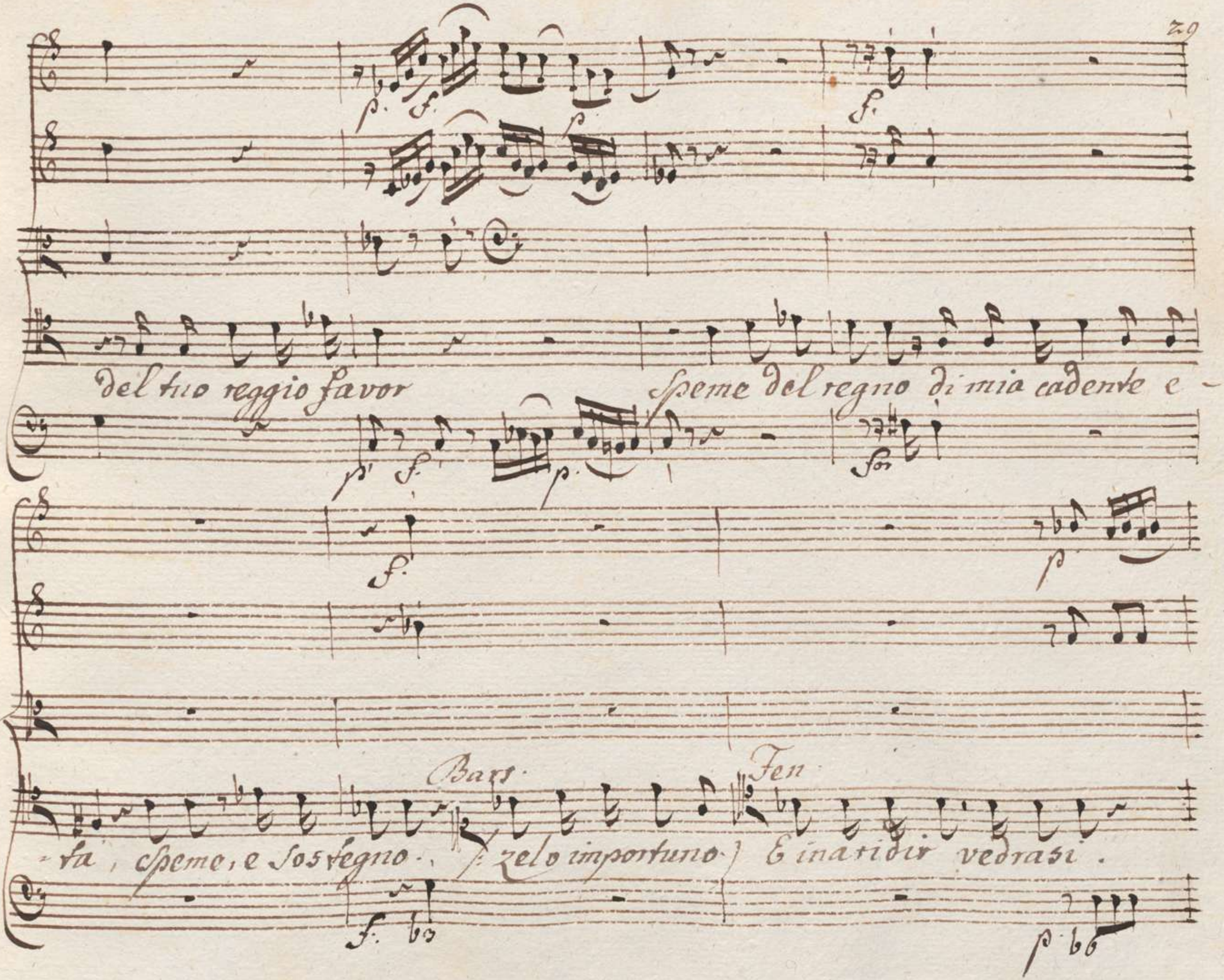
Fen:

-nta del mio cor Perdona alzelo del mio paterno amor questa tras -

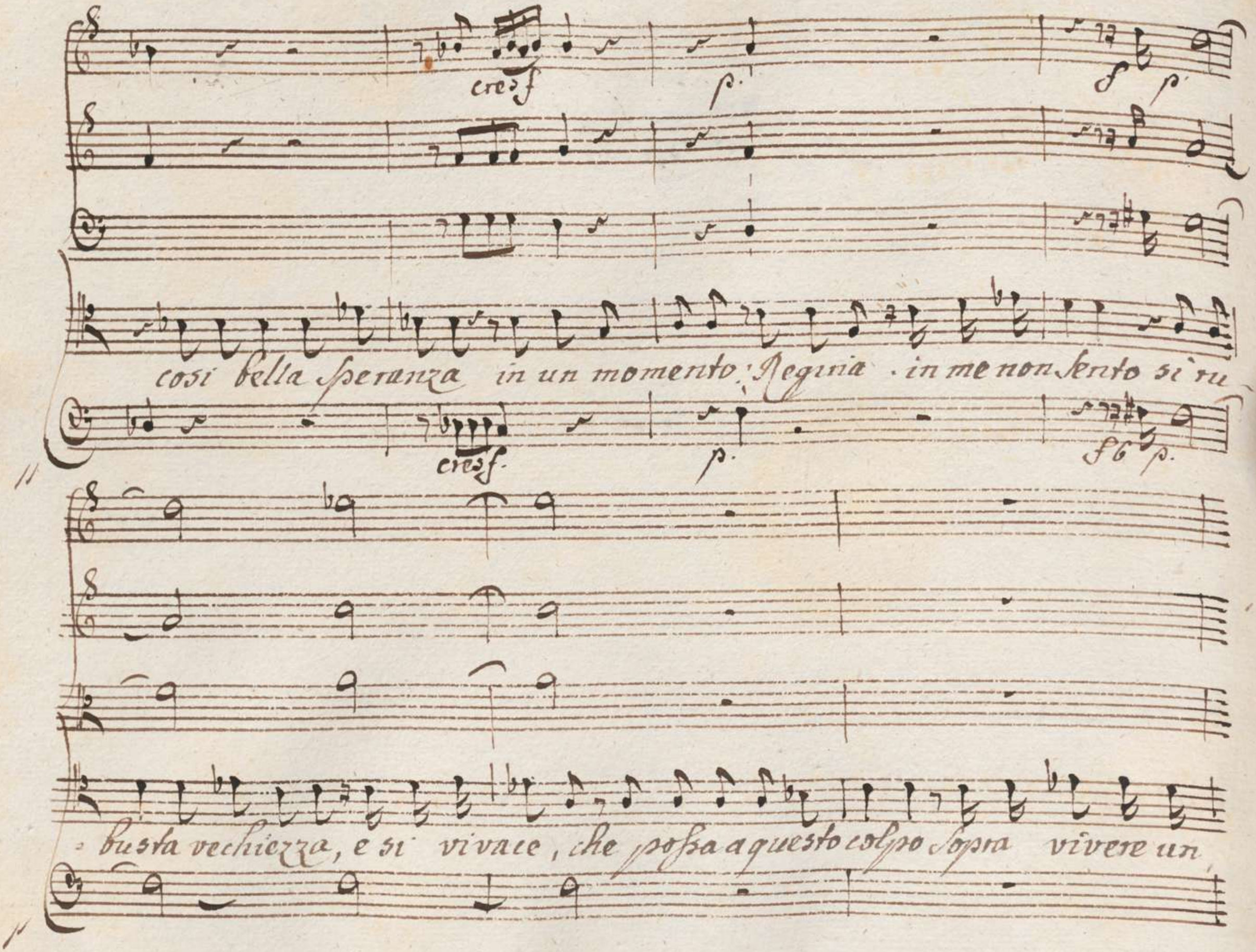
-porto Alceste è Figlio mio Figlio della mia scelta.

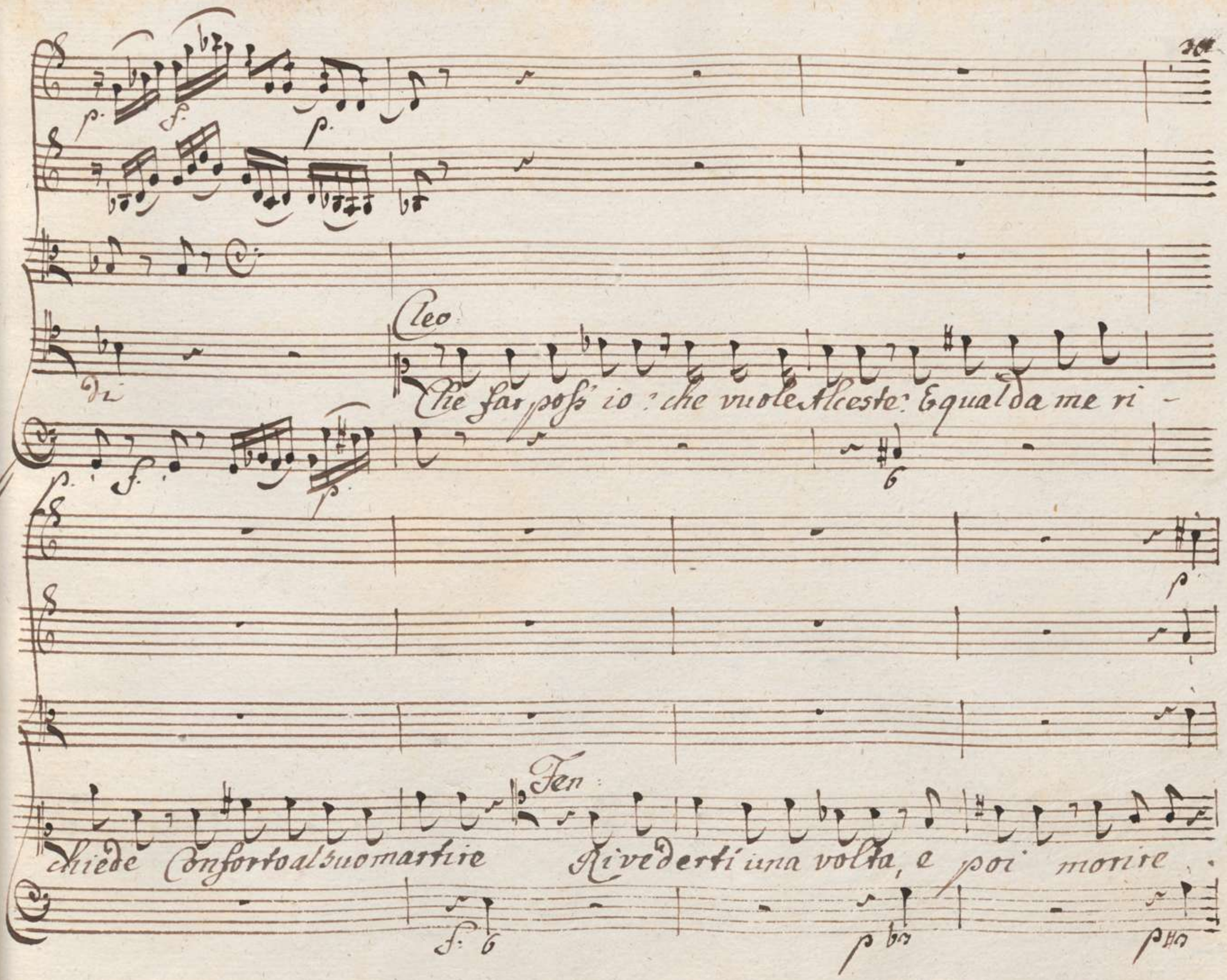
Figlio del mio sudor pianto felice custodita fin ora

dalle mie cure e dai consigli miei cresciuta al fausto raggio


del tuo reggio favor
speme del regno di mia cadente e-

-ta, speme, e sostegno. (zelo importuno) E inaridir vedrasi.


cresf
p.
f p
cosi bella speranza in un momento; Regina . in me non sento si ru
cresf.
p.
f 6 p.
busta vechiezza, e si vivace, che possa a questo colpo sopra vivere un


Cleo
Che far poss' io: che vuole Alceste: E qual da me ri -
chiede Conforto al suo martire
Fen
Rivederti una volta, e poi morire

Cleo

Oh Dio!

Fen.

Bella Regina ti veggo impietosir pietà di

lui pietà di me questo canuto crine la lunga Servitù l'infabra

cres f.

p

Cleo

fede merita pur ch'io qualche premio ottenga Eh resista chi

b7 cres f.

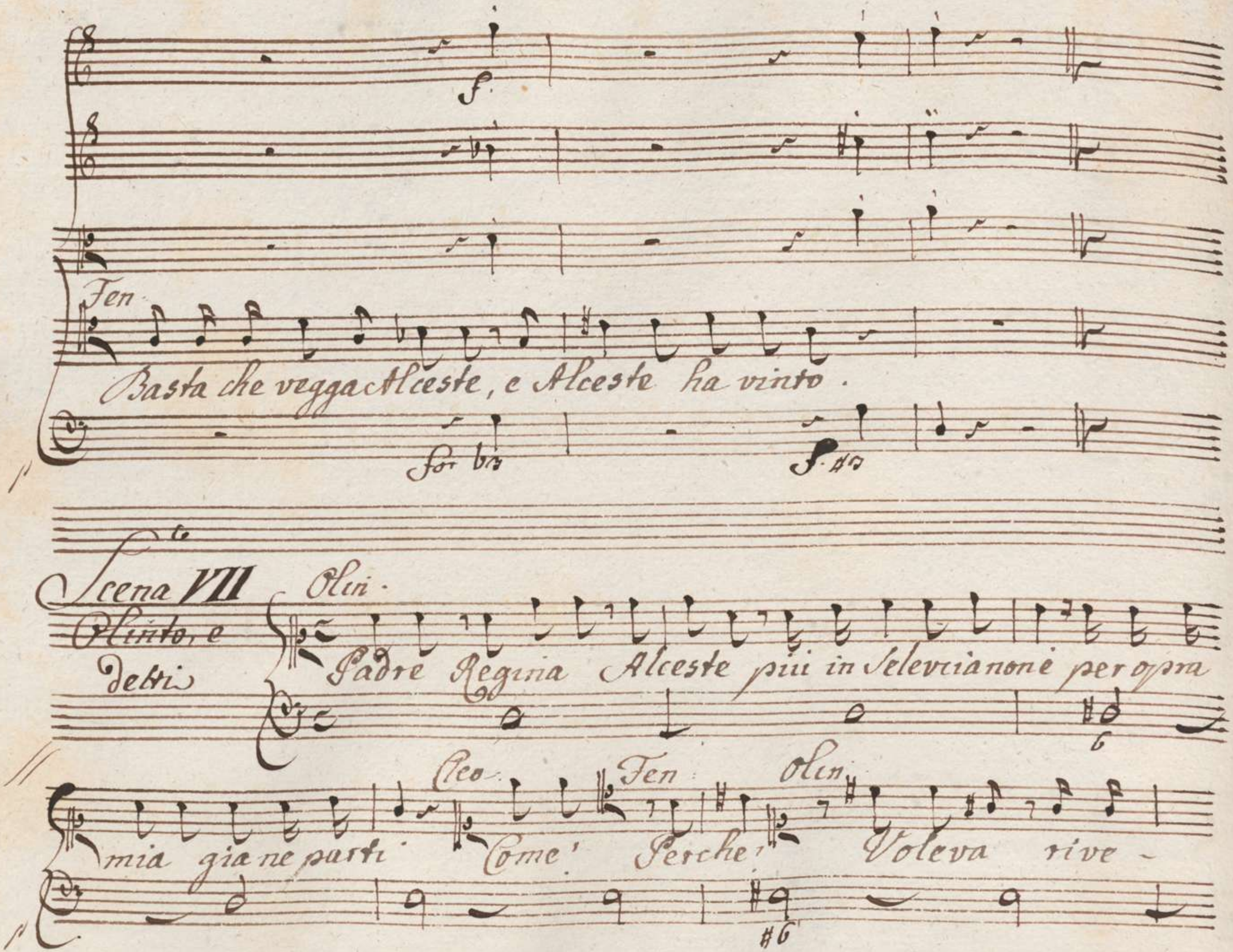
p b3

f

Bar

suo, digli che venga. (: Ecco di nuovo il mio sperare estinto :)

f b3 6


Fen.
Basta che vegga Alceste, e Alceste ha vinto.
Scena VII
Olinto, e detti
Olin.
Padre Regina Alceste più in Selevcia non è per opra
mia già ne parti
Cleo.
Come!
Fen.
Perche!
Olin.
Voleva rive-

derti importuno ad ogni prezzo io gl'imposi in tuo nome la

legge di partir

Cleo.

Ma quando avesti questa lege da me? Cus-

todi, oh Dei! Si cerchi Si raggiunga si trovi Alceste, e si conduca a

noi.

Fen.

Misero me.

Cleo

Se la ricerca è vana trema per te

mi pagherai la pena del temerario ardir!

Olin.

Credei servirti

Cleo.

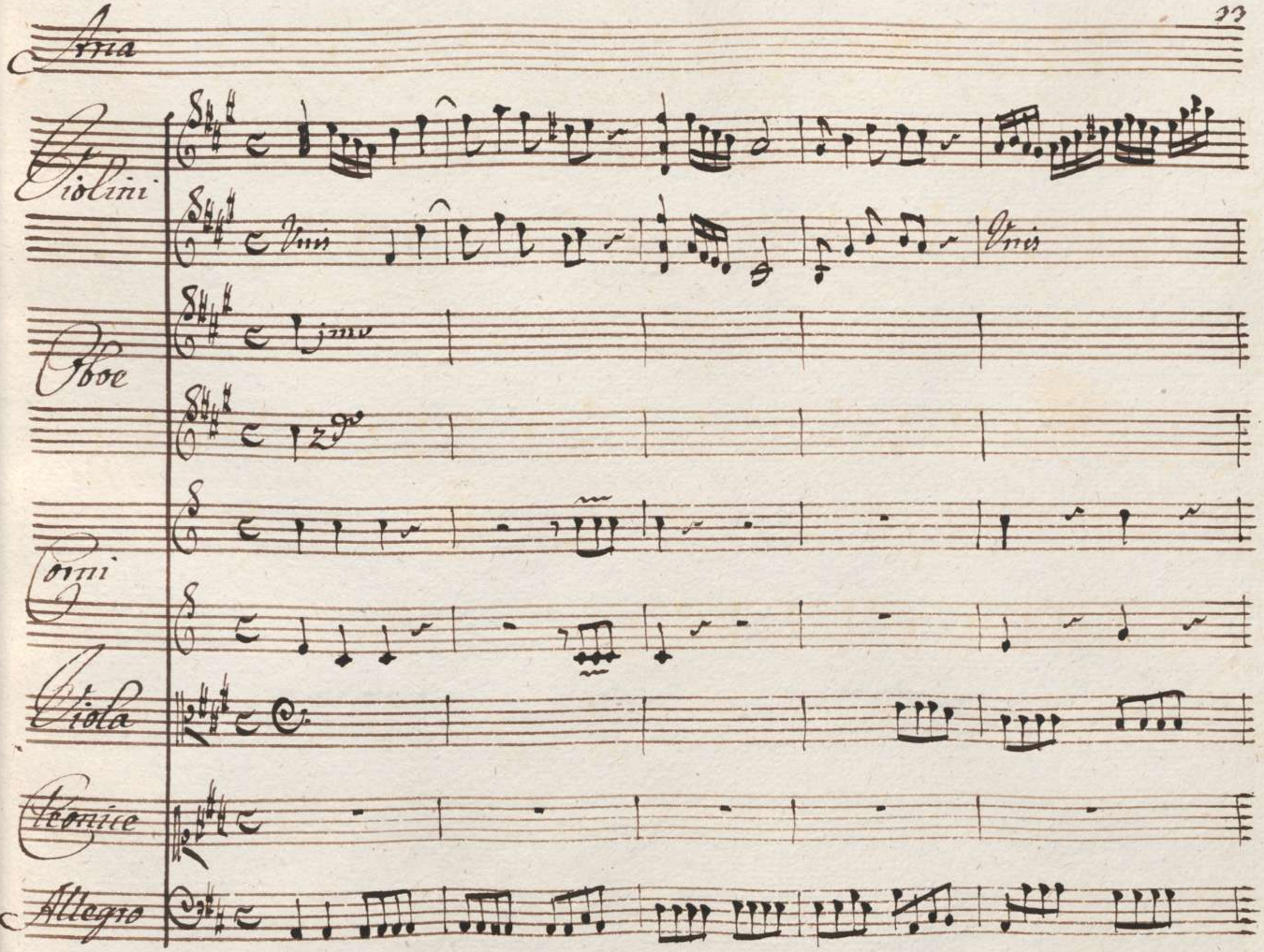
un periglioso inciampo togliendo alla tua gloria. E chi ti rese

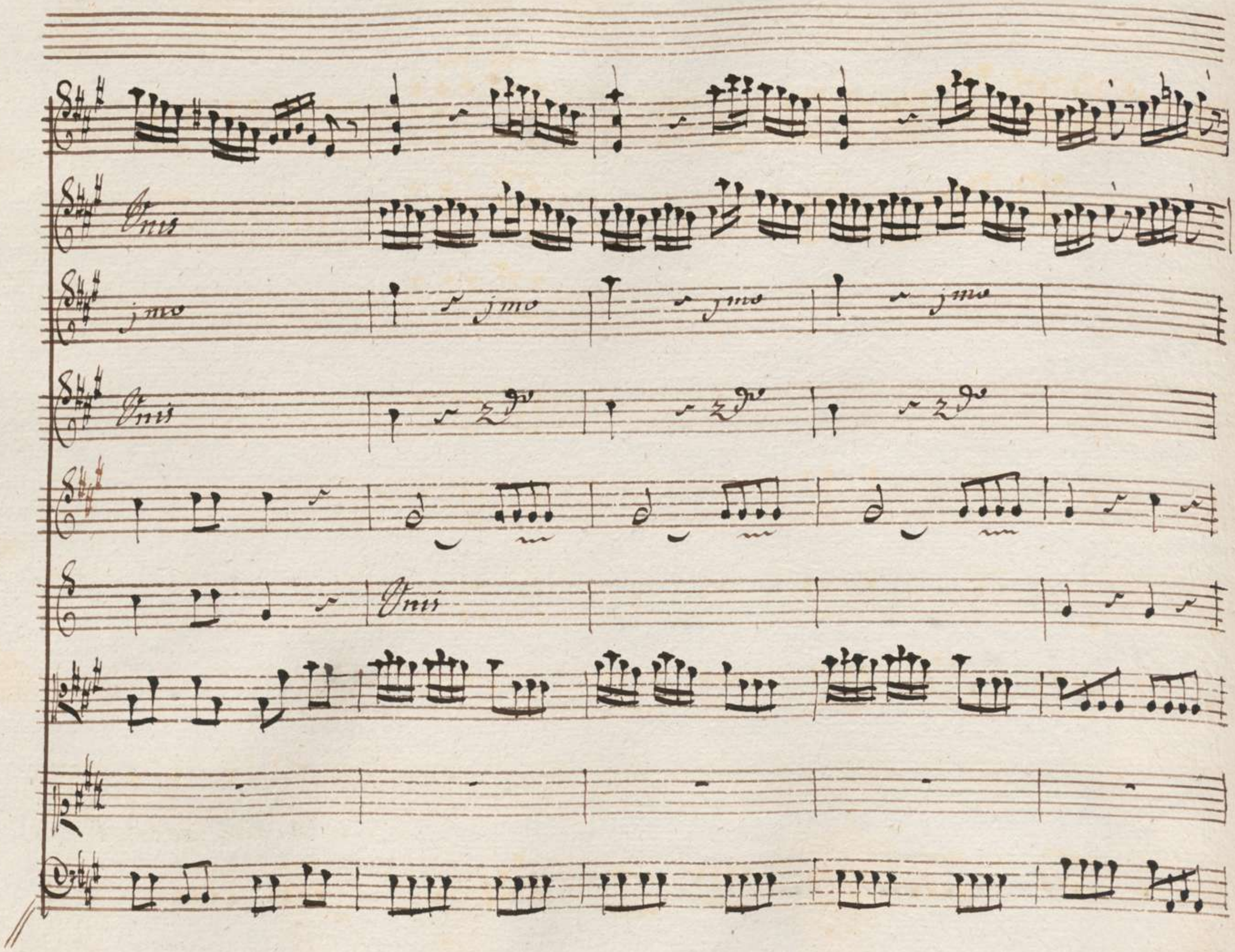
si geloso custode del mio decoro, e della gloria mia? a-

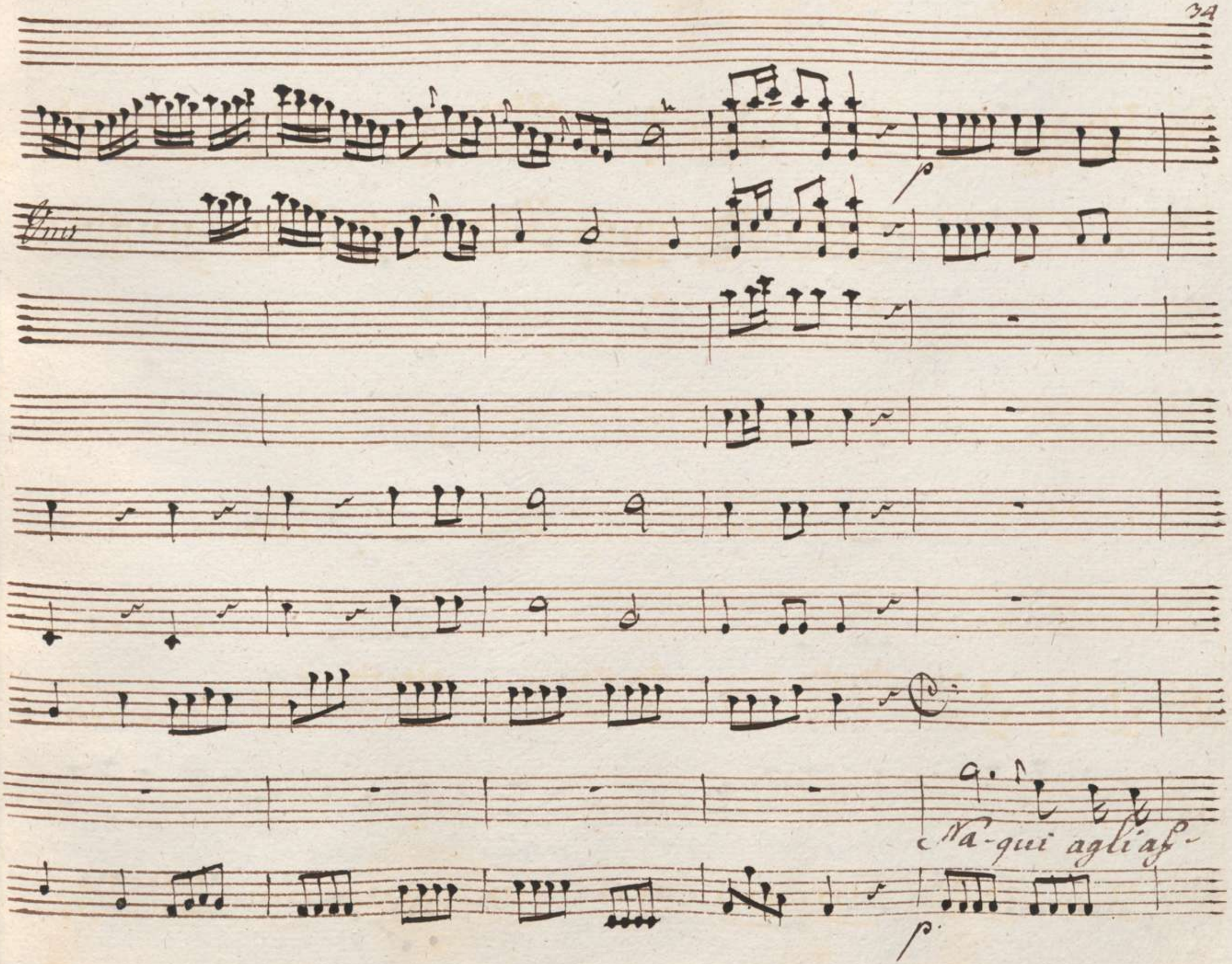
vresti mai potuto Fenicio preveder questa sventura? il mondo

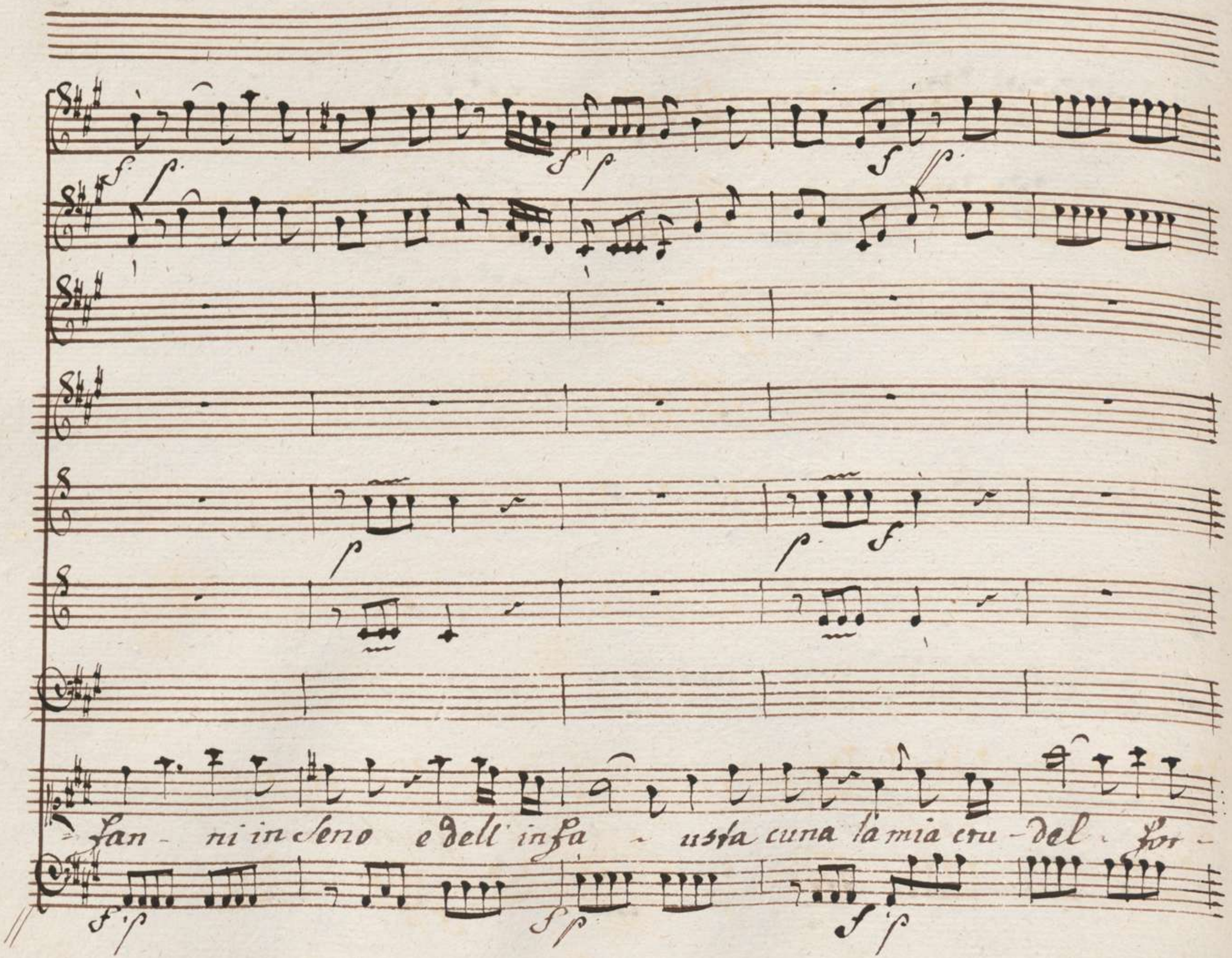
tutto a danno mio congiura

Segue Aria di Leonice


Aria
Violini
Unis
Unis
Oboe
1mo
2do
Corni
Viola
Cleonice
Allegro


Unis
jmo
jmo
jmo
Unis
2do
2do
2do
Unis


f
Na-qui agli af-
p.


fan - ni in seno e dell' infa - usta cuna la mia cru - del - for -

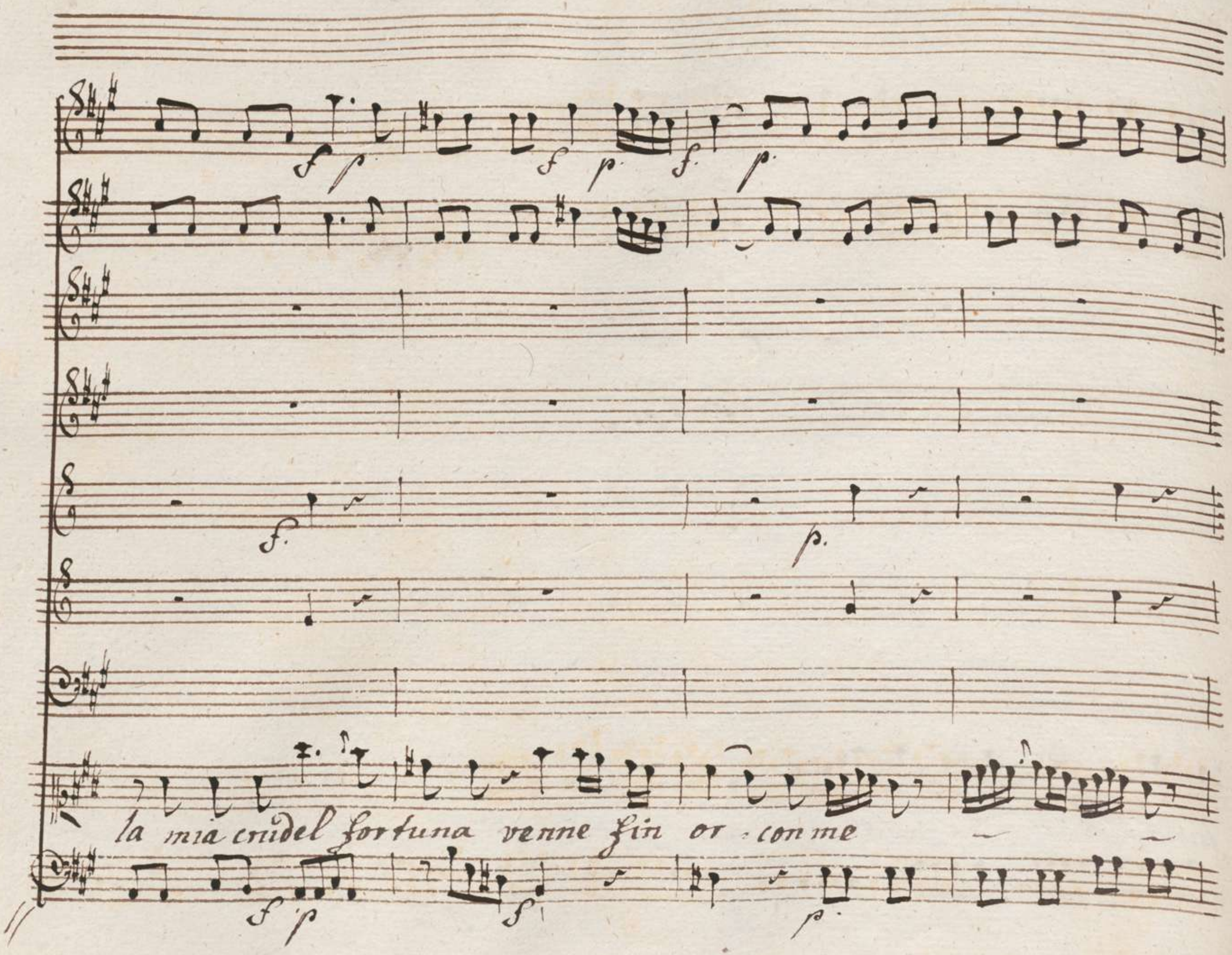
for. p. f p.

f.

f.

tuna ven - ne Signor con me e dall' infausta cuna

f. p. p.

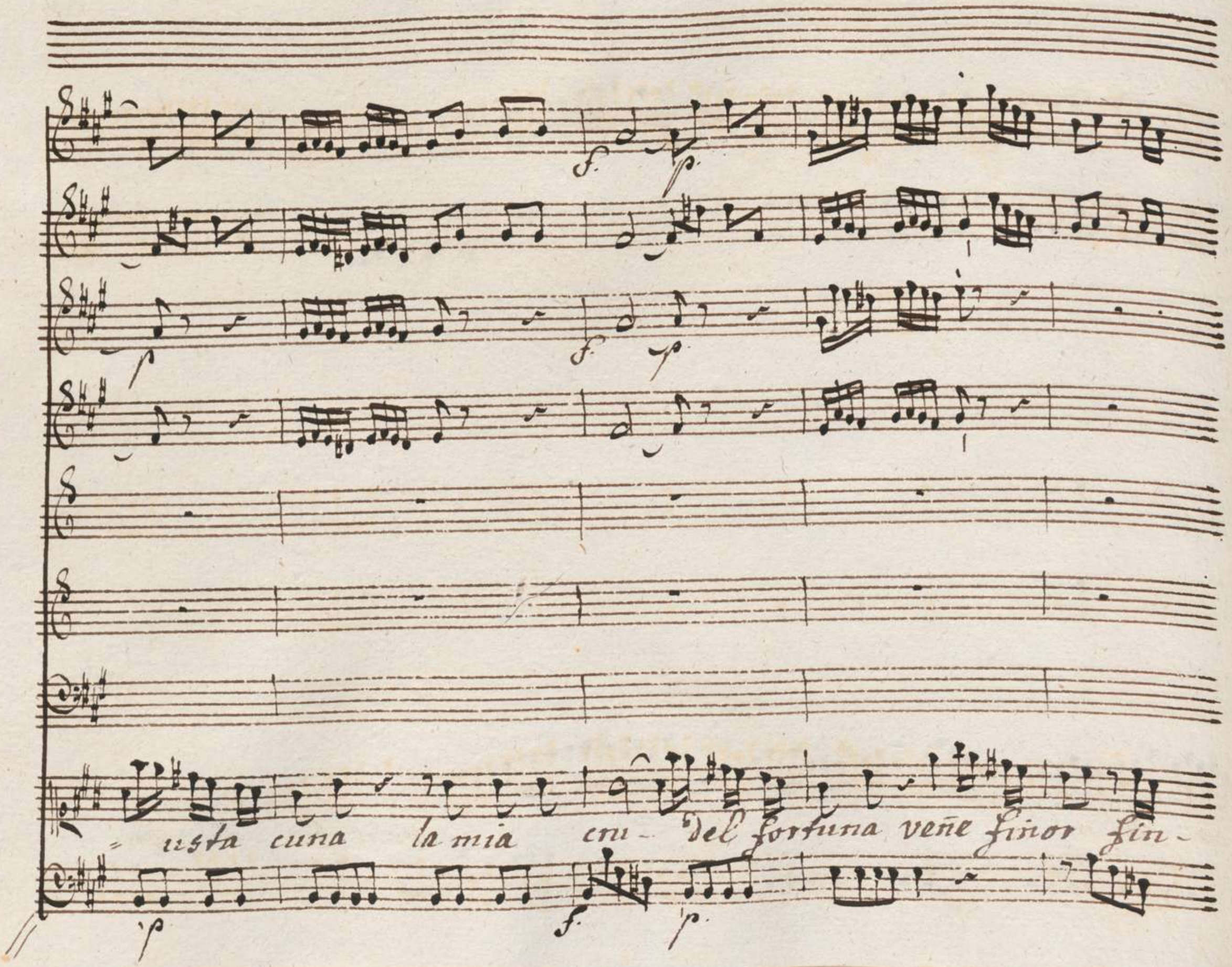

la mia crudel fortuna venne fin or : con me

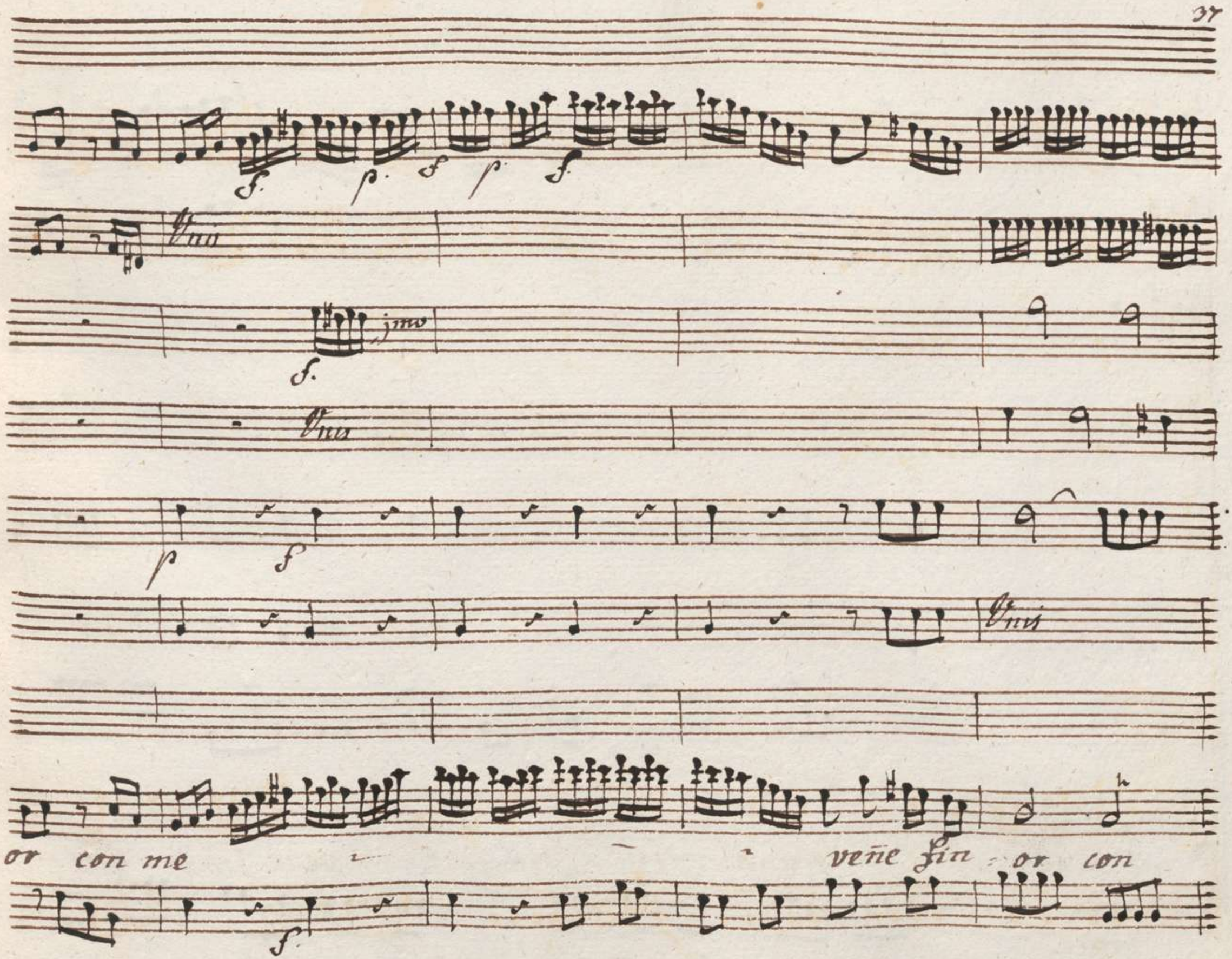
f.

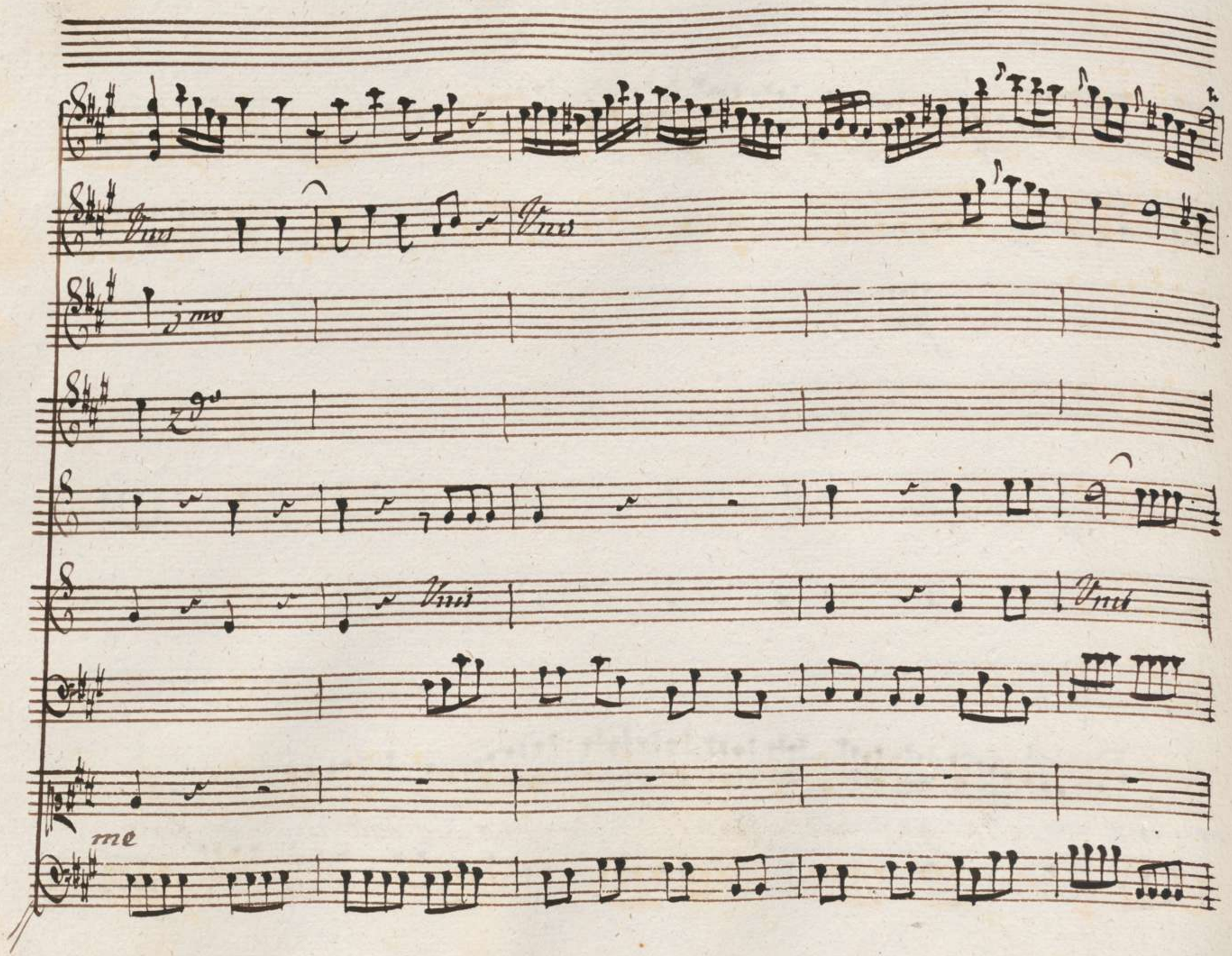
f.

e dall' insa

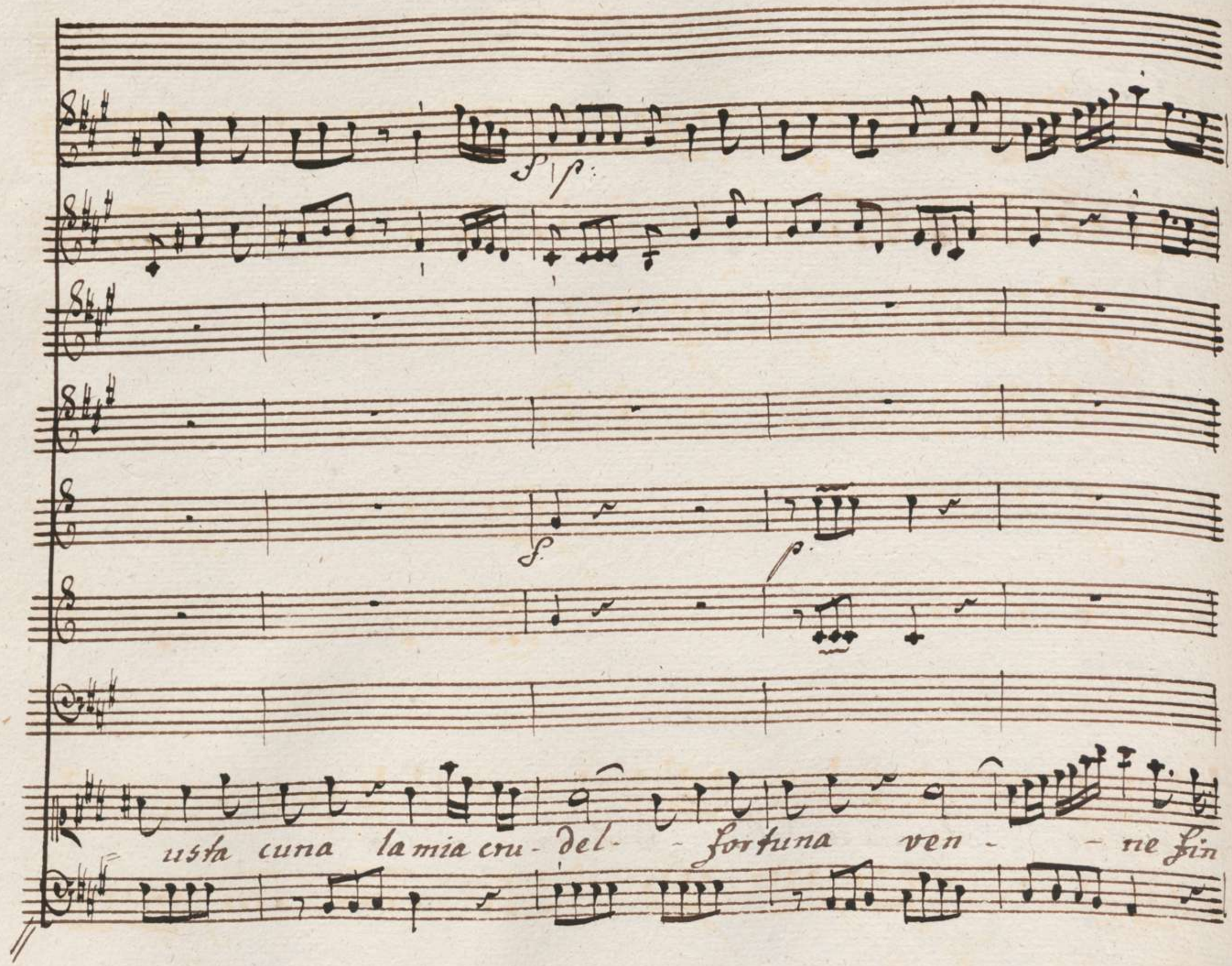
f.


usta cuna la mia cru- del fortuna veñe finor fin-

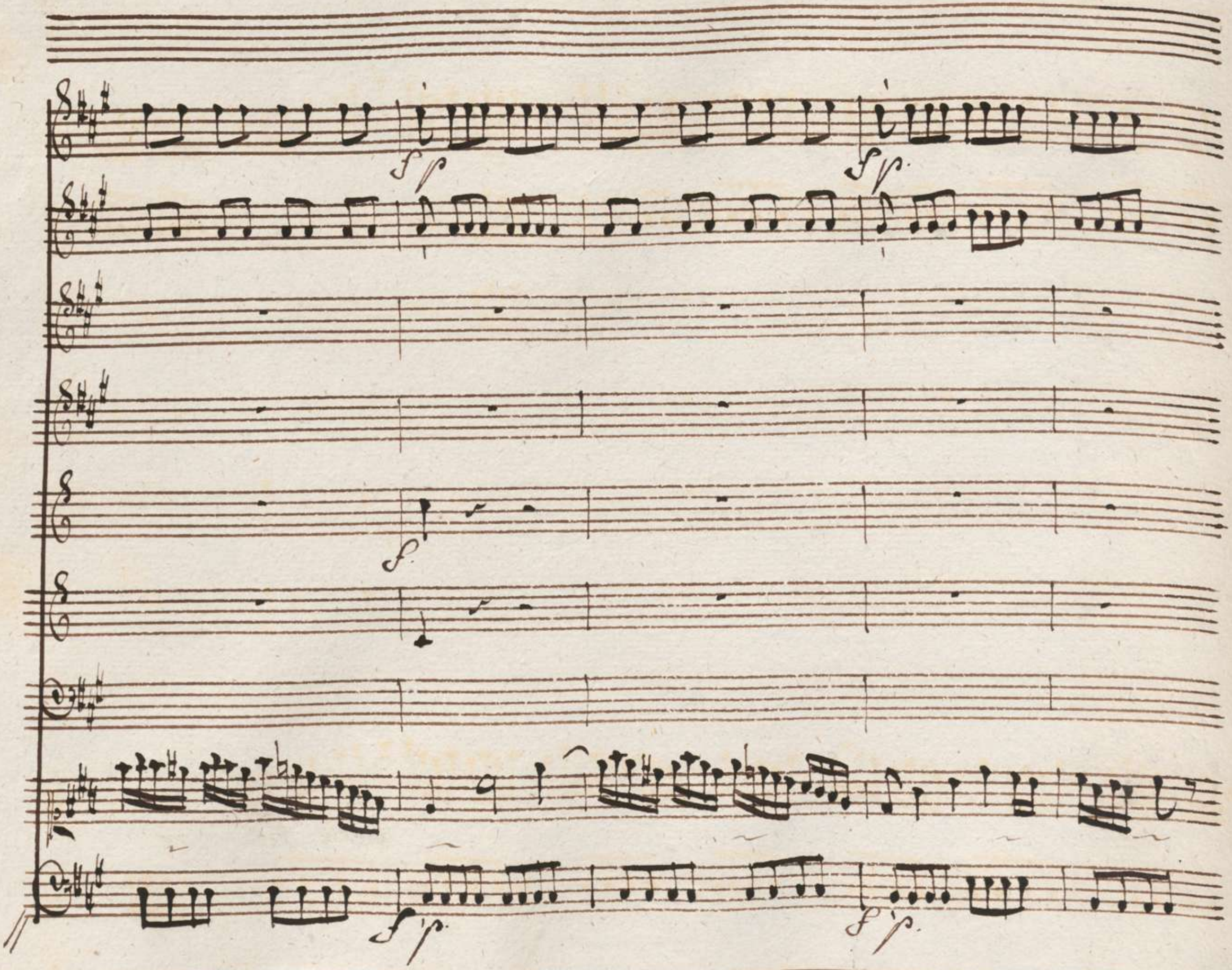

Unis
jmo
Unis
Unis
or con me
veñe fin or con

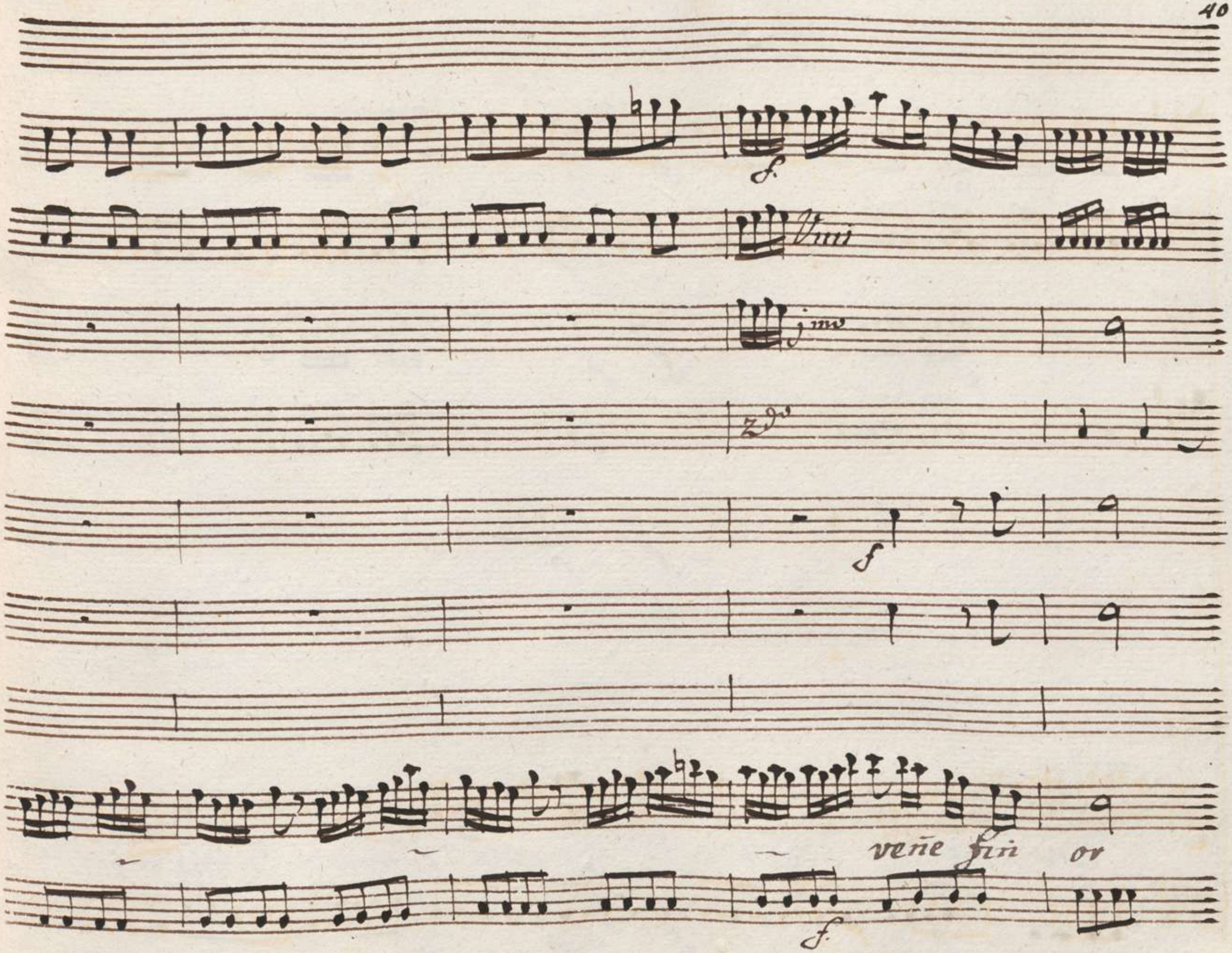

Vnis
Vnis
3mo
2do
Vnis
Vnis
me

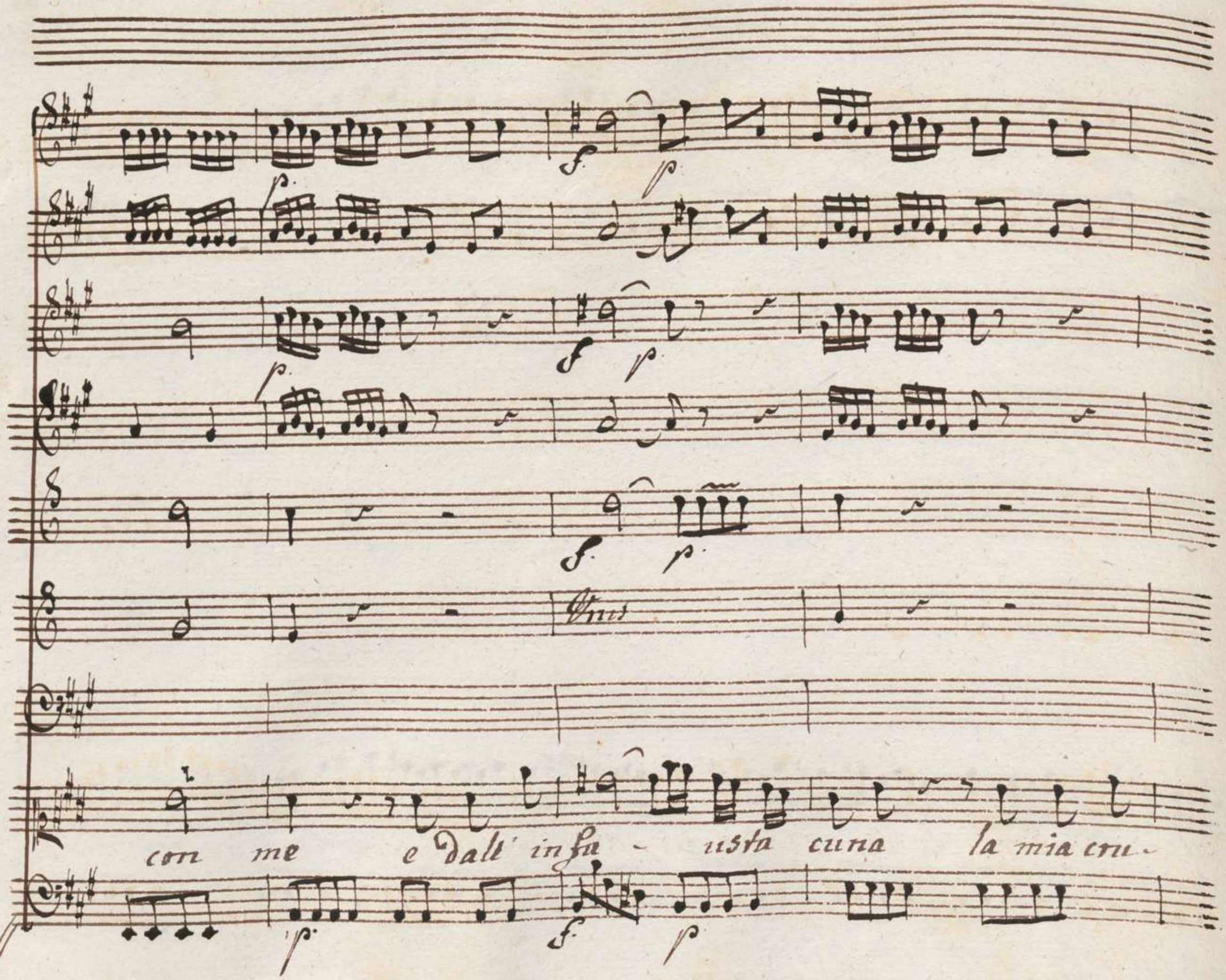
Na- qui agli affan - ni in Scena, e dall in - Fa-

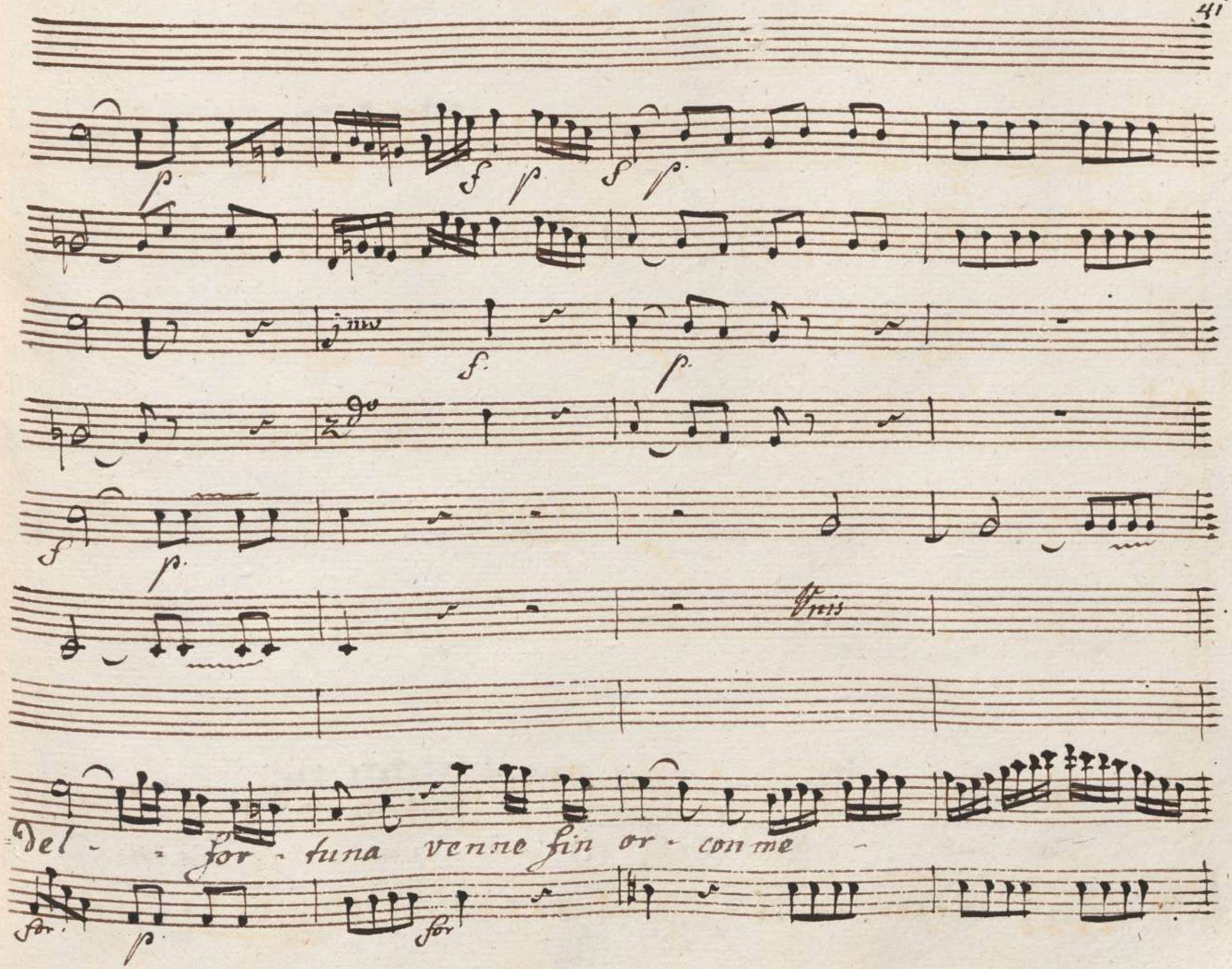

usta cuna la mia cru - del - - fortuna ven - - ne fin

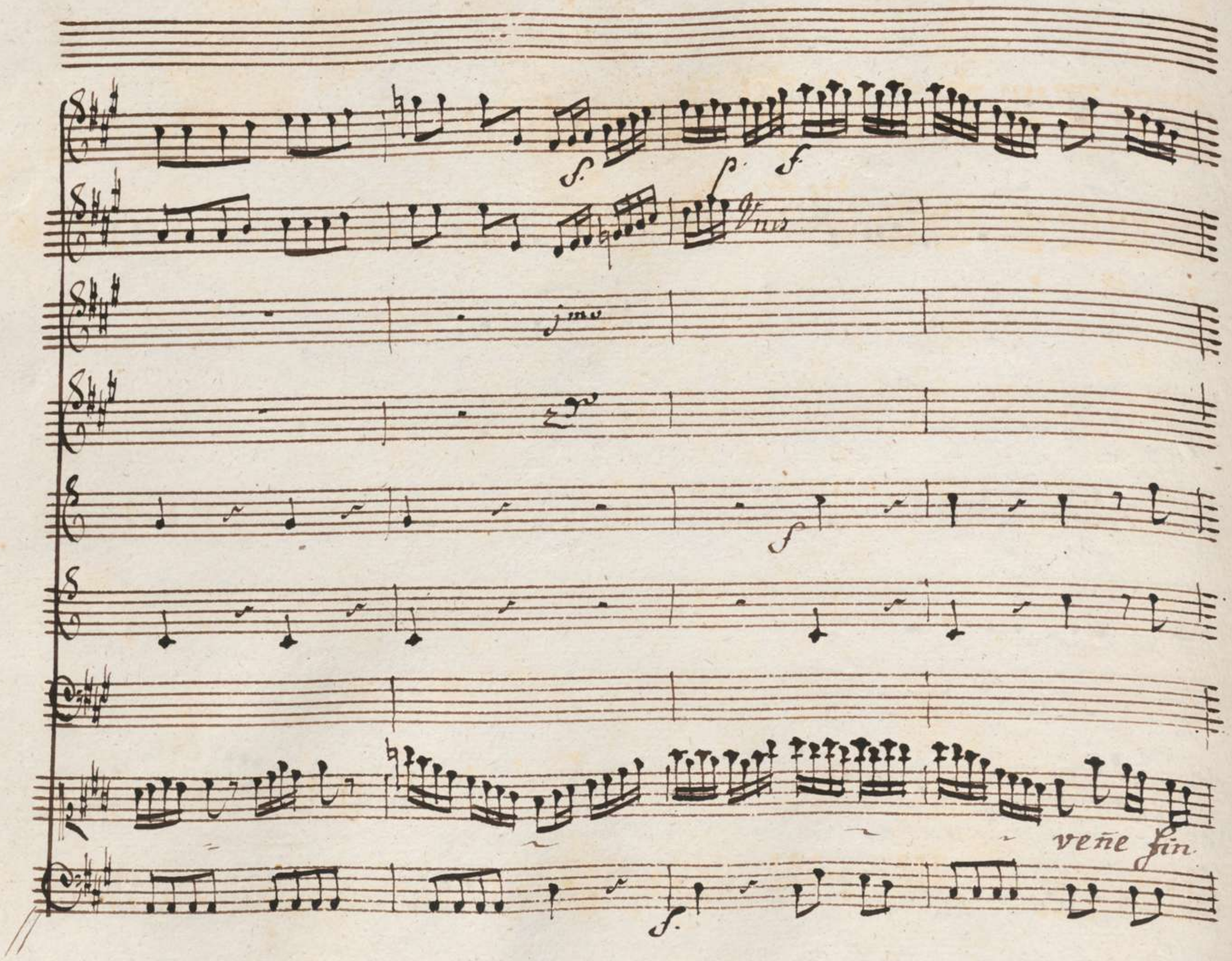
or - con me la mia crudel - fortuna venne



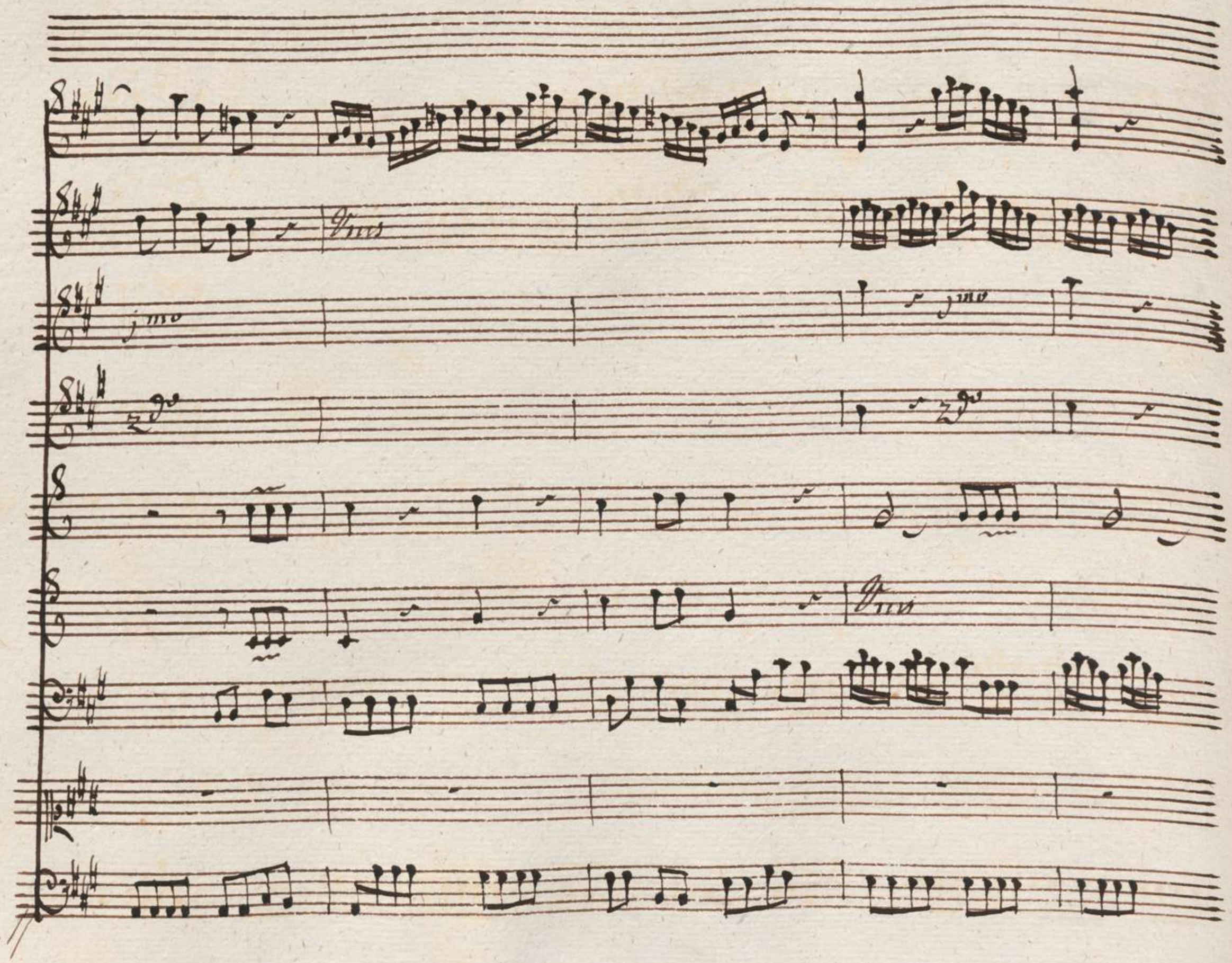

f.
Vni
jmo
2do
f
veñe fin or
f.


con me e dall' infa - usta cuna la mia cru -

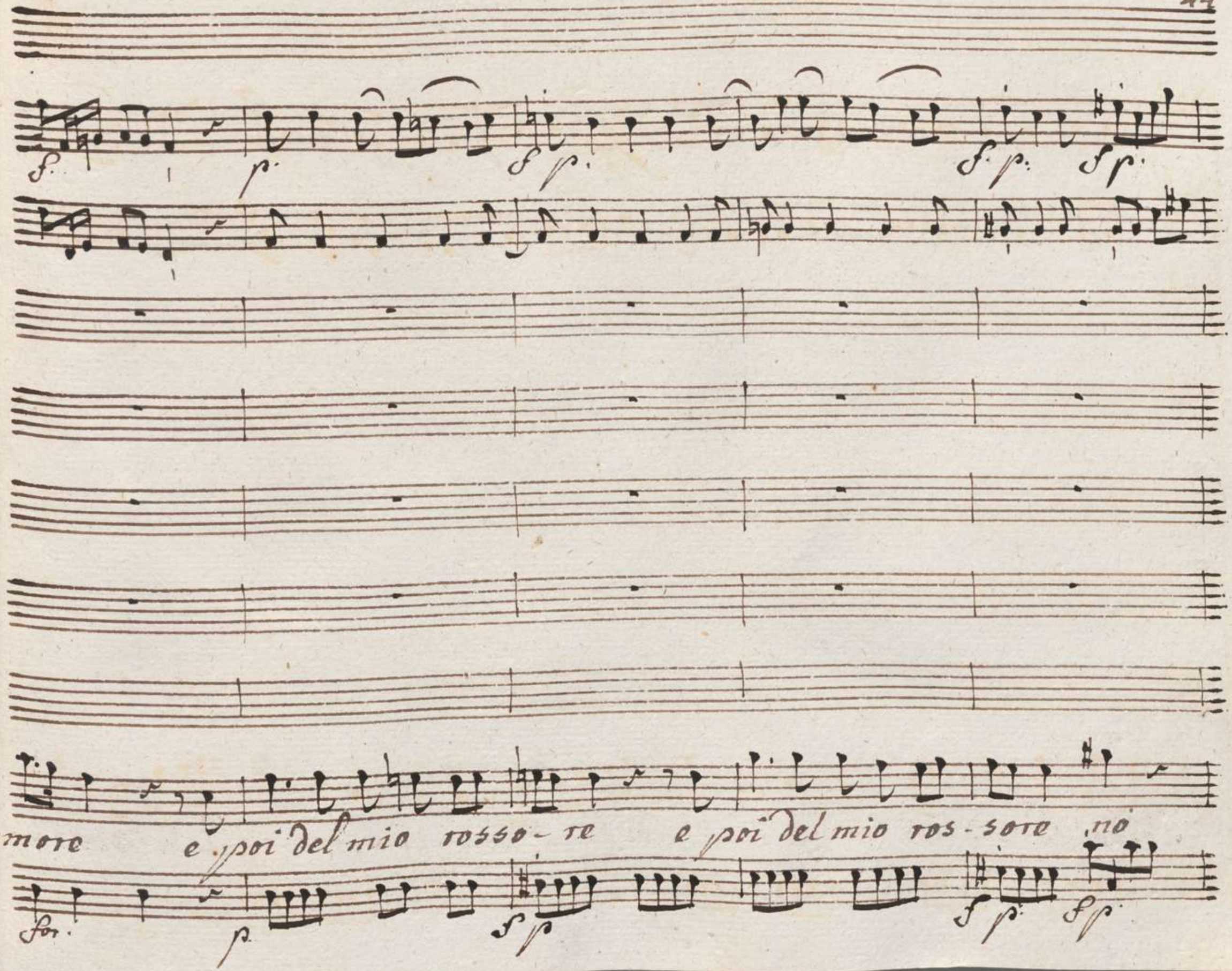

Unis
del - - for - tuna venne fin or - con me -


f.
p.
f.
Vnis
jmo
2do
f
veñe fin.
f.

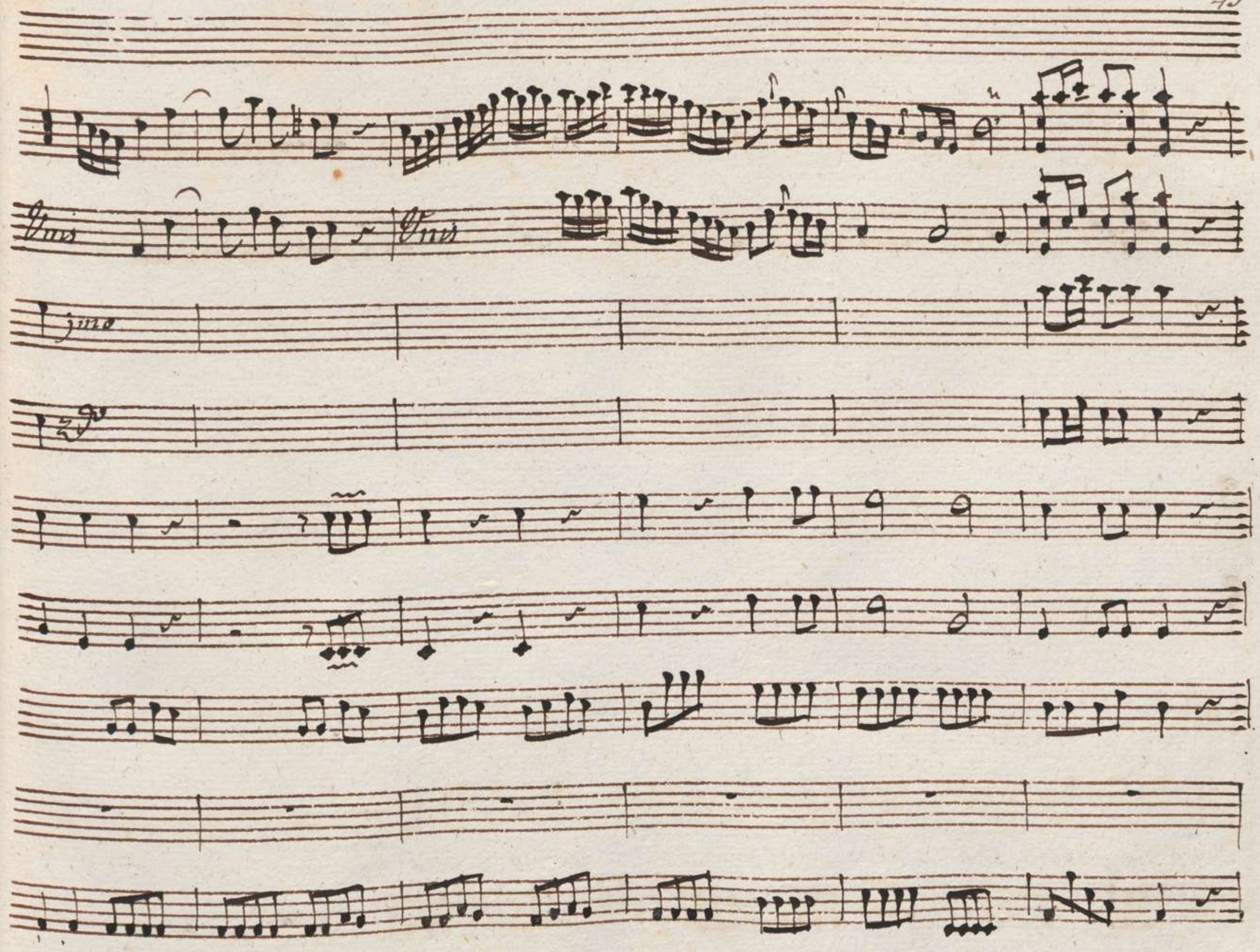
or con me venne fin or - con me

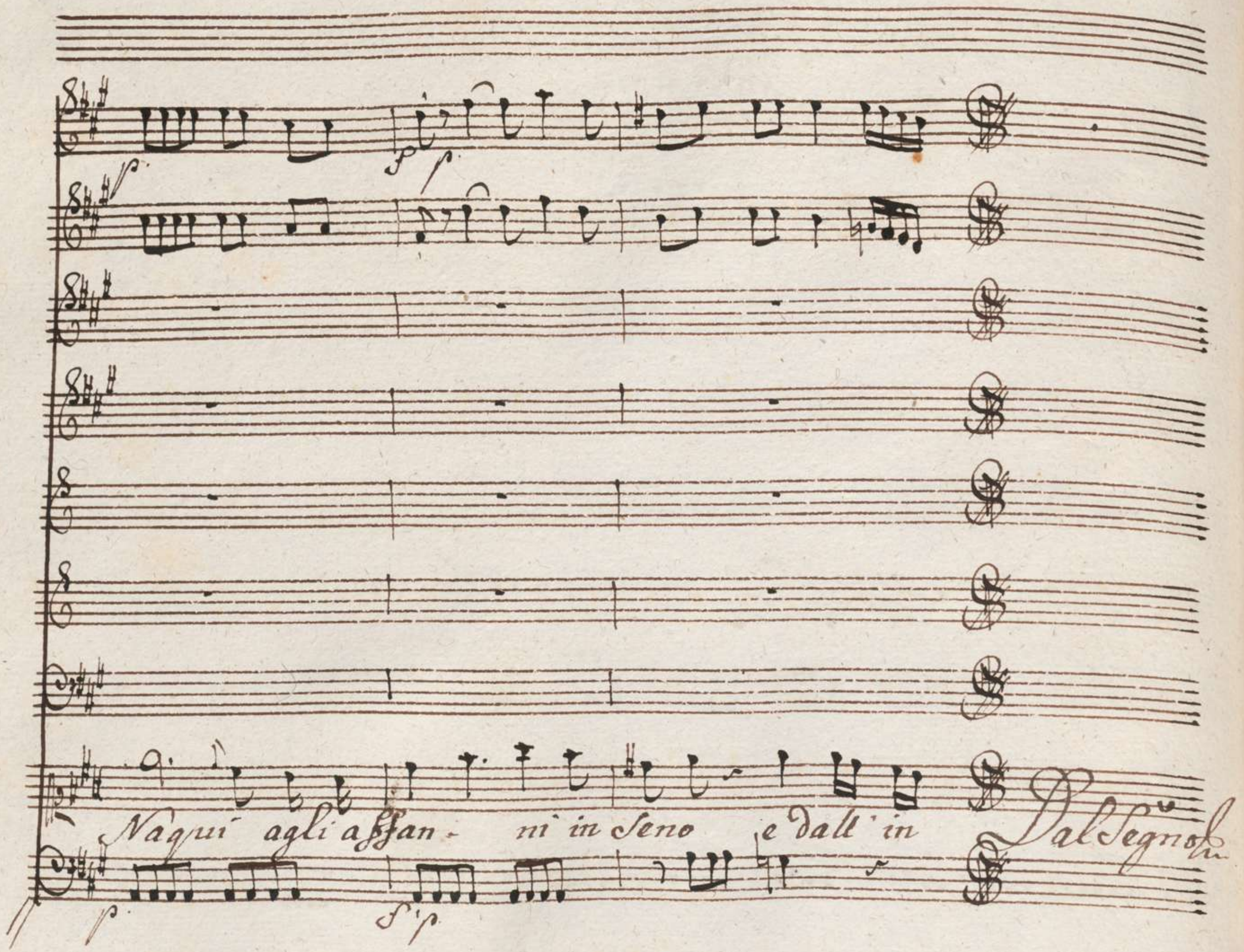

Vnis
jmo
jmo
2do
2do
Vnis

Perdo la mia cos-tanza m' indebo-li-sce amo-re m' indebolisce a-


more
e poi del mio rosso - re
e poi del mio ros - sore
no

no, ne meno ho la mercè no. no, ne meno ho la mer-cè


Unis
Unis
1mo
2do


Naqui agli affan- ni in seno e dall' in
Dal Segno

Scena VIII

Fenicio Olinto e Barsene

Olin.

Signor di Cleo- nice non vidi mai

più stravagante ingegno odiä in un punto, ed ama . or Al-

= ceste dimanda, or lo ricusa; e delle sue follie poi

Fen:

gli altri accusa. Così la tua Sovrana Temerario ris

= petti? impara almeno impara a facere una volta

Bar:

ah ch'io dispero di poterlo emendar. Matura il seno al

Fen:

crescer dell' etade. Olinto ancora degli anni e sui l'april Bar.

2 sene anch'io. Scorsi l'april degli anni e folto, e

biondo, Fu questo crin chiora e canuto, e raro E allora

oh' eta felice! non con tanto disprezzo al consiglio dei

saggi la stolta gioventù porgea l'orrechia declina il mondo

e peggiorando invecchia.

Segue Aria Fenicio

Aria

Violini

Corni

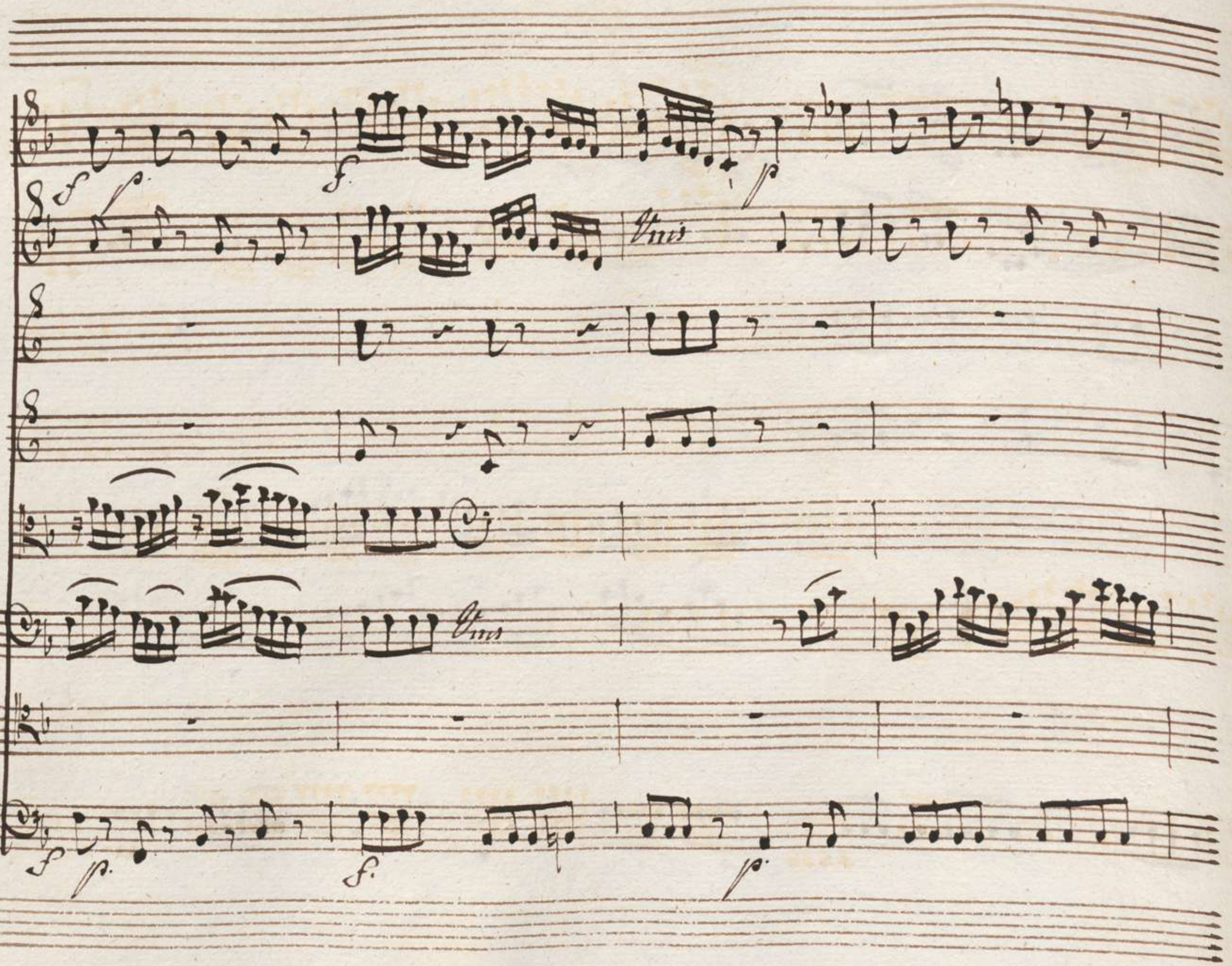
Viola

Fagotto
obligato

Tenore

Allegro
non molto

Col Basso


f
p
f
p
Unis
Unis
f
p
f
p

f.

f.

Alme incaute che torbi- de che torbide ancora non pro-

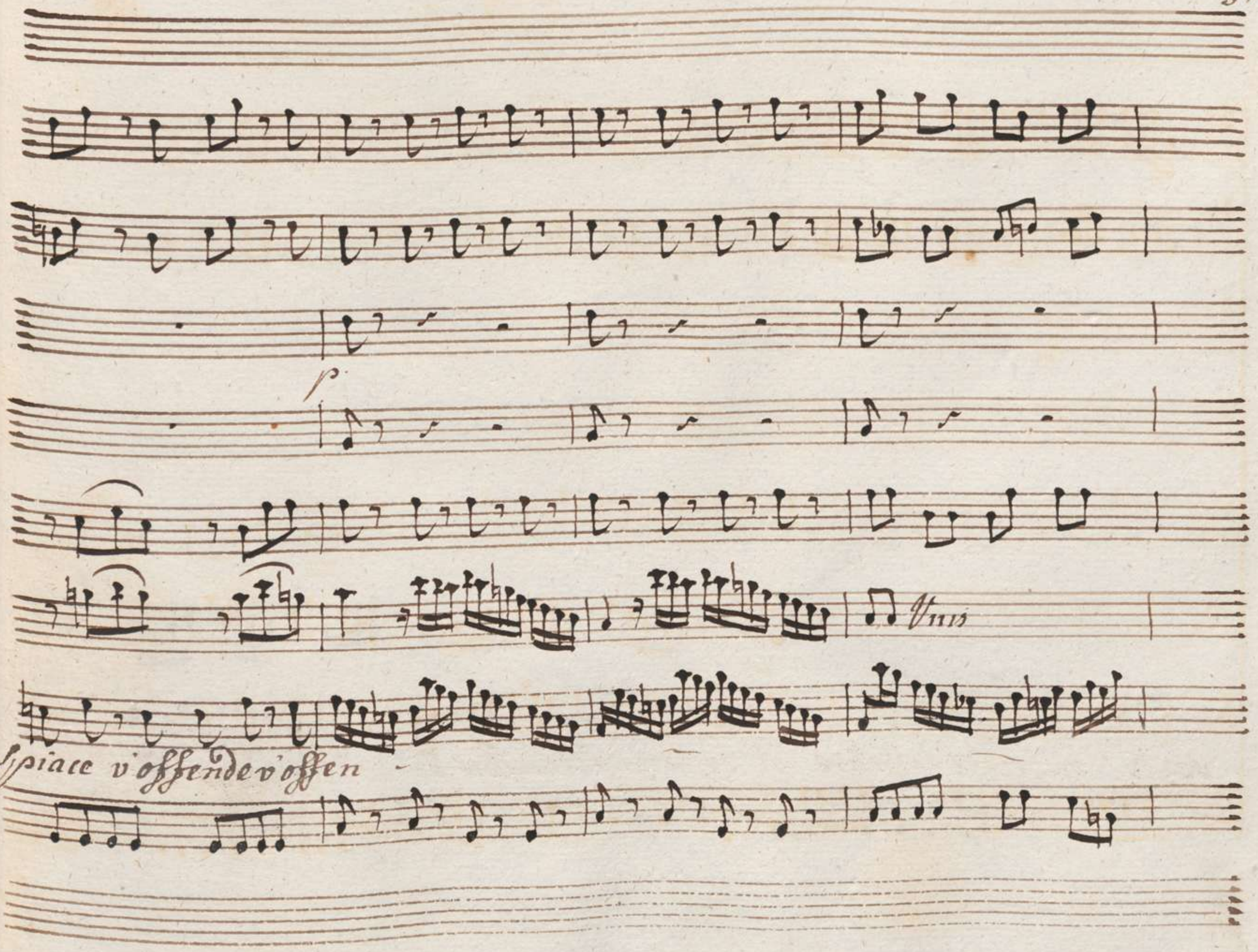
f p. f p. f. p. cres f. f.

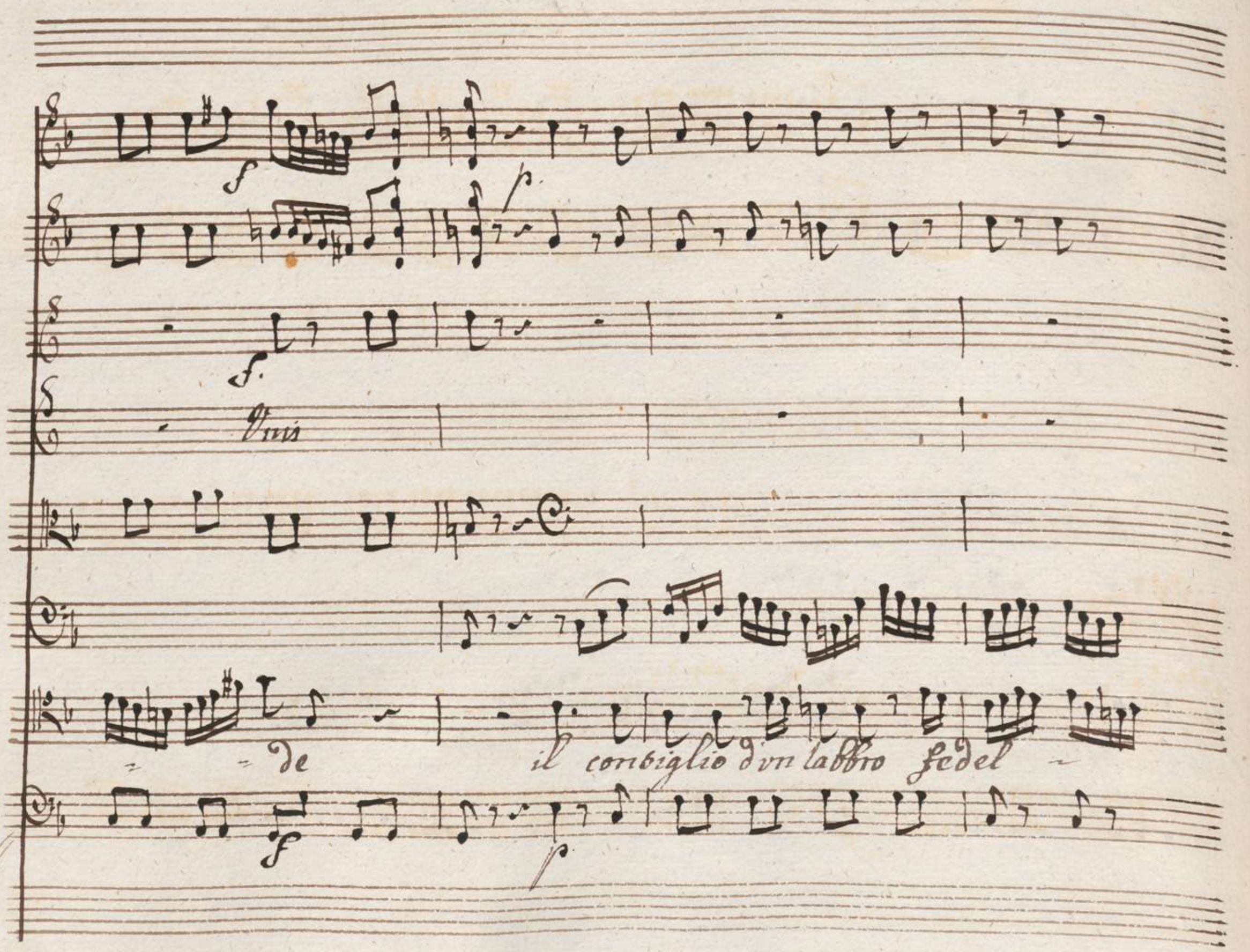
p. f.

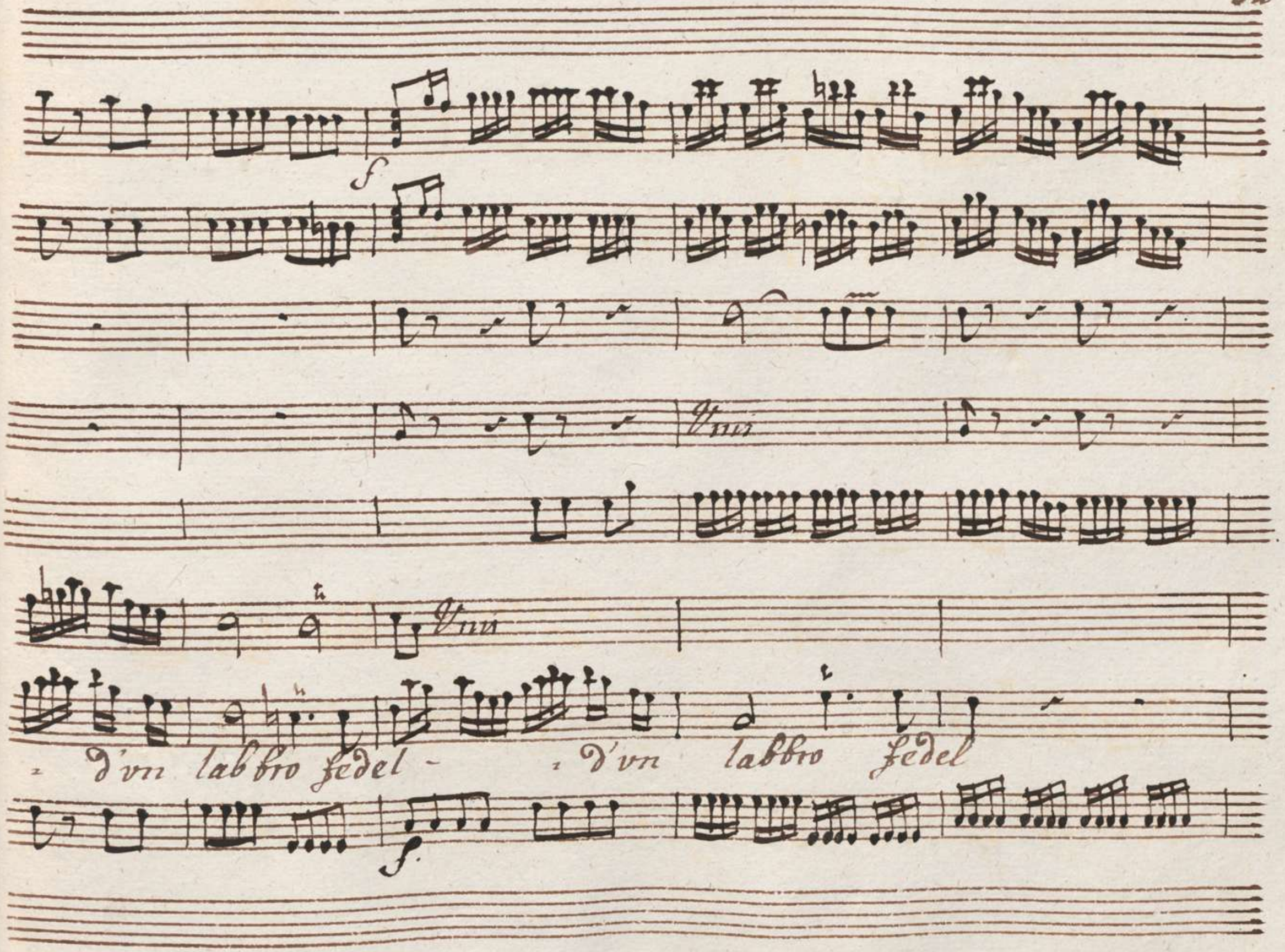
vaste non provaste le vmane vi - cen - de ben lo

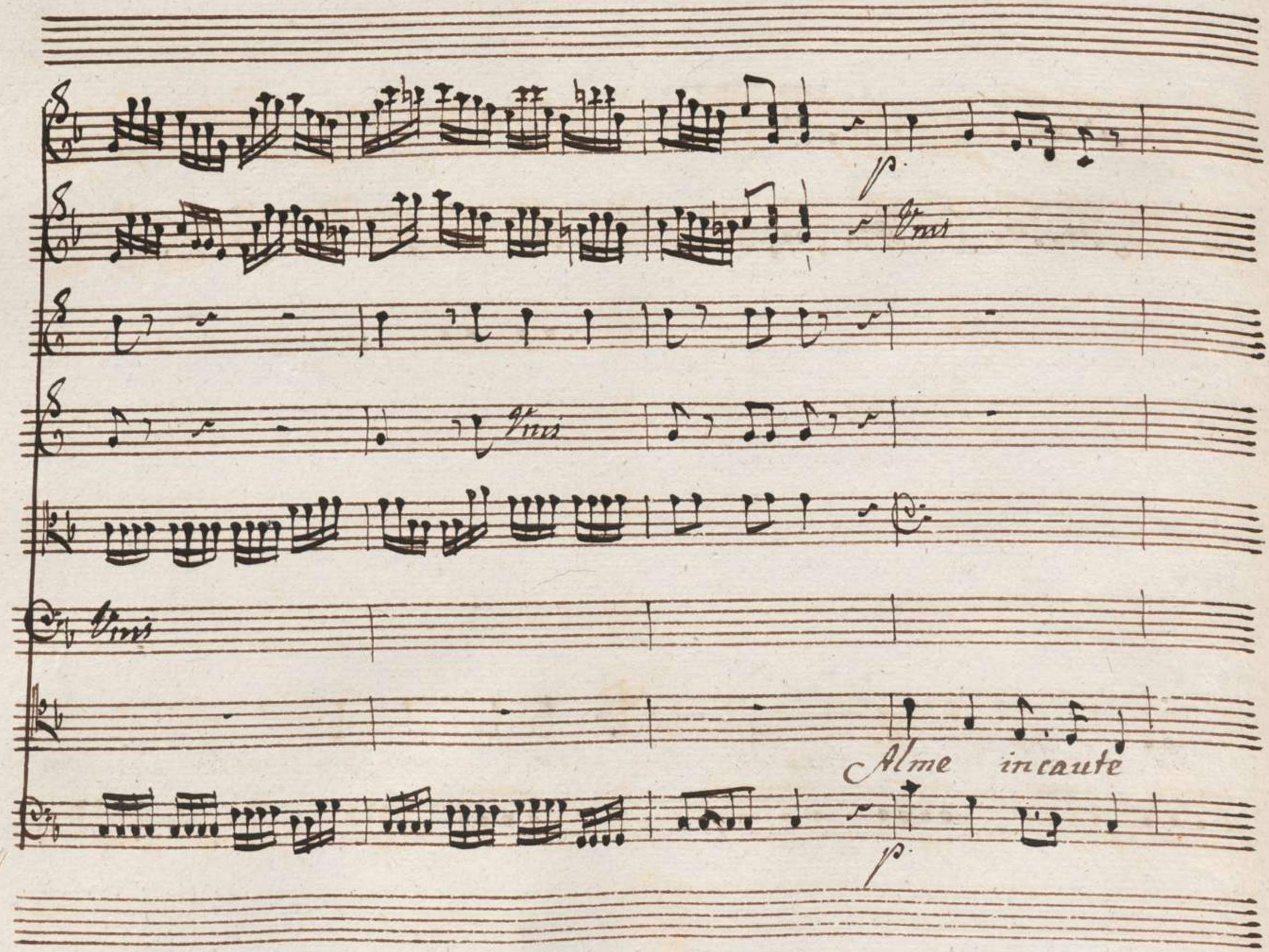
f. p. f. p. f. p. cresfor f.

veggo vi spiace vi offende il consiglio di un labbro fe- del lo veggo vi

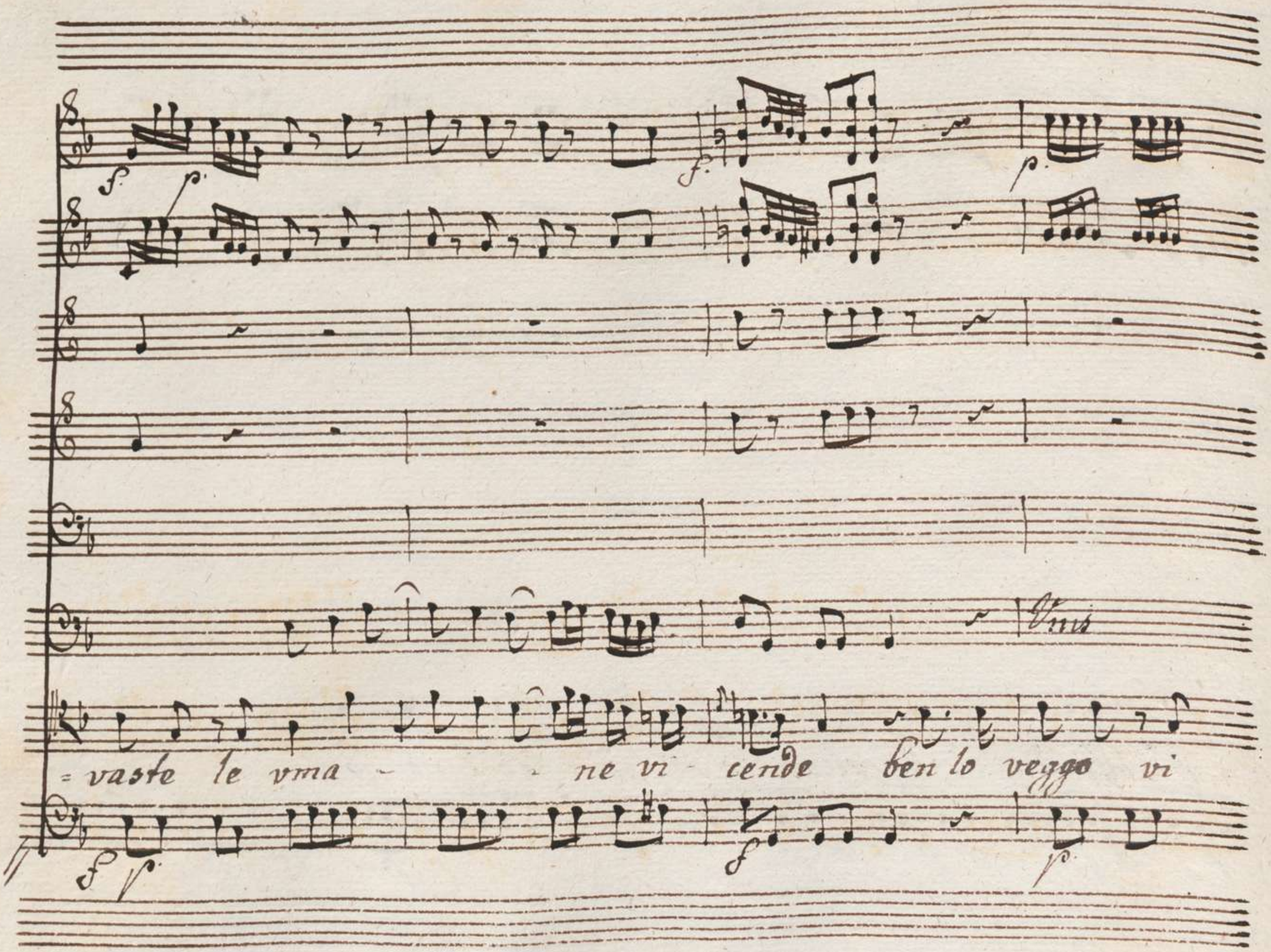

p
Unis
Spiace v'offende v'offen


f
p
f
Vuis
de
il consiglio d'vn labbro fedel
f
p

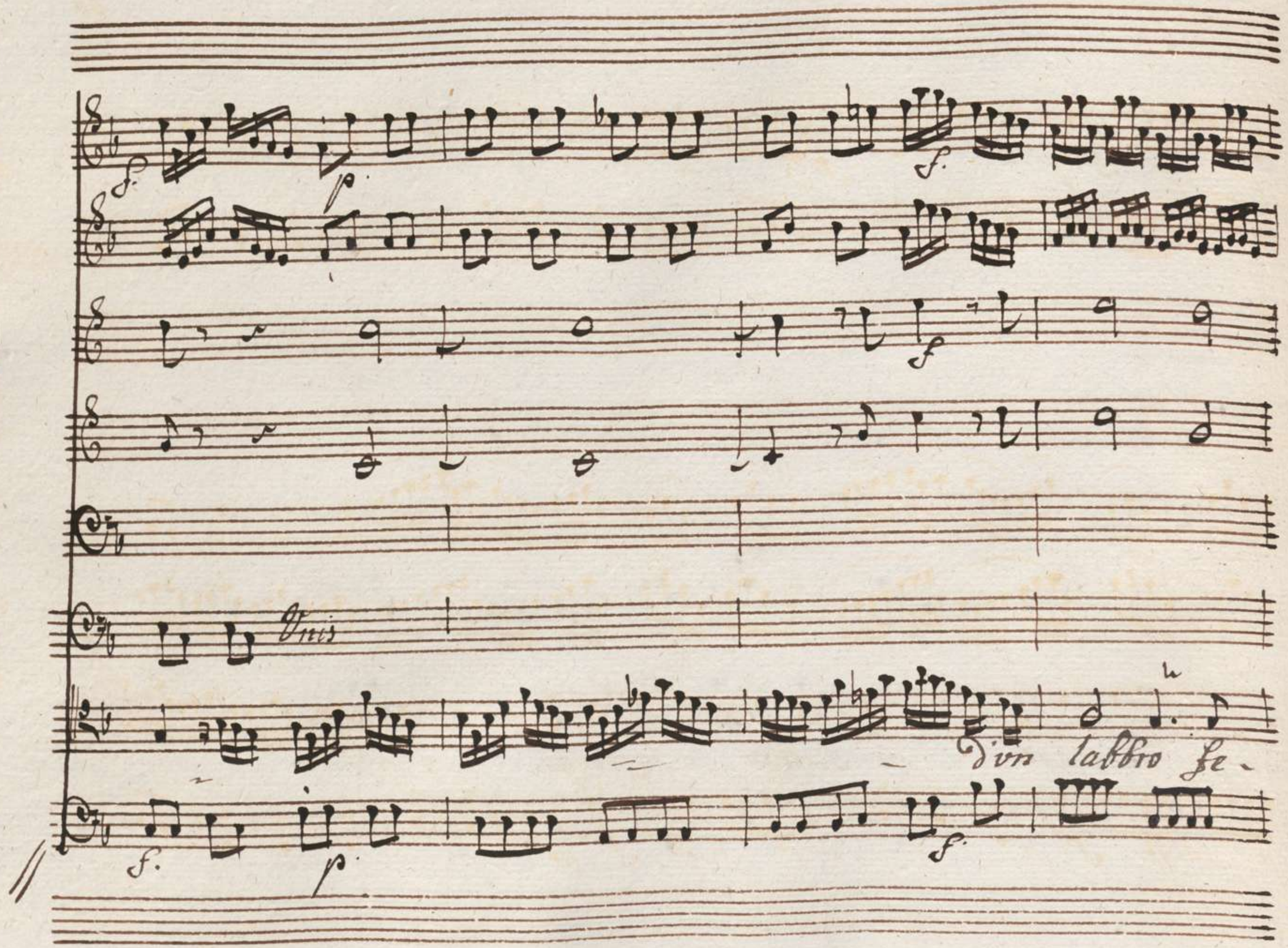

f
Vnis
Vnis
d'vn labbro fedel
d'vn labbro fedel
f


p
Vnis
Vnis
Vnis
Alme incaute
p

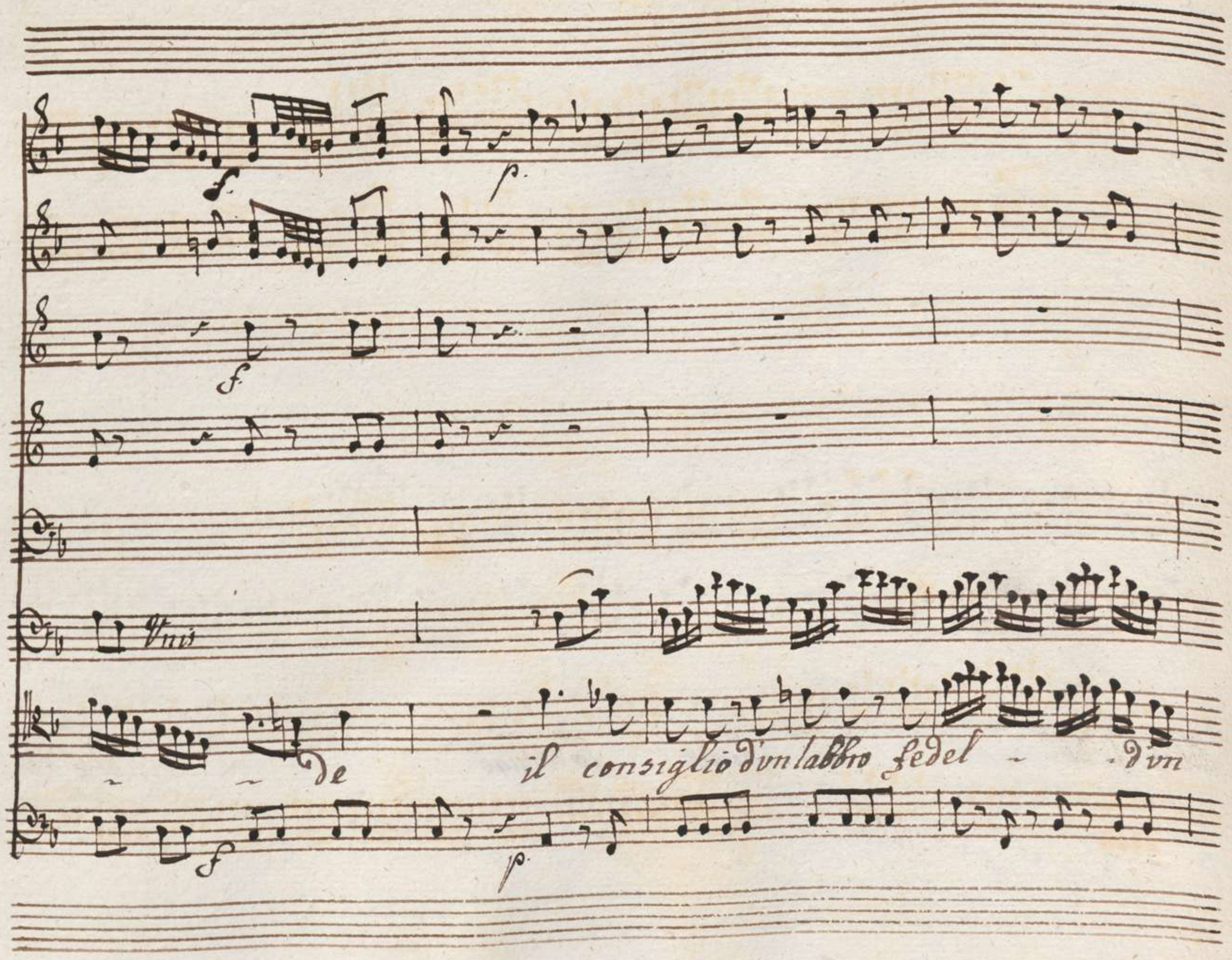
che torbi - de che torbide an - cora non spro - vaste non spro -

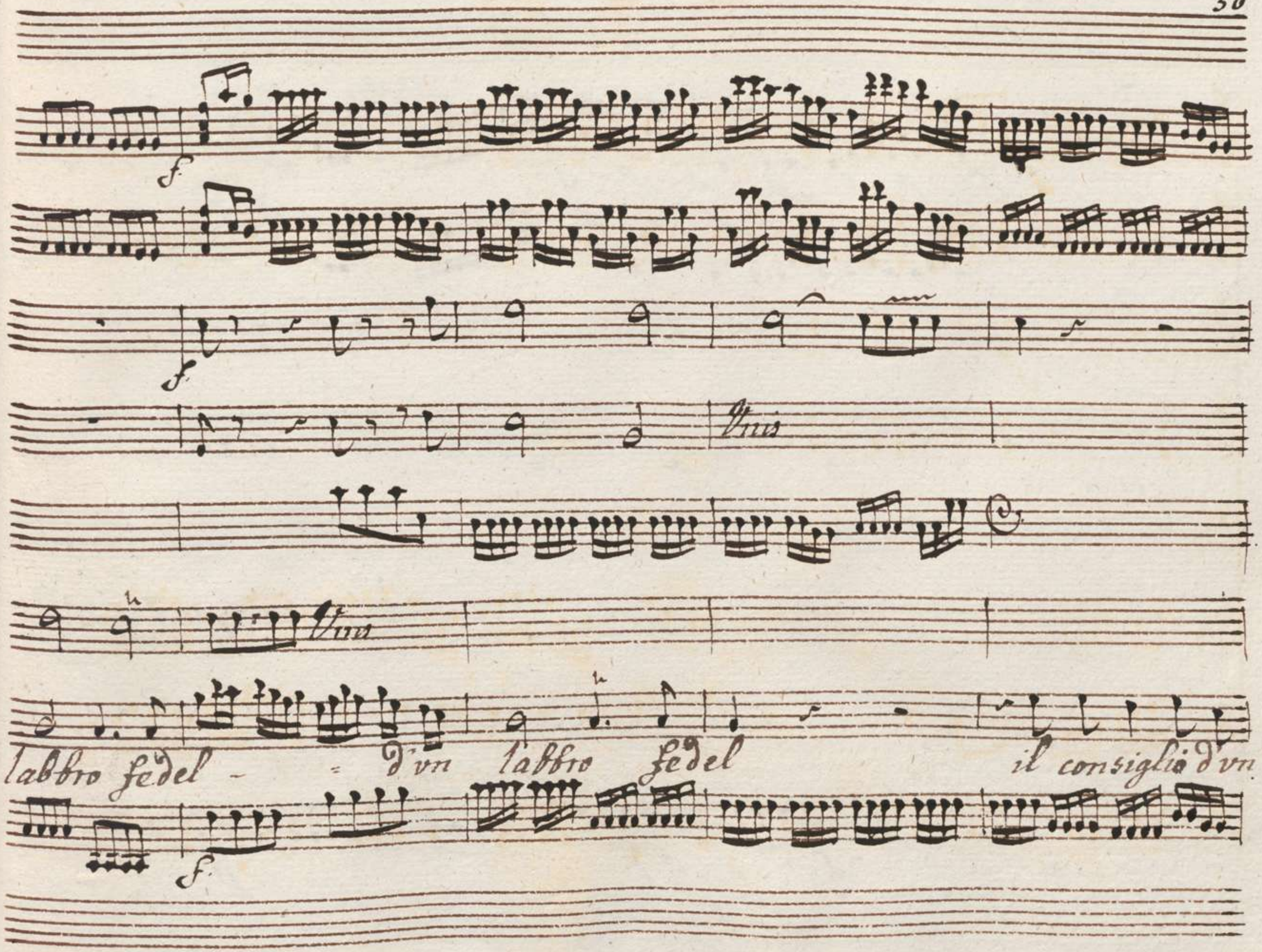

Unis
=vaste le vma - - ne vi - cende ben lo veggo vi

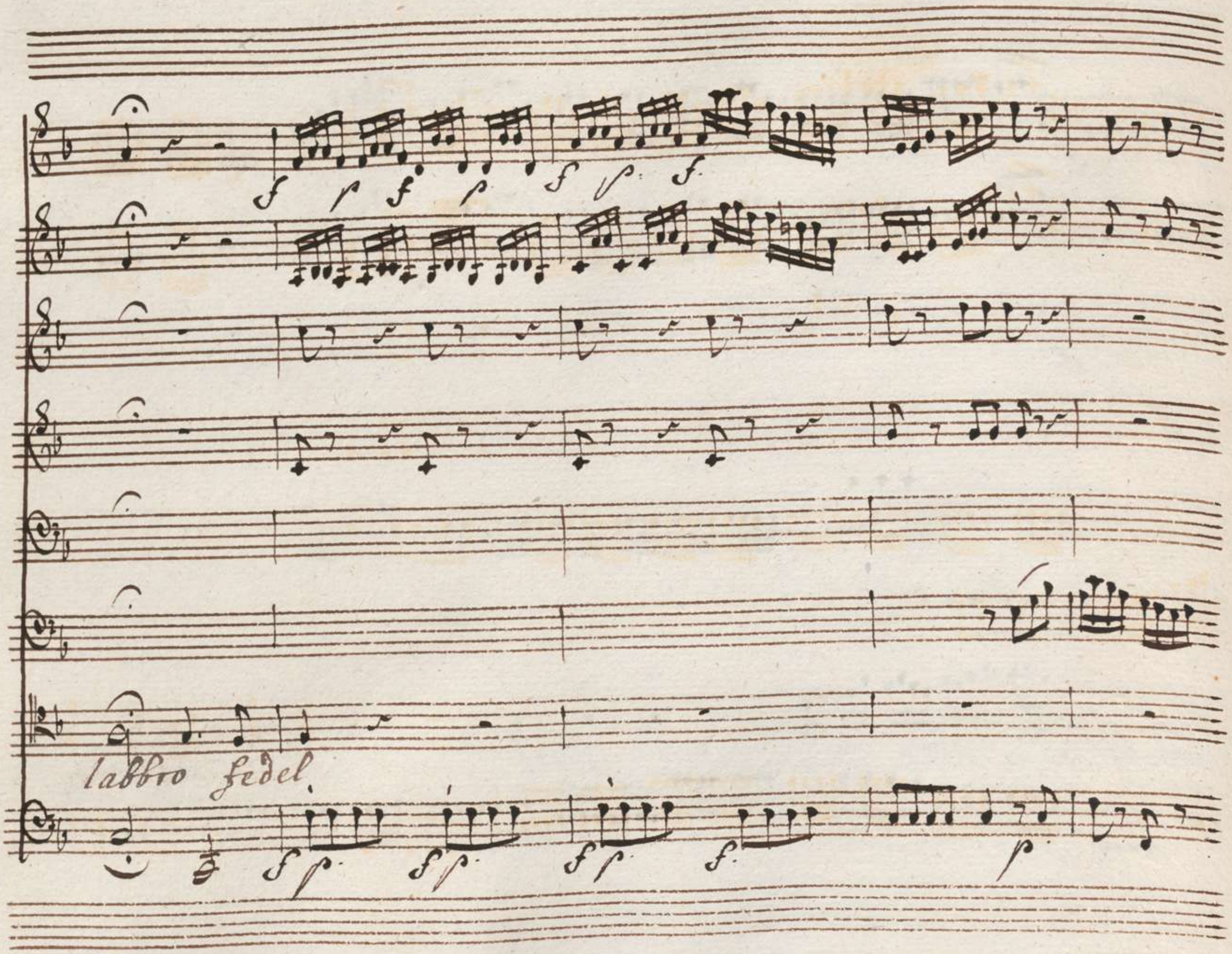
Spiace v'offende il consiglio d'vn labbro fedel -


Unis
d'un labbro fe-

del lo veggo vi spiace lo veggo v'offen


Unis
de il consiglio d'un labbro fedel - d'un


f
f
Vnis
Vnis
labbro fedel - = d'vn labbro fedel il consiglio d'vn
f


labbro fedel

p

Uno

Confondete con

p.

f *p*

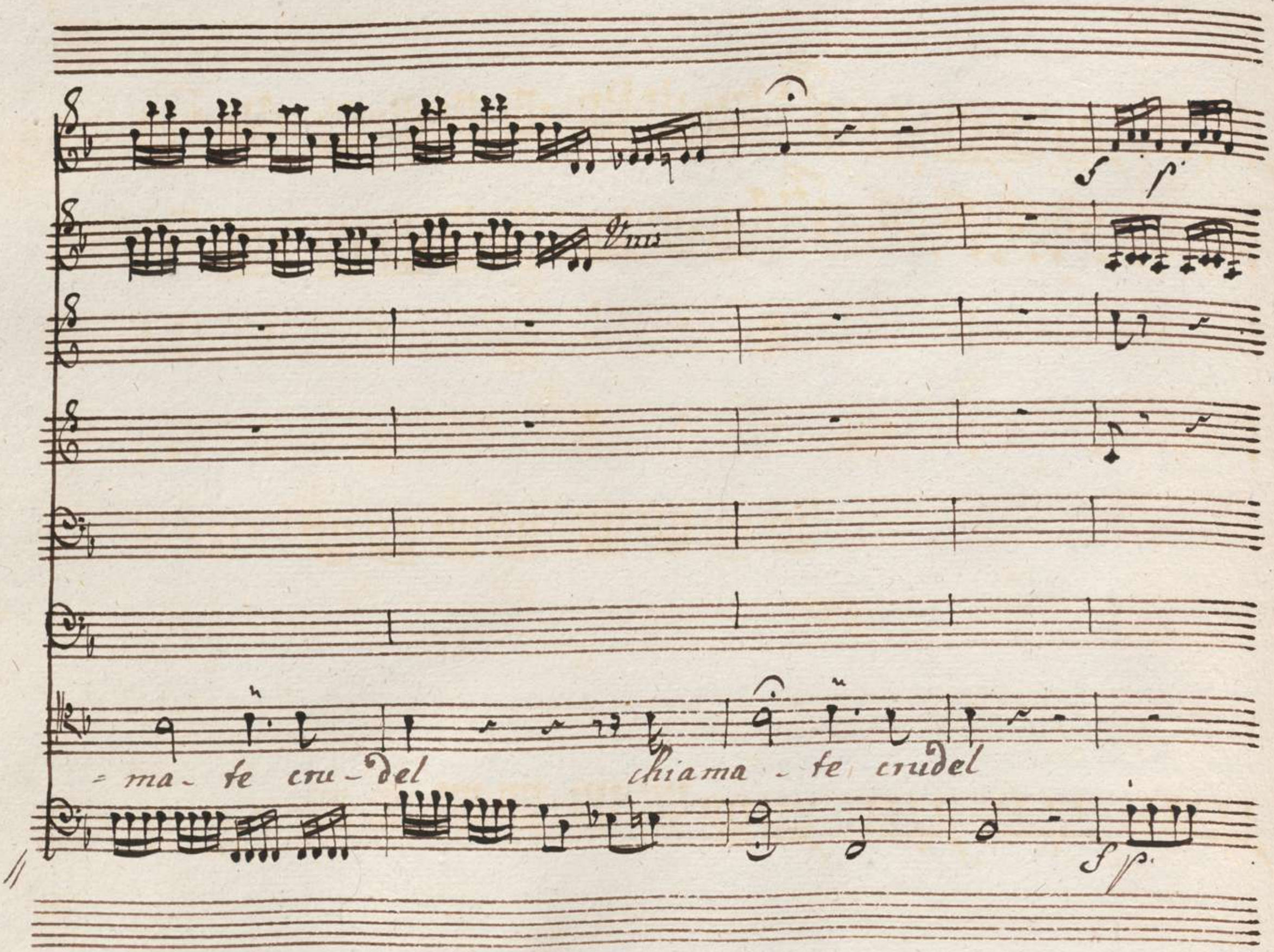
l'vtile il dano chi vi regge credete tiranno chi vi

f *p*

f p f

giova chiamate crudel chi vi giova chiama - te chia

f p fo


Unis
f p
= ma - te cru - del
chiama - te crudel
f p

Violini

Alme incaute che torbi-de che torbide an-

Dal Segno

Scena IX

Olinto
e
Barsene

Olin.

Per appagar la strana Senile austerità dovremo

noi cominciar dalle fasce a far da Eroi? Barsene, altri pen-

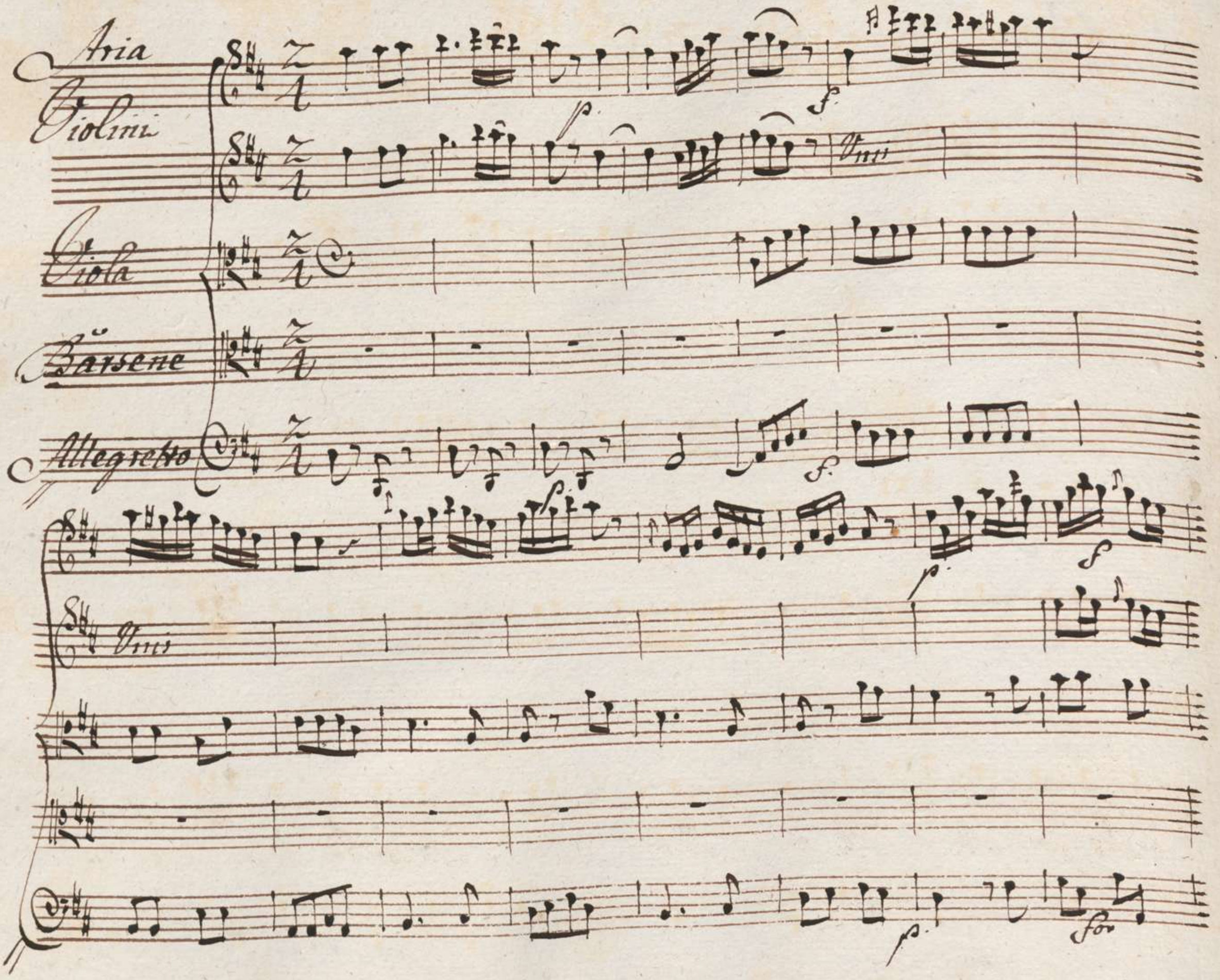
sieri chiede la nostra età. dimmi se Olinto vive più nel tuo

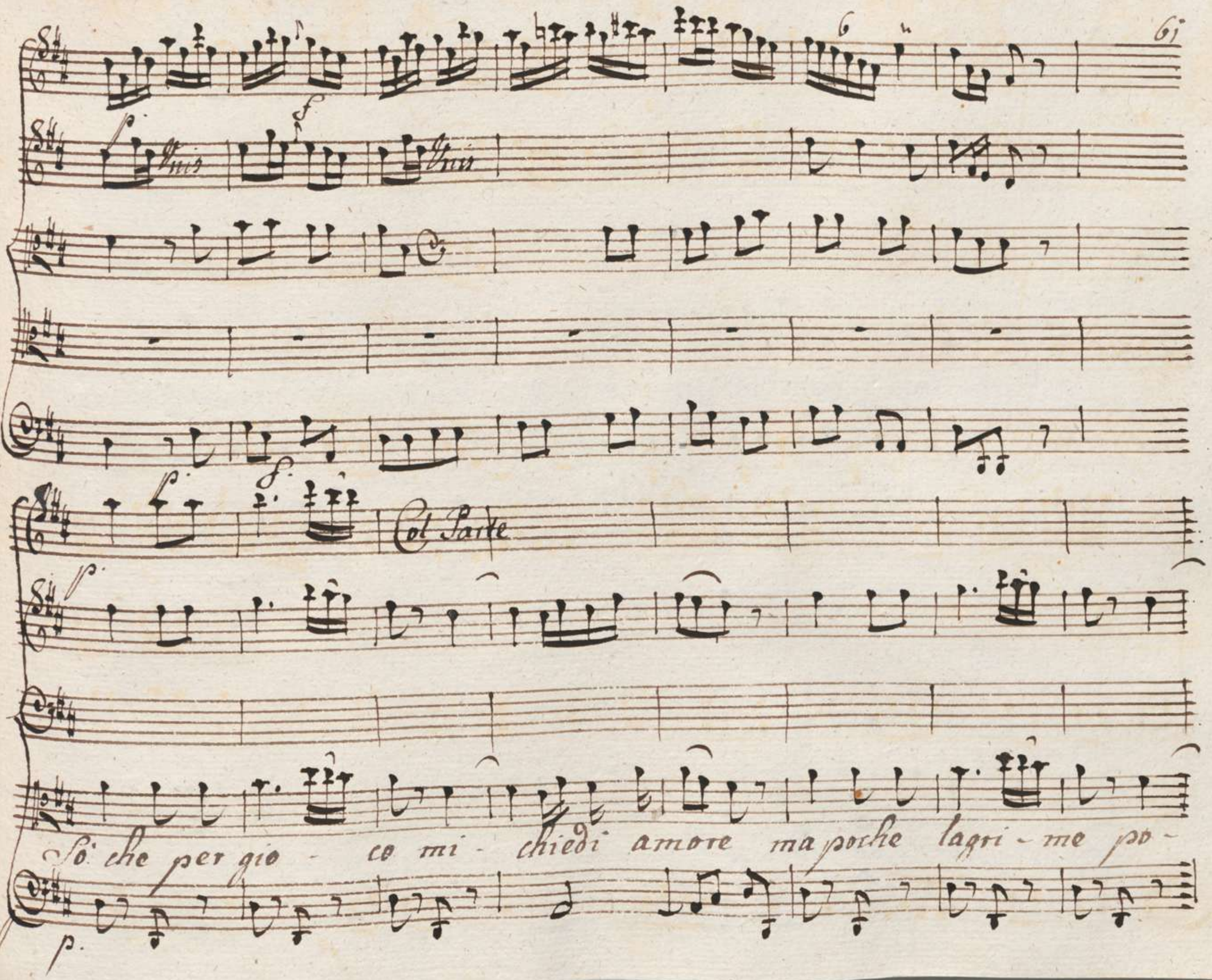
Bar.

core? Eh che tu vuoi deridermi o Signor. le mie Cangiasti con più

belle catene: alla Regina sua cede Barsene.

Segue Aria Barsene


Aria
Violini
Viola
Bassene
Allegretto
Unis
Unis
p
f
p
f
p
for


Unis
Unis
Col Parte
So che per gio - co mi - chiedi amore ma poche lagri - me po -

Col parte

Vnis

co dolo- re costa la perdita d'vn infe- del ma poche

Vnis

lagrime poco do- lo- re po- co do- lore costa la

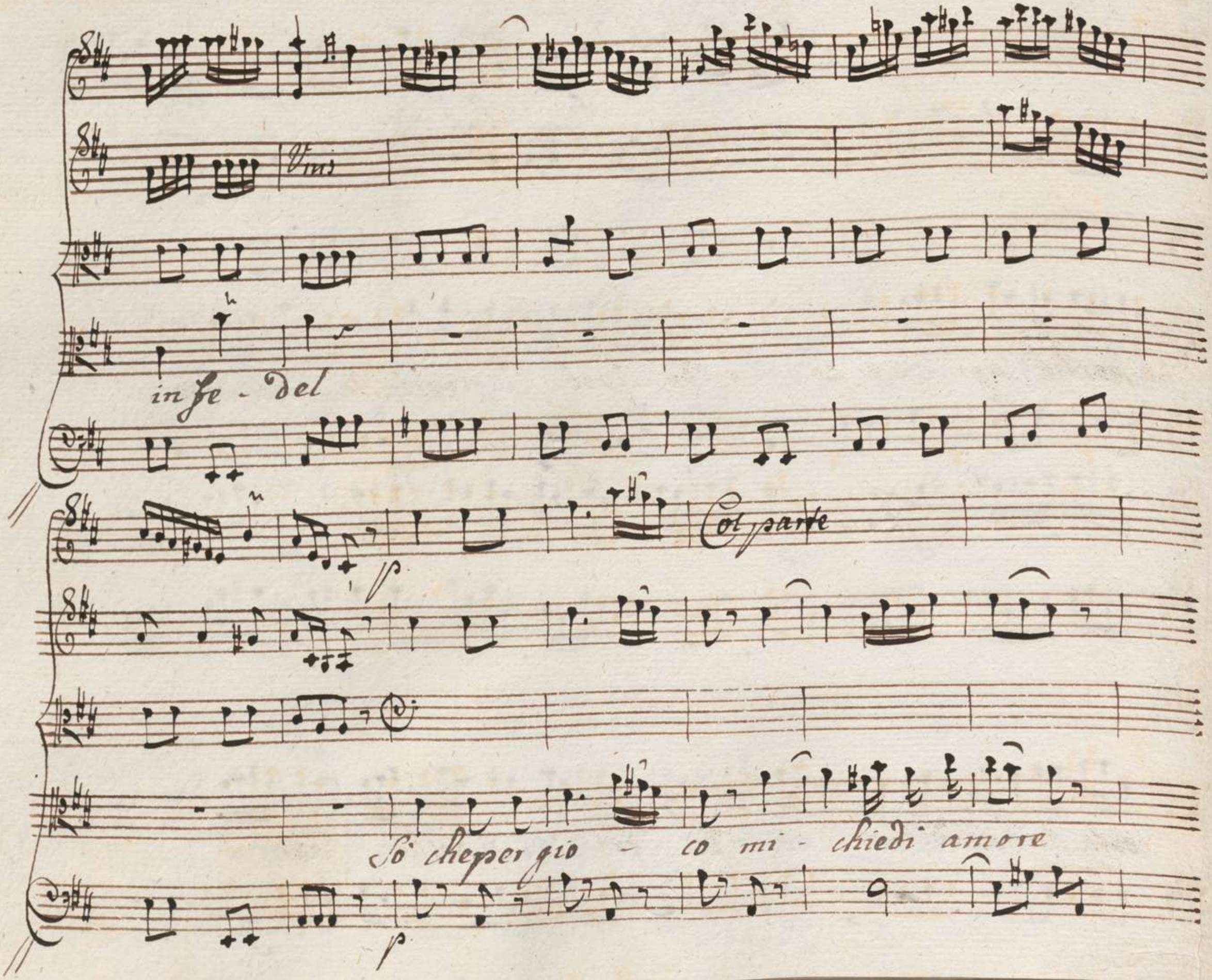
Col parte

Unis

Unis

perdita d'vn in - fe - del poche lagrime poche lagrime

po - co do - lore costa la perdita d'vn in - fedel - d'vn


Vins
in fe - del
Col parte
p
So' che per gio - co mi - chiedi amore
p

Col parte

ma poche lagri-me po- co do- lore costa la perdita

costa la perdita d'vn infe- del ma poche lagrime

po- co dolo- re costa la perdita d'vn infe=del -

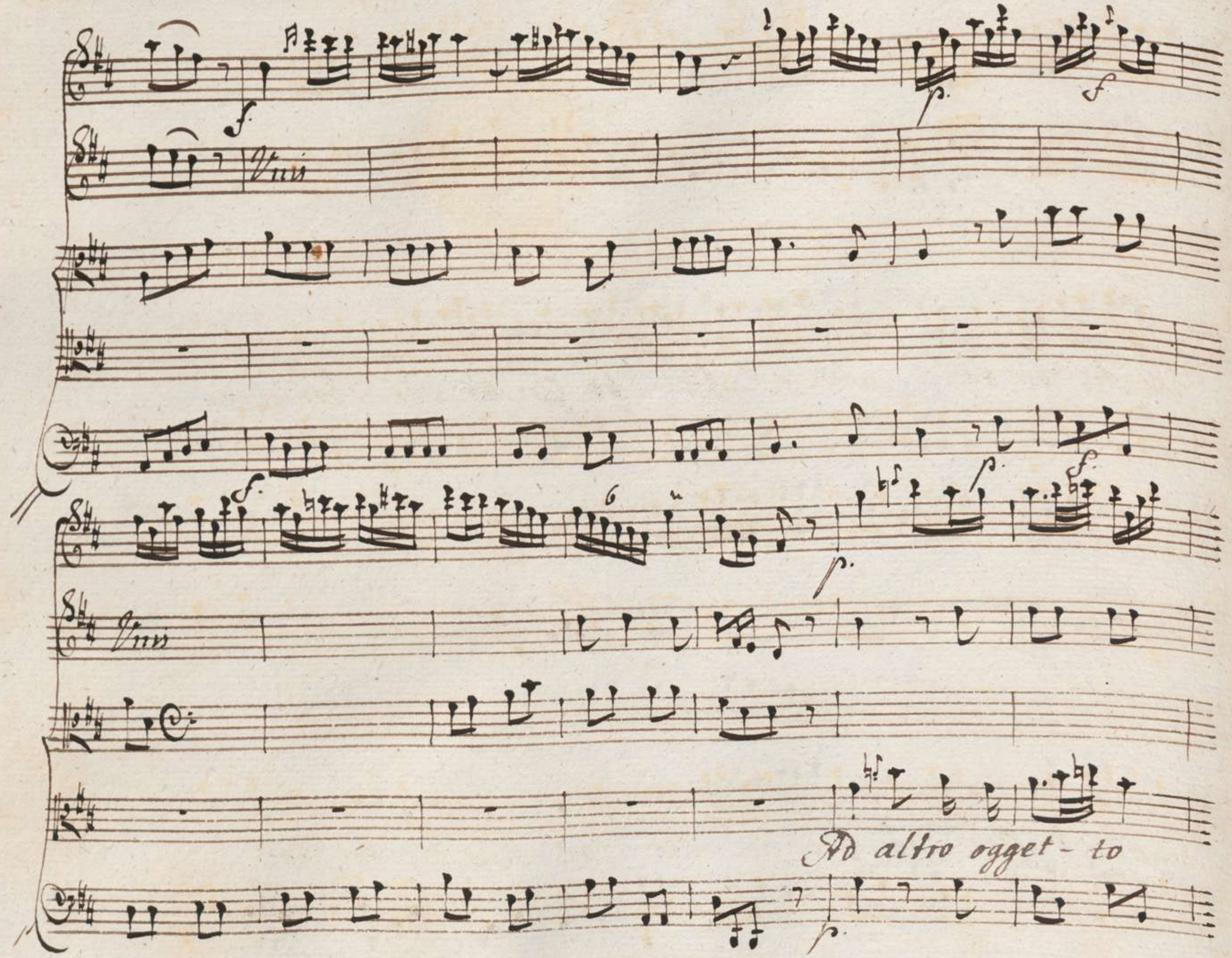
- d'vn in=fedel poche lagrime poche lagrime

Vnis

po- co do- lore costa la perdita d'vn in- fedel costa la

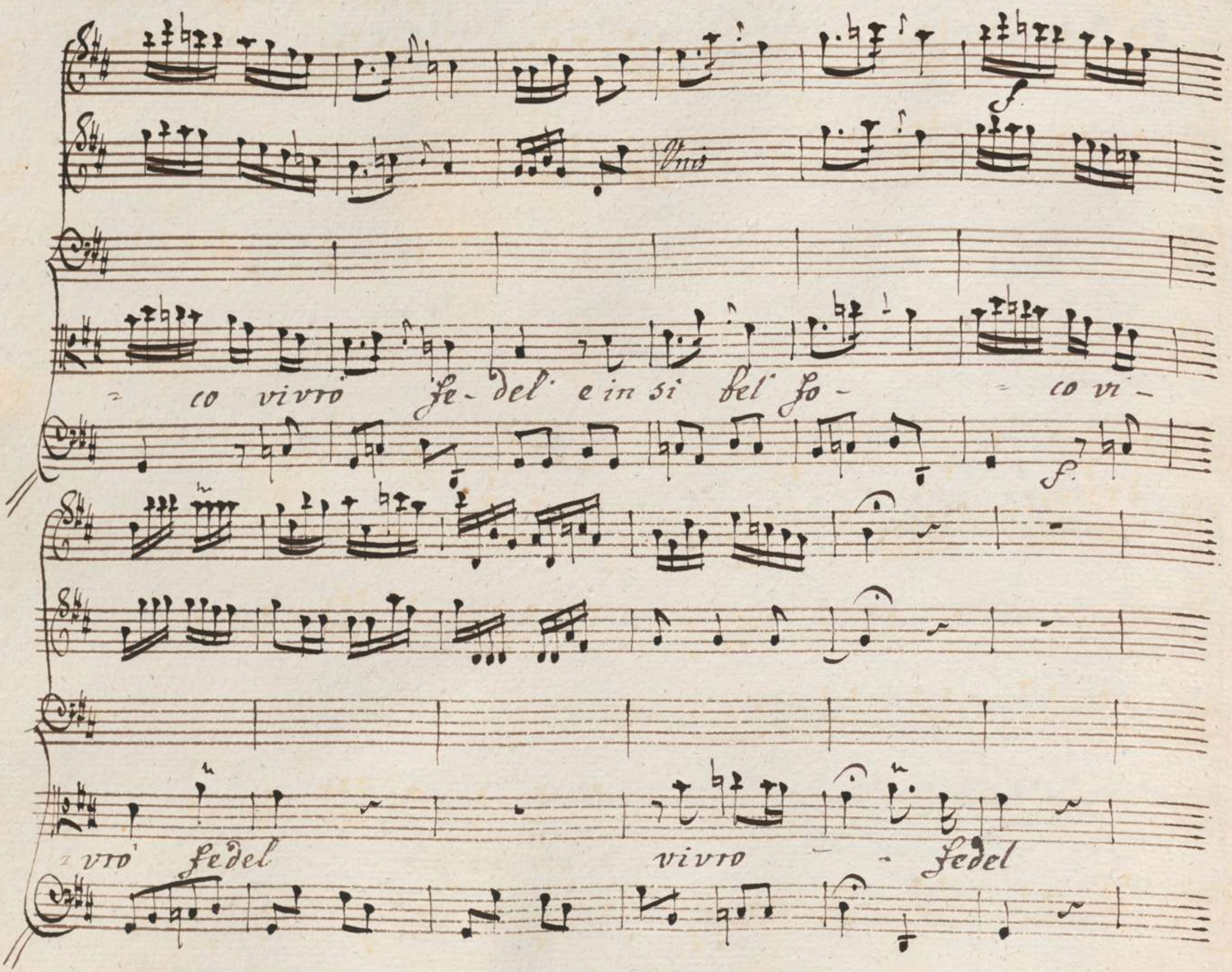
Vnii

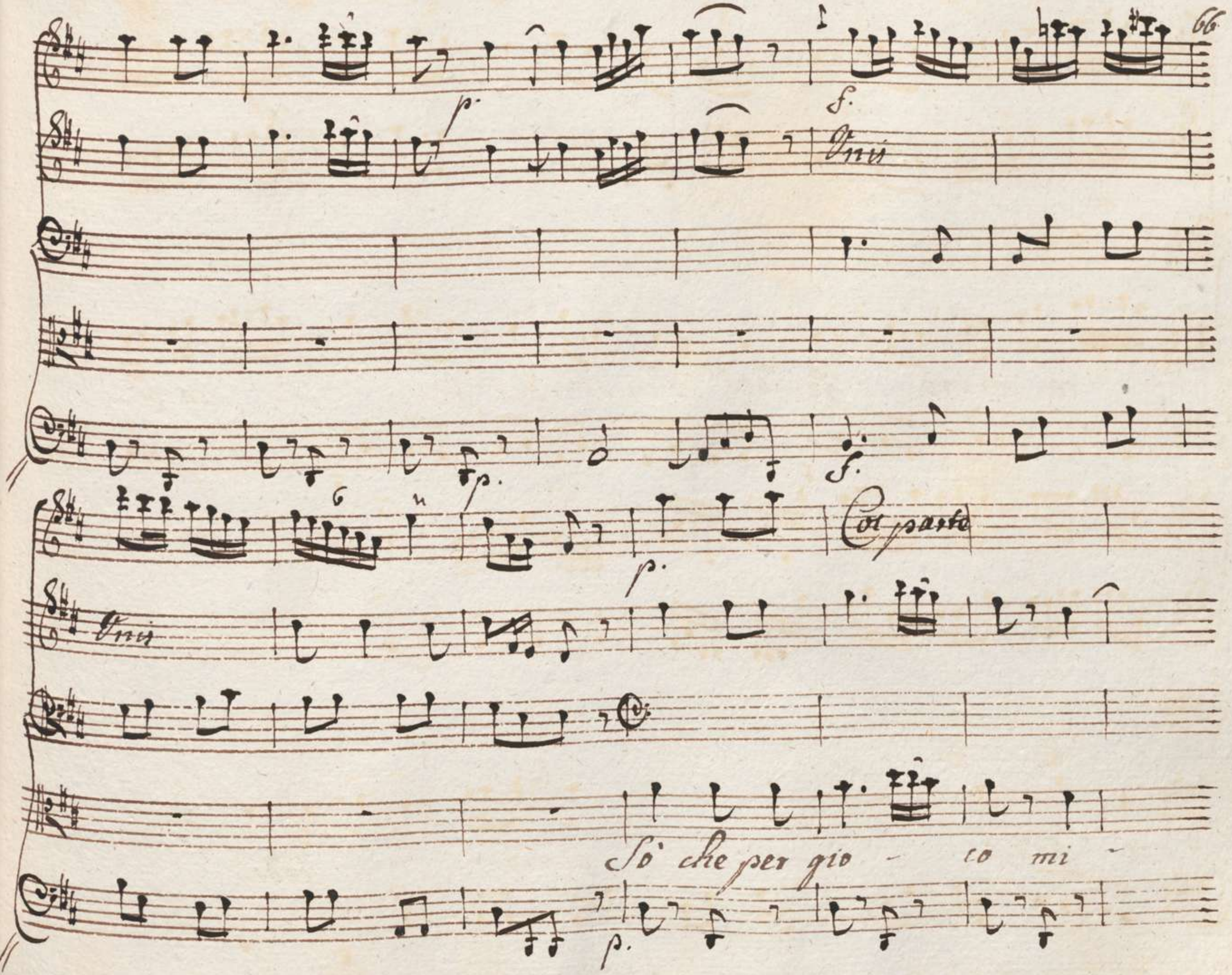
perdita d'vn infe- del - d'vn infe- del


Vnis
Vnis
Ad altro ogget - to

che tu non sai anch'io l'affet = to fin or Ser . bai

anch'io l'affet - to fin or Ser - bai e in si bel so - -


Unis
co vivrò fe-del' e in si bel' fo- co vi-
vrò fedel vivro fedel


p.
f.
Unis
p.
f.
p.
Col parte
Unis
Sò che per gio - co mi -
p.

Col parte

chiedi amore ma poche lagri - me po - co do - lore

Dal Segnoli

Scena X

Olinto

Di Barsene i disprezzi l'ira di Leonice la fortuna d'Al-

ceste ed i severi rimproveri paterni avrian d'ogni altro sgomentato l'ar-

dir; ma non per questo Olinto si sgomenta. ai grandi aquisti

gran coraggio bisogna, e non conviene temer periglio, o ricusar fa-

tica; che la fortuna è degli audaci amica

Siegue Aria di

Olinto

Aria

Violini

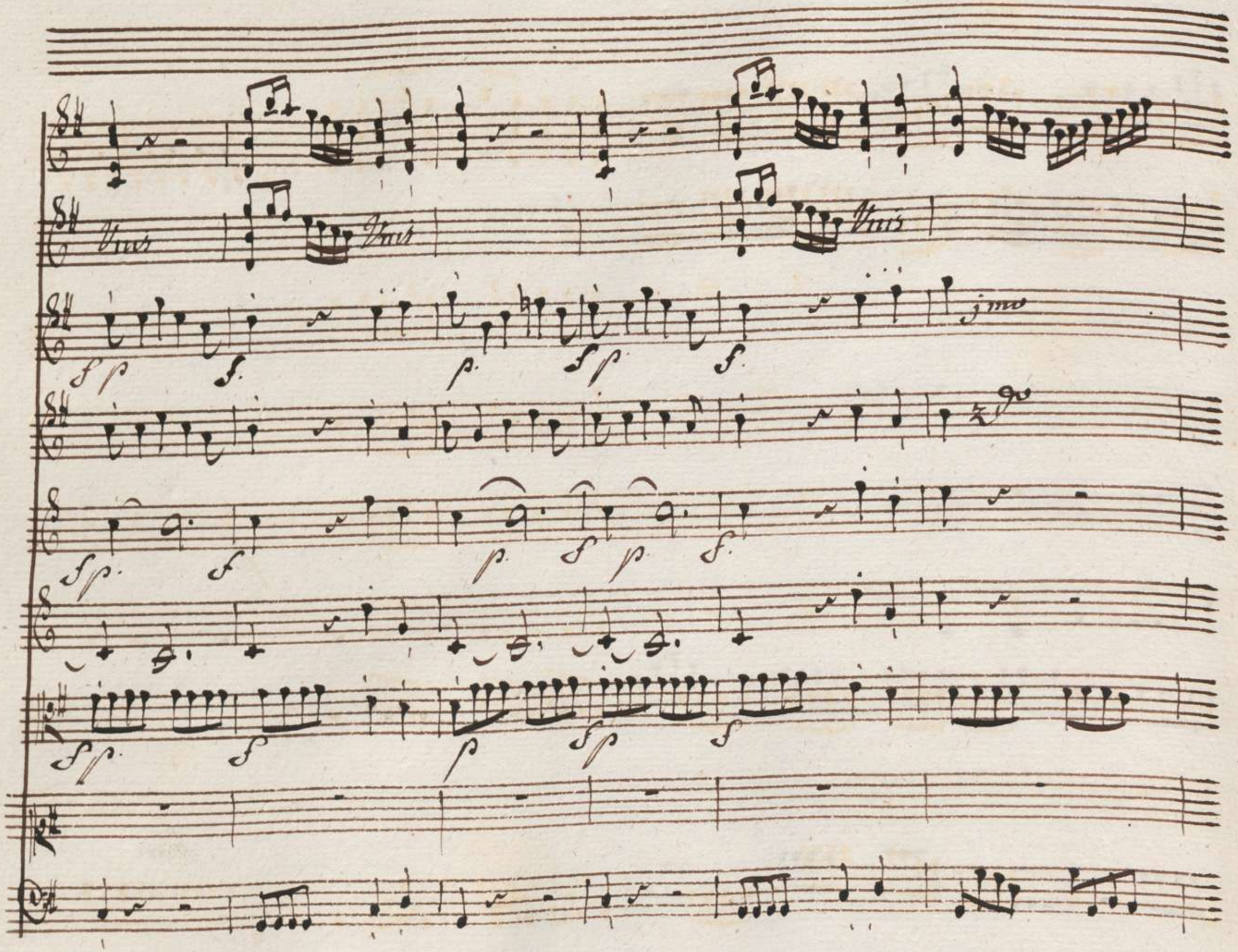
Oboe

Corni

Viola

Basso

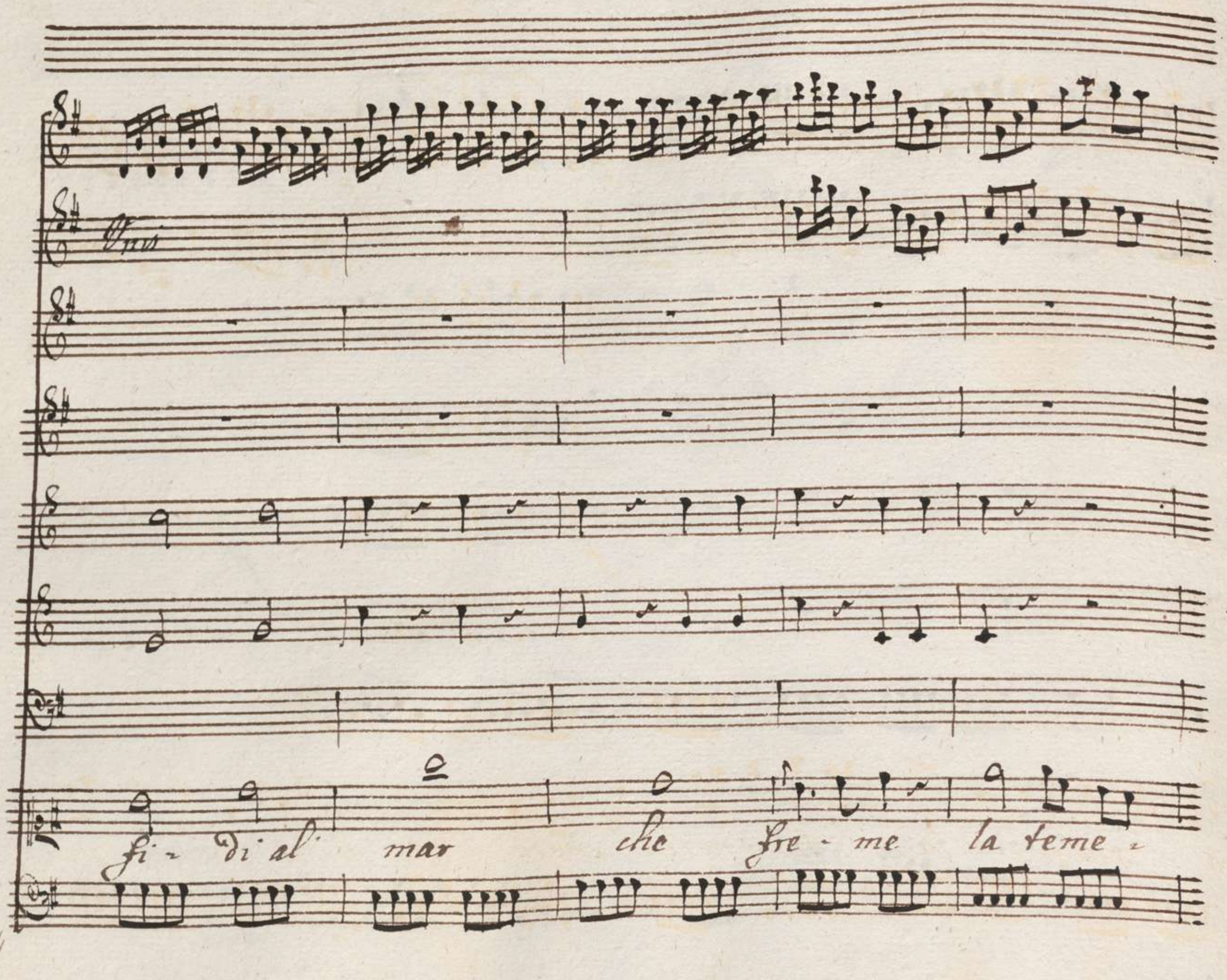
Allegro assai

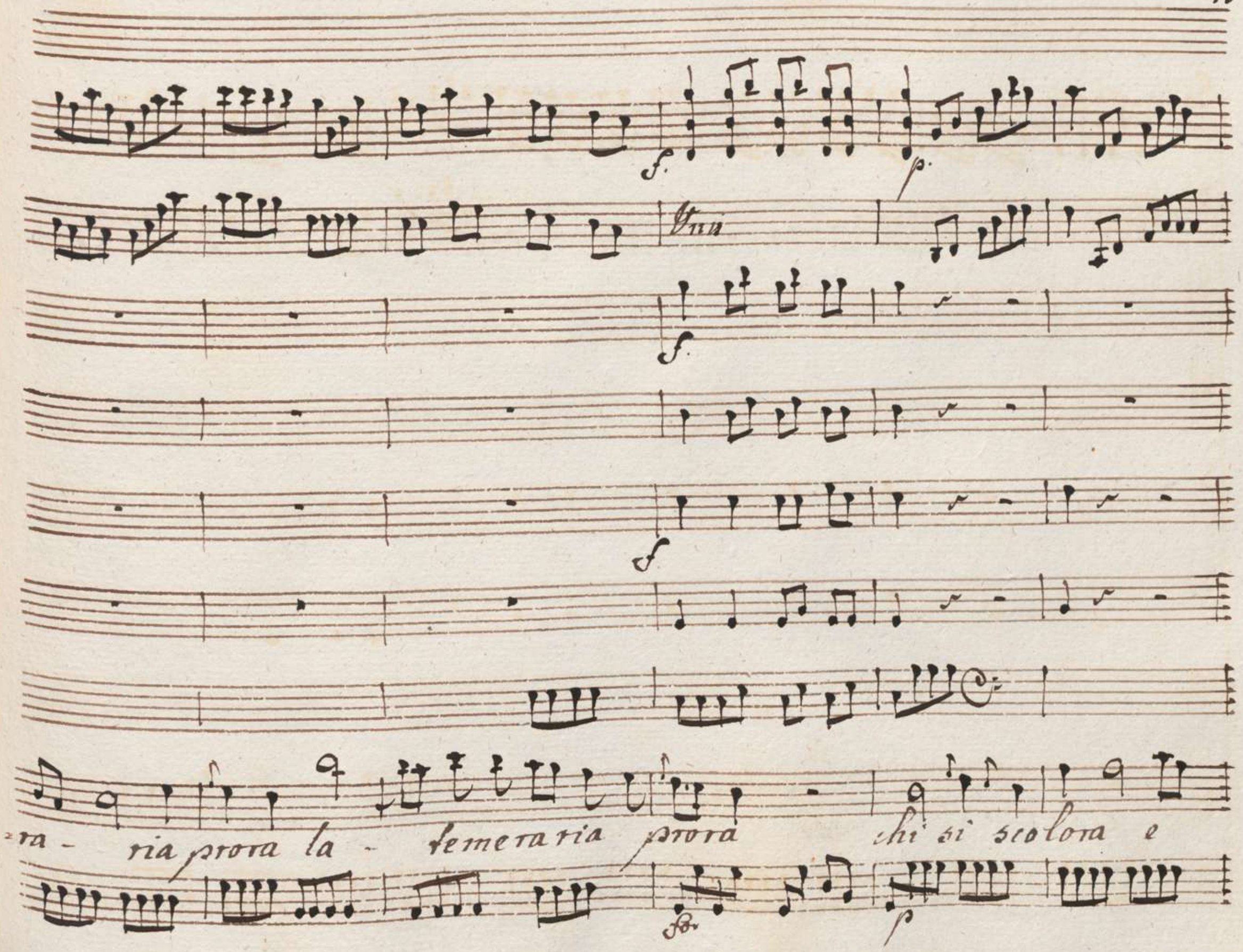

Unis
Unis
Unis
fp
f
p
fp
f
jmo
fp
f
p
f
p
f
fp
f
p
fp
f

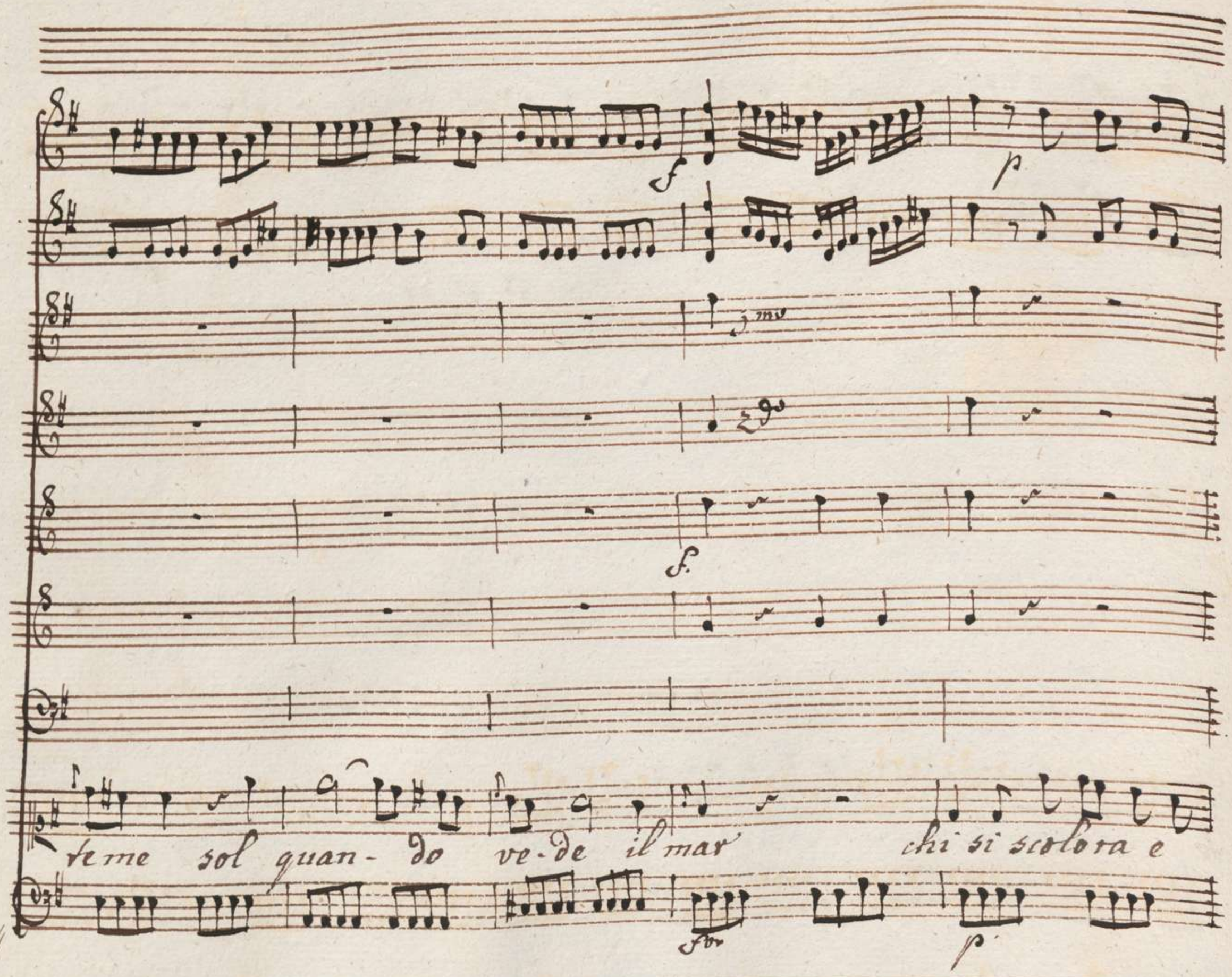
p.

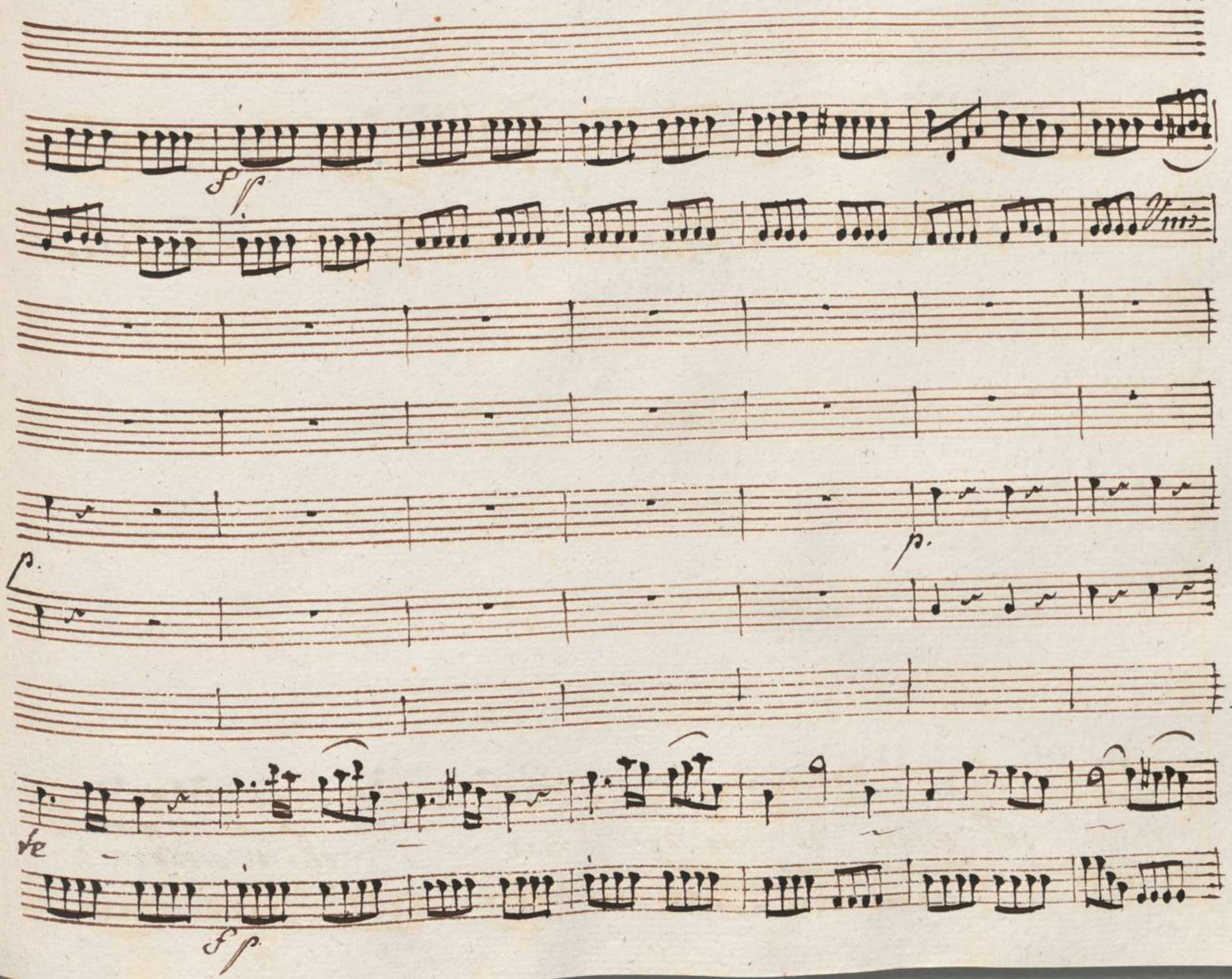
Non

p.


Unis
fi - di al mar che fre - me la teme -


f.
p.
Unis
f.
f
ra - ria prova la - temeraria prova chi si scolora e
fo.
p


f
p
f.
teme sol quan- do ve-de il mar
chi si scolora e
for
p


Unis
p.
p.
fe
f p.

cres f p. f. p.

Unis Unis

f.

Unis

me sol' quan - do vẹ - de il mar

cres f p. f p.

cresf.

f.

Tutti

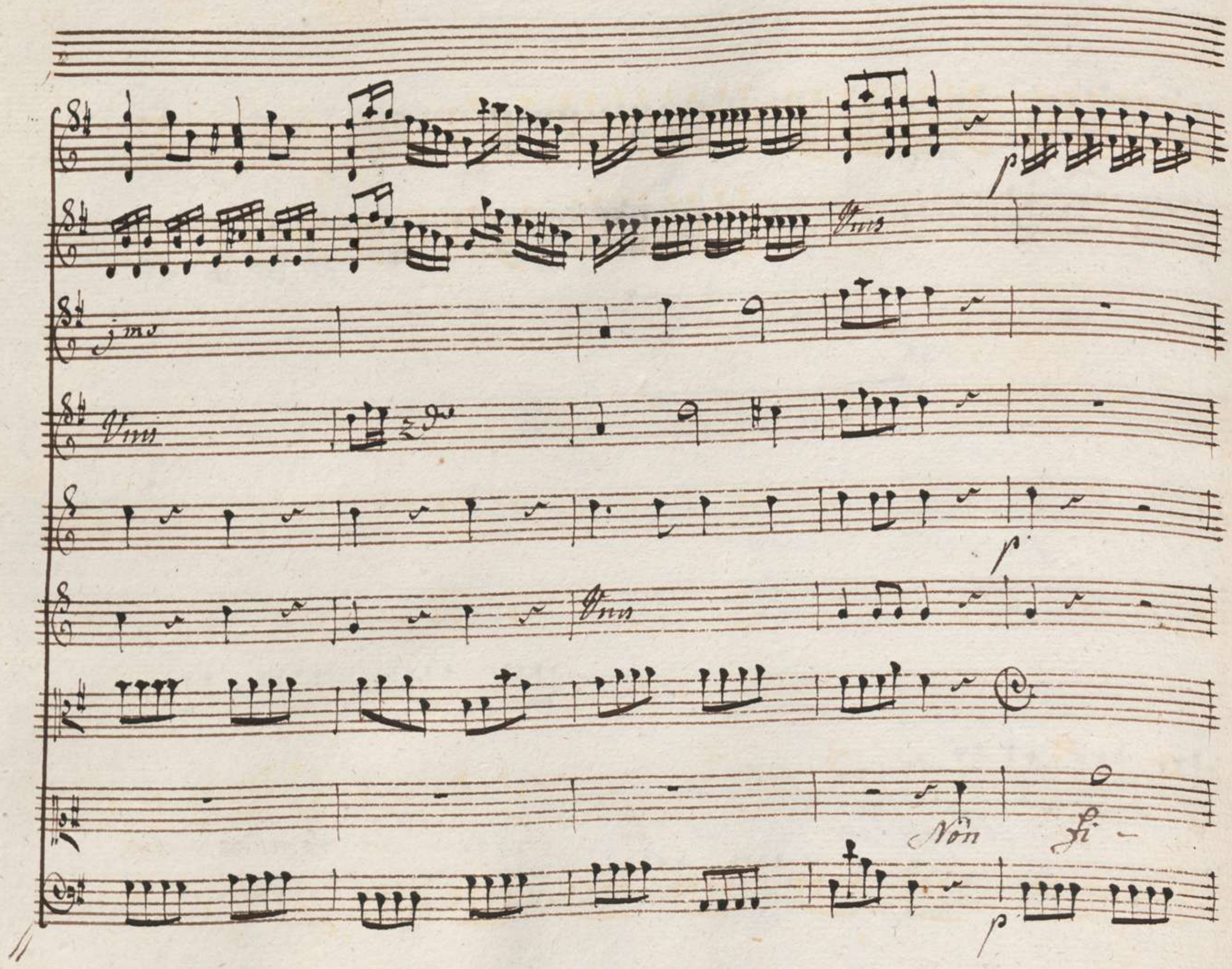
f

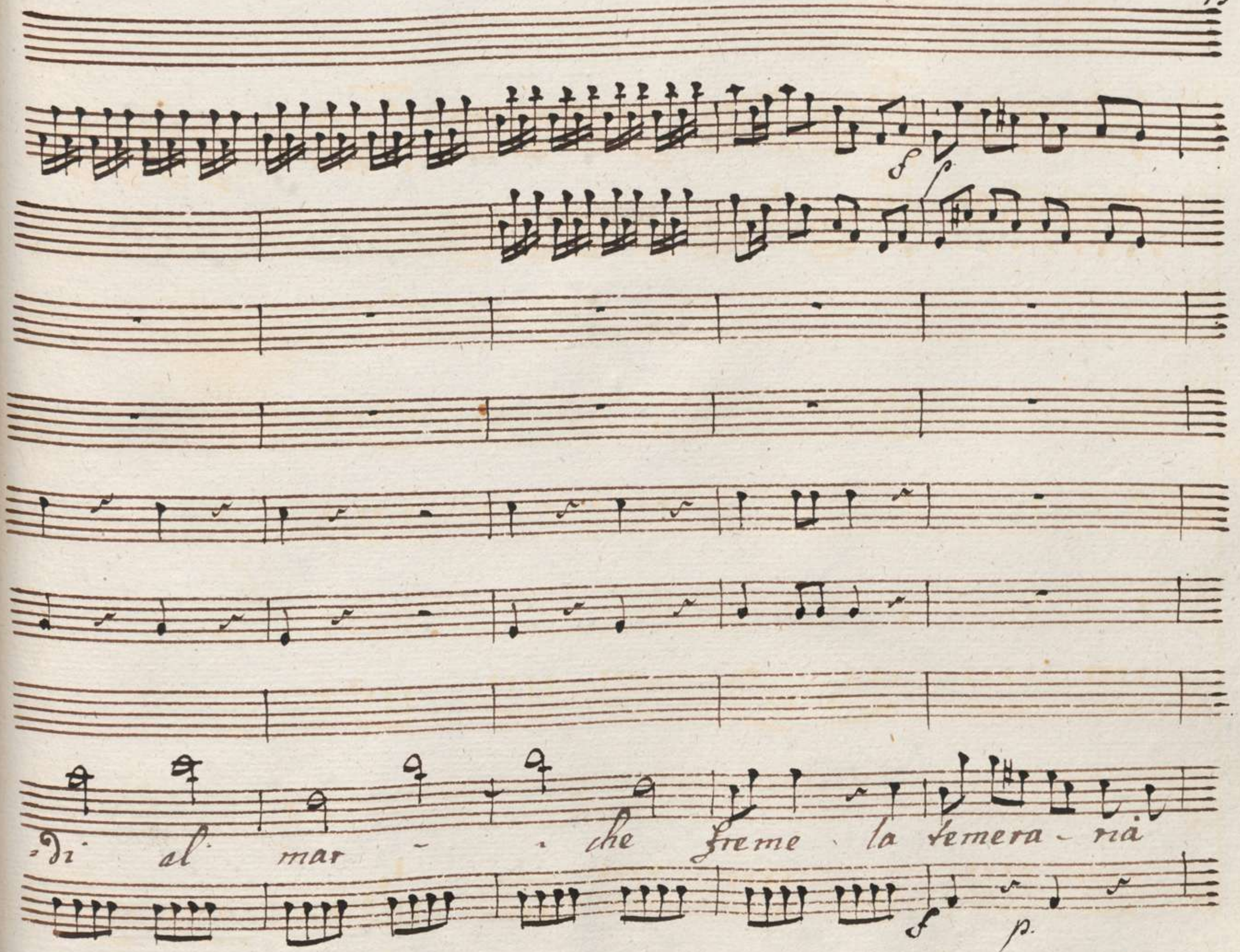
p

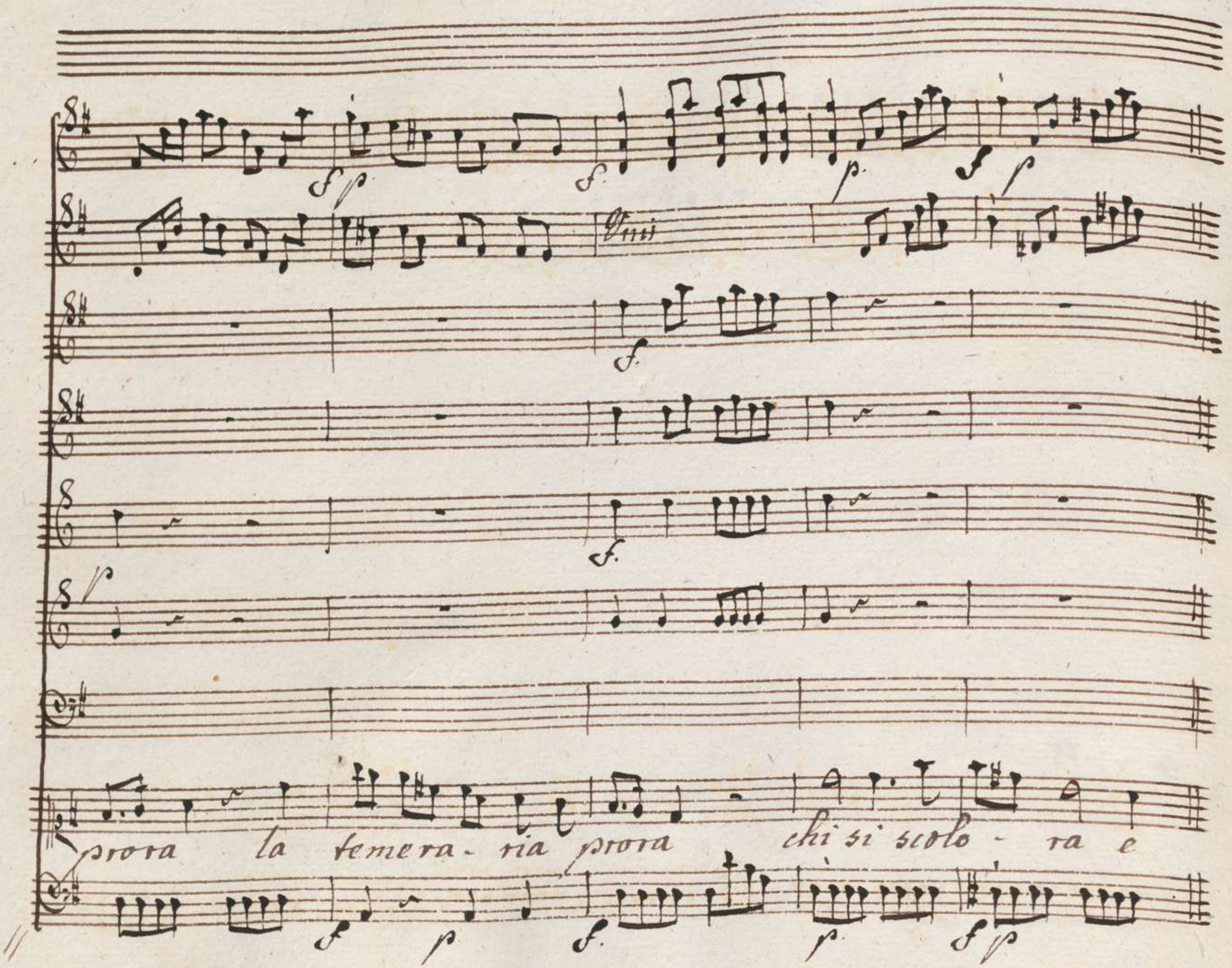
Tutti

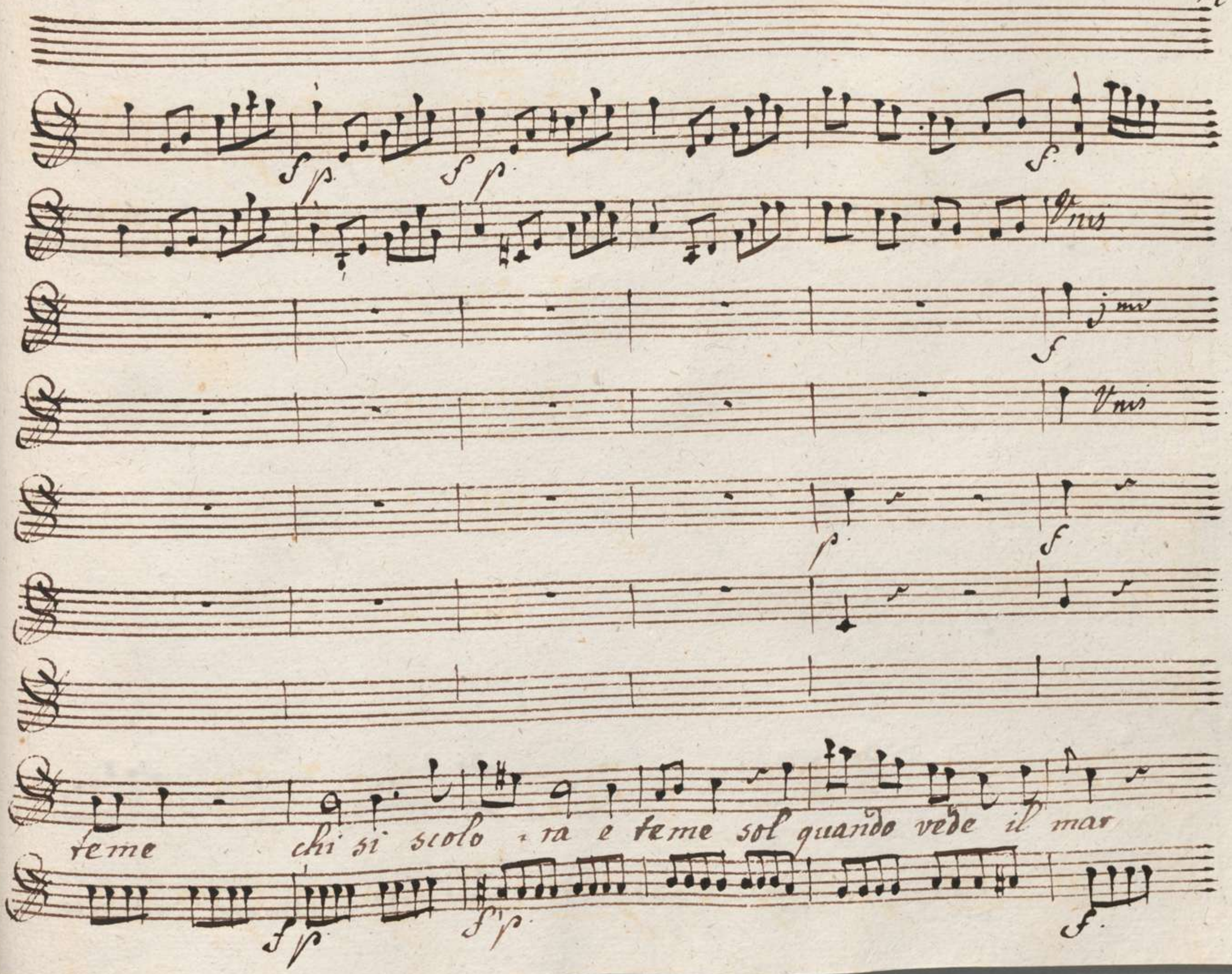
~ sol quando ve ~ de il mar

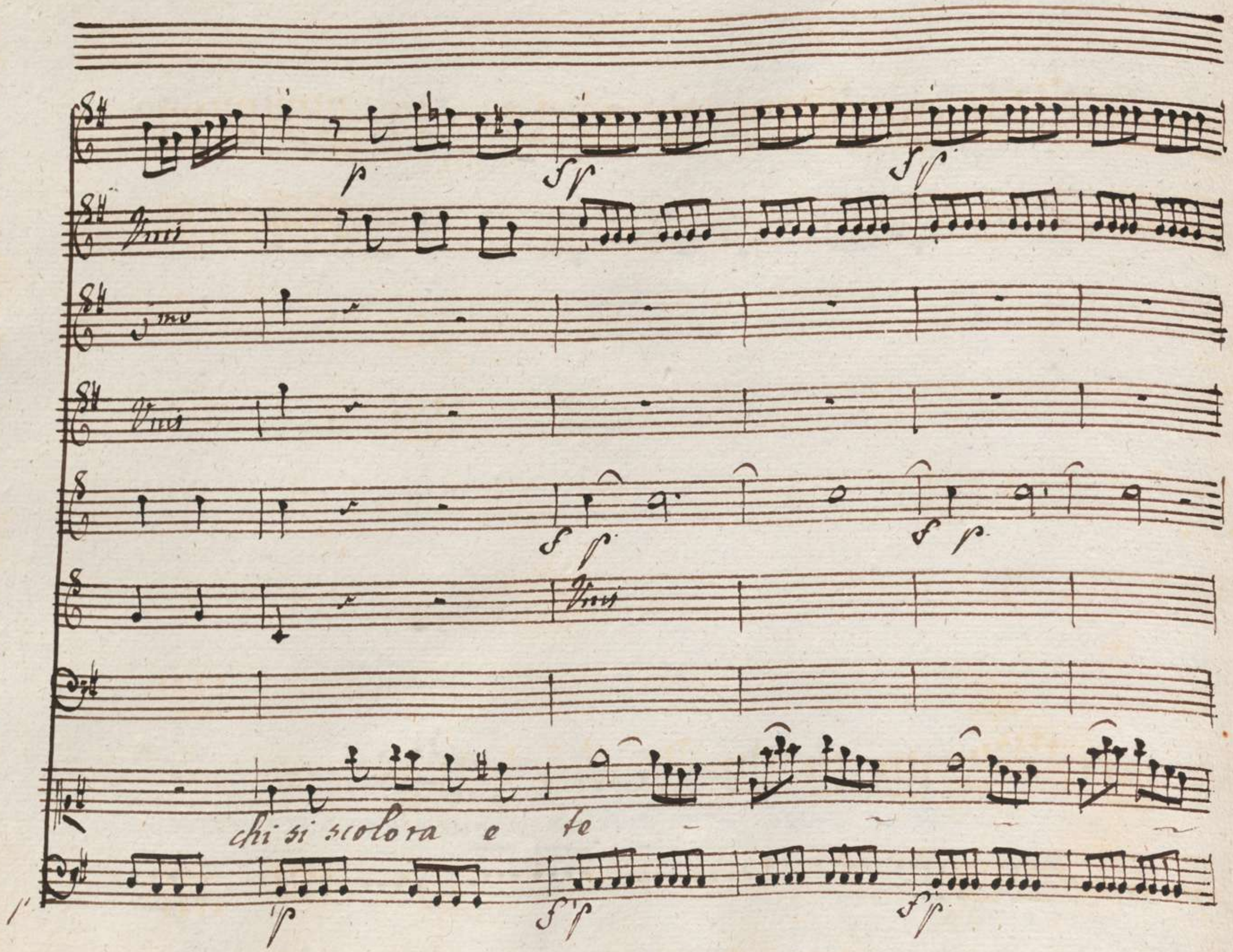
cresf.

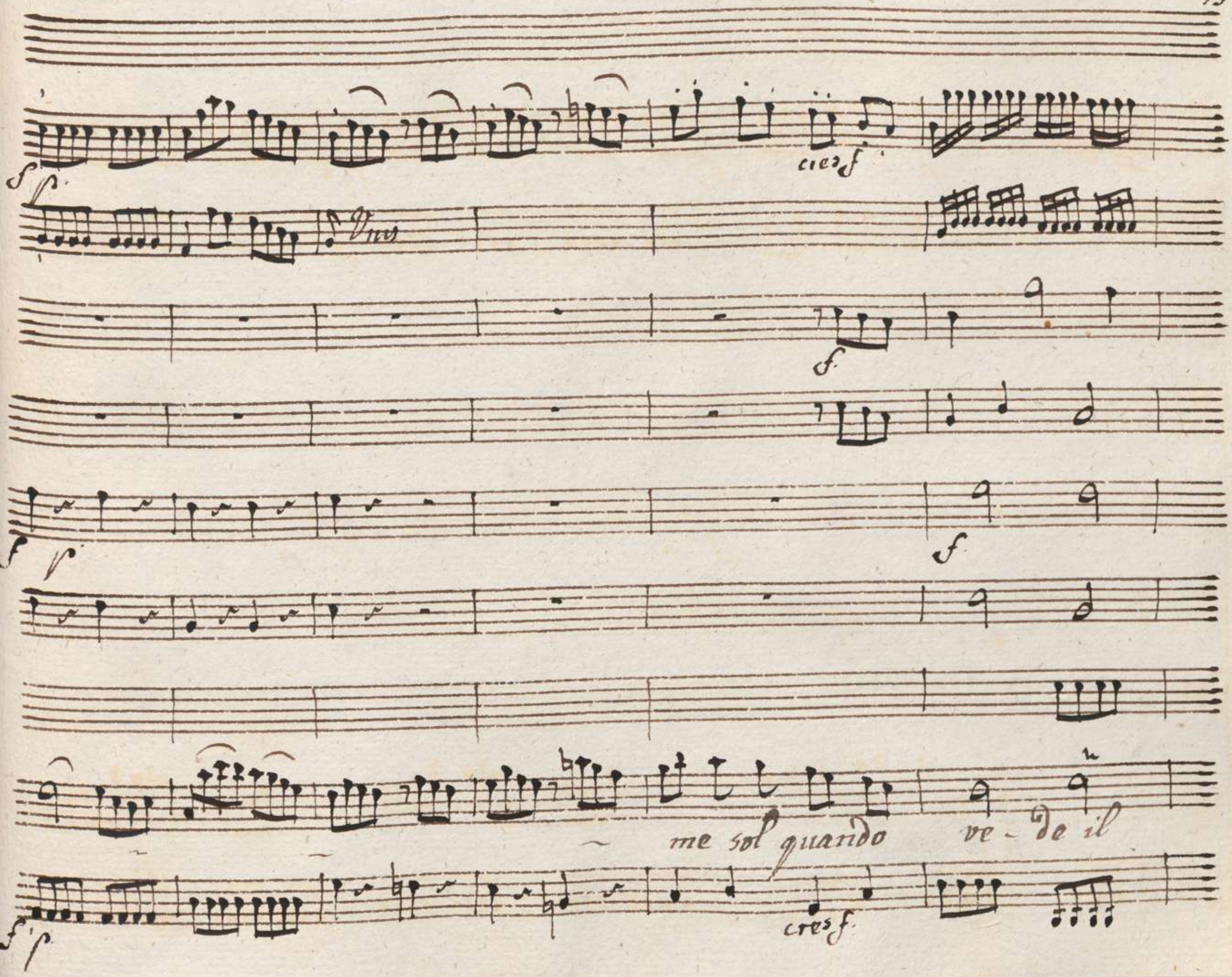

p
Vnis
jmo
Vnis
2do
p
Vnis
Non
fi -
p


Di al mar - che freme la temera - rià


Omis
prora la temera - ria prora chi si scolo - ra e


Vnis
j mo
Vnis
teme chi si scolo ra e teme sol quando vede il mar

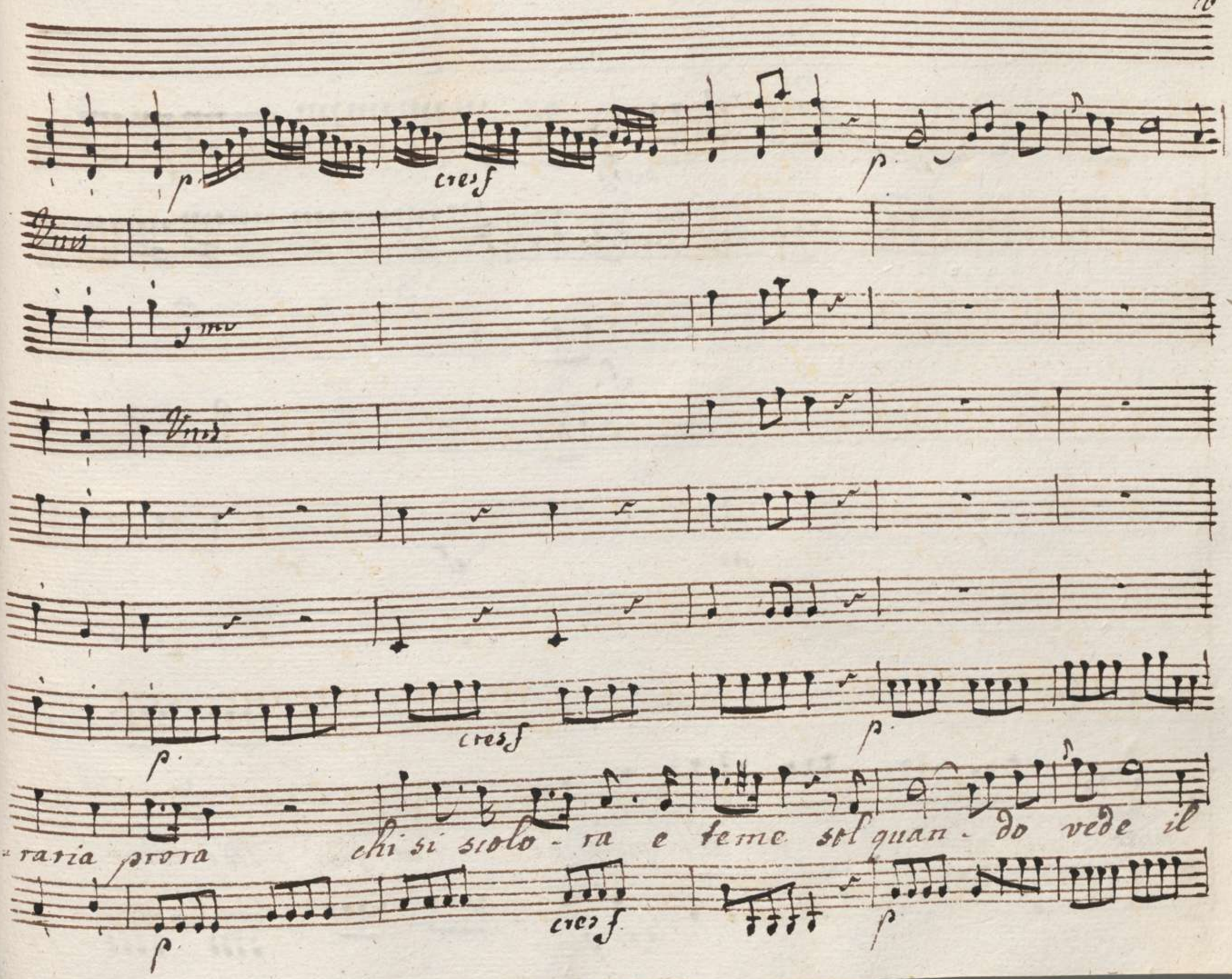

Unis
3mo
Unis
Unis
chi si scolora e te


cres f
Vns
f
f
f
me sol quando ve - de il
cres f

Vns

Vns

mar non fidi non fidi al mar che freme non fidi la teme


p
cres f
p
Unis
1mo
Unis
p
cres f
p
raria prora
chi si scolo - ra e teme sol quan - do vede il
p
cres f
p

cresc.

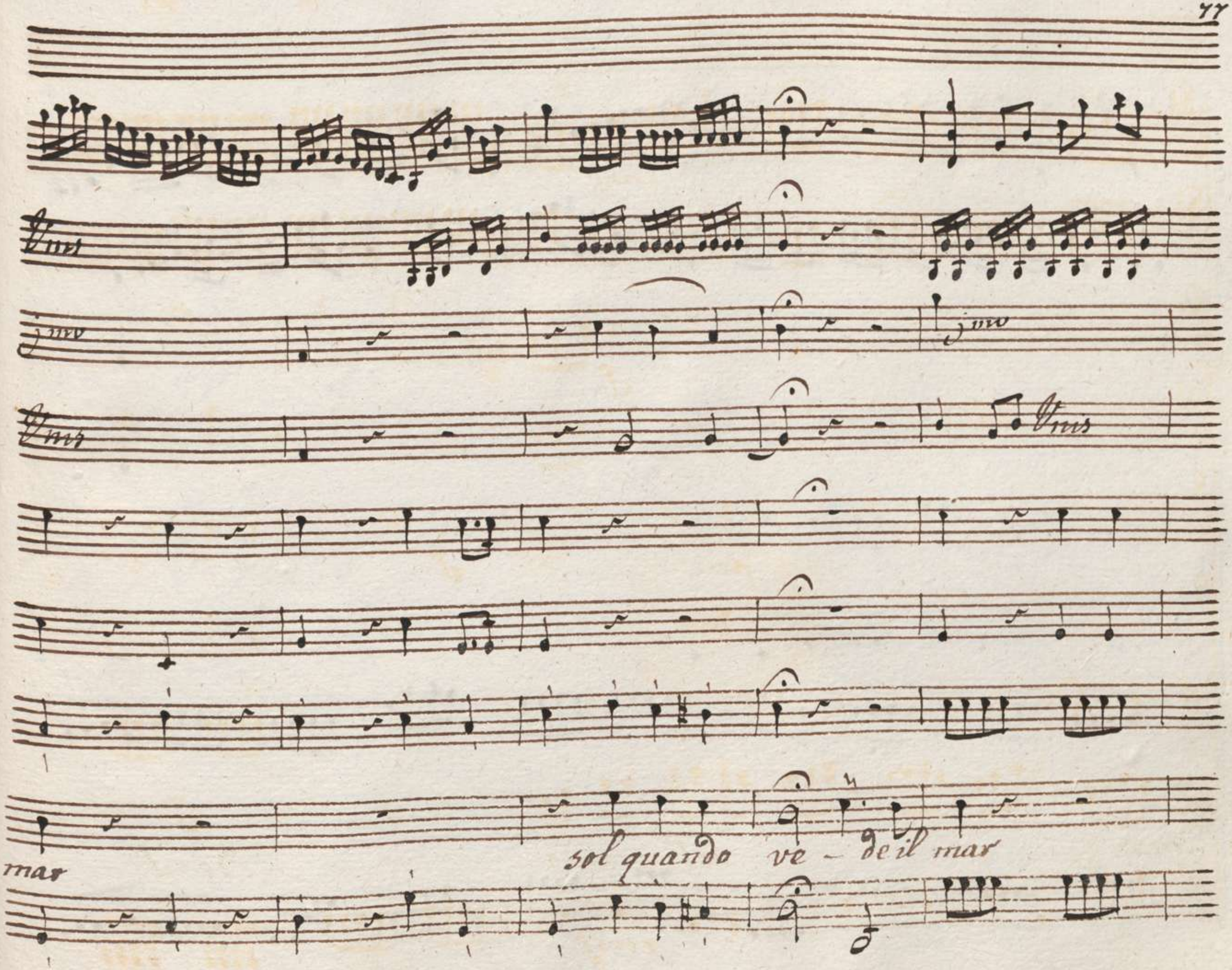
f.

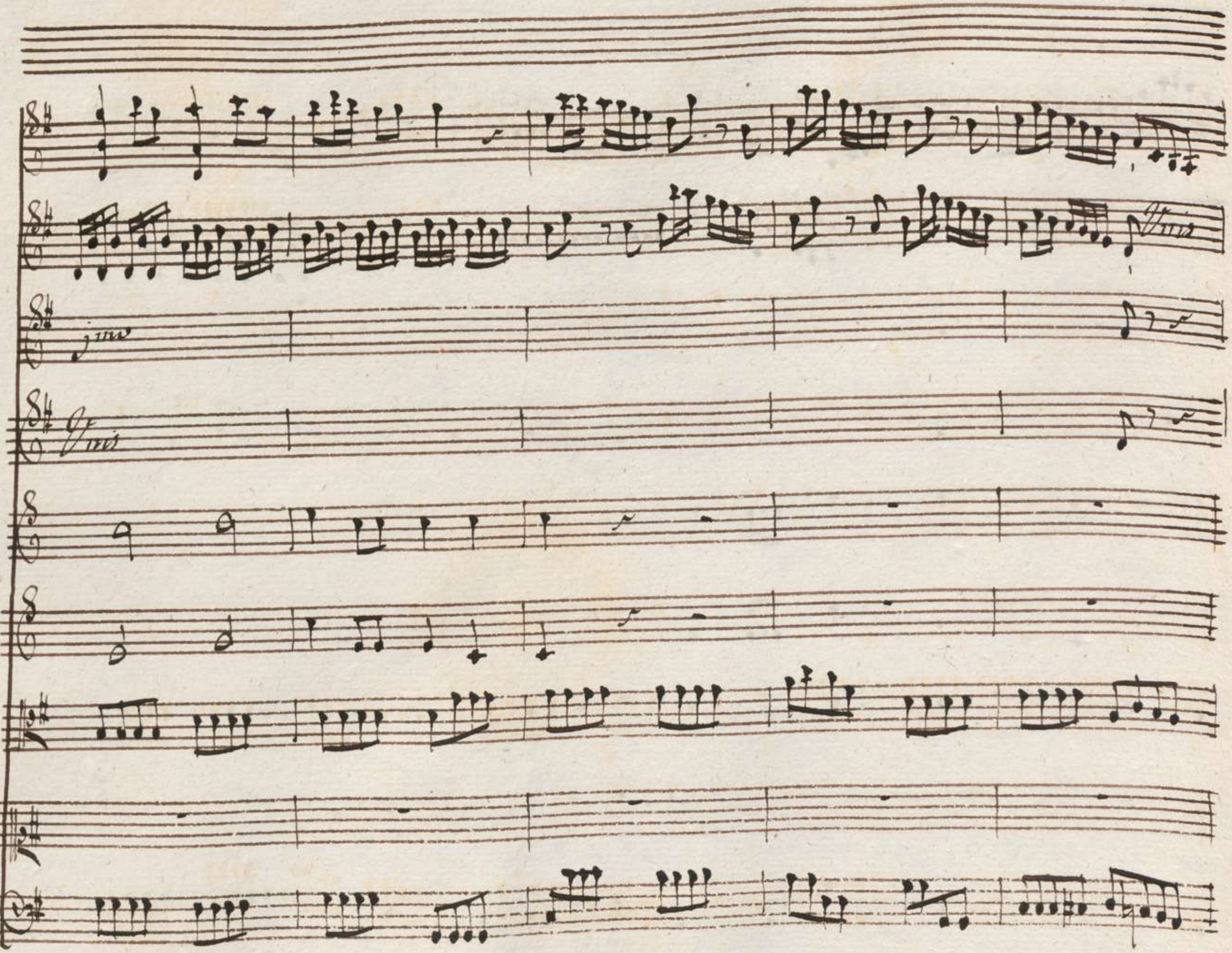
p

f.

mar - - sol quando ve - de il

cresc


sol quando ve - de il mar
mar



Non si cimen - ti in campo chi

cres f

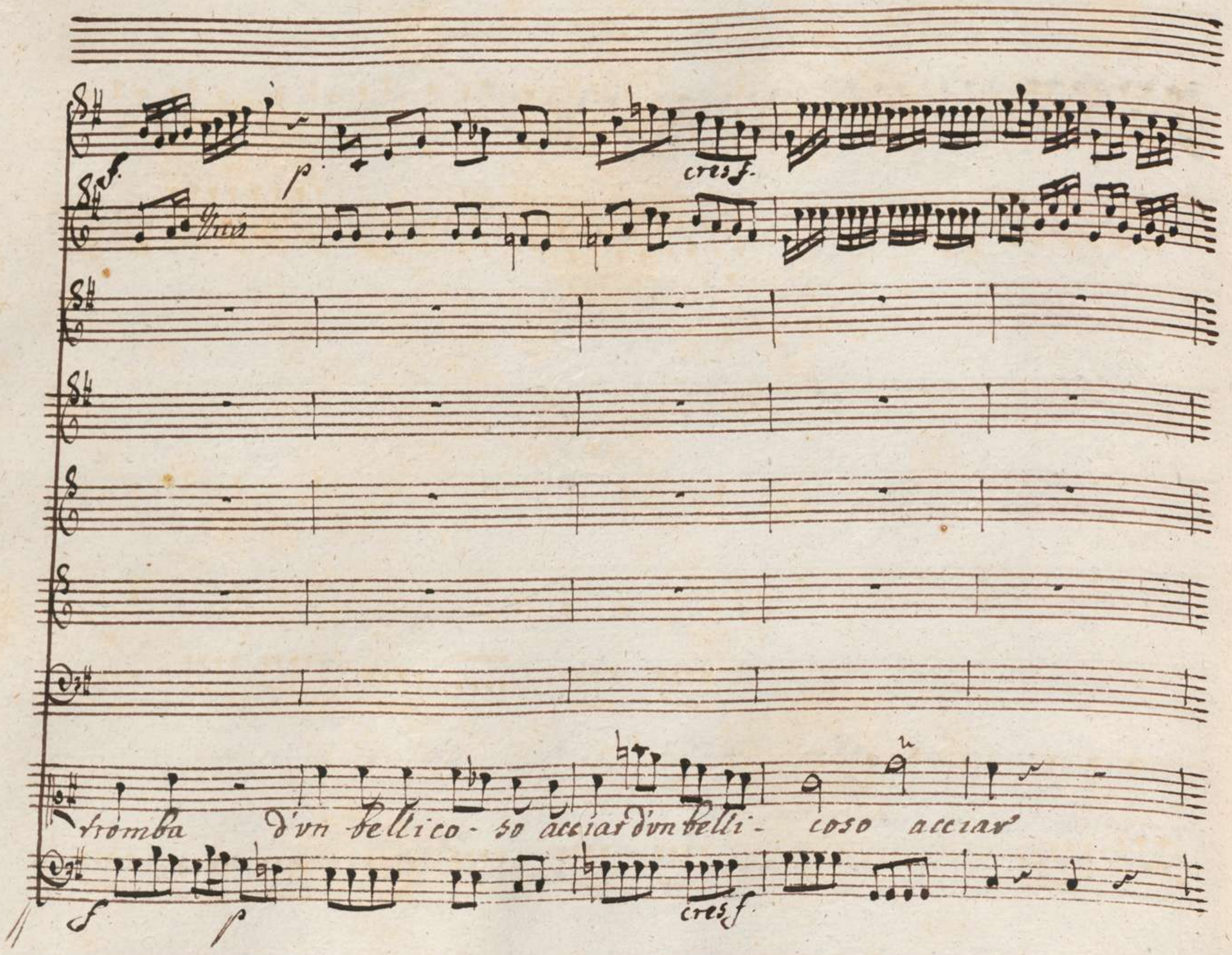
p.

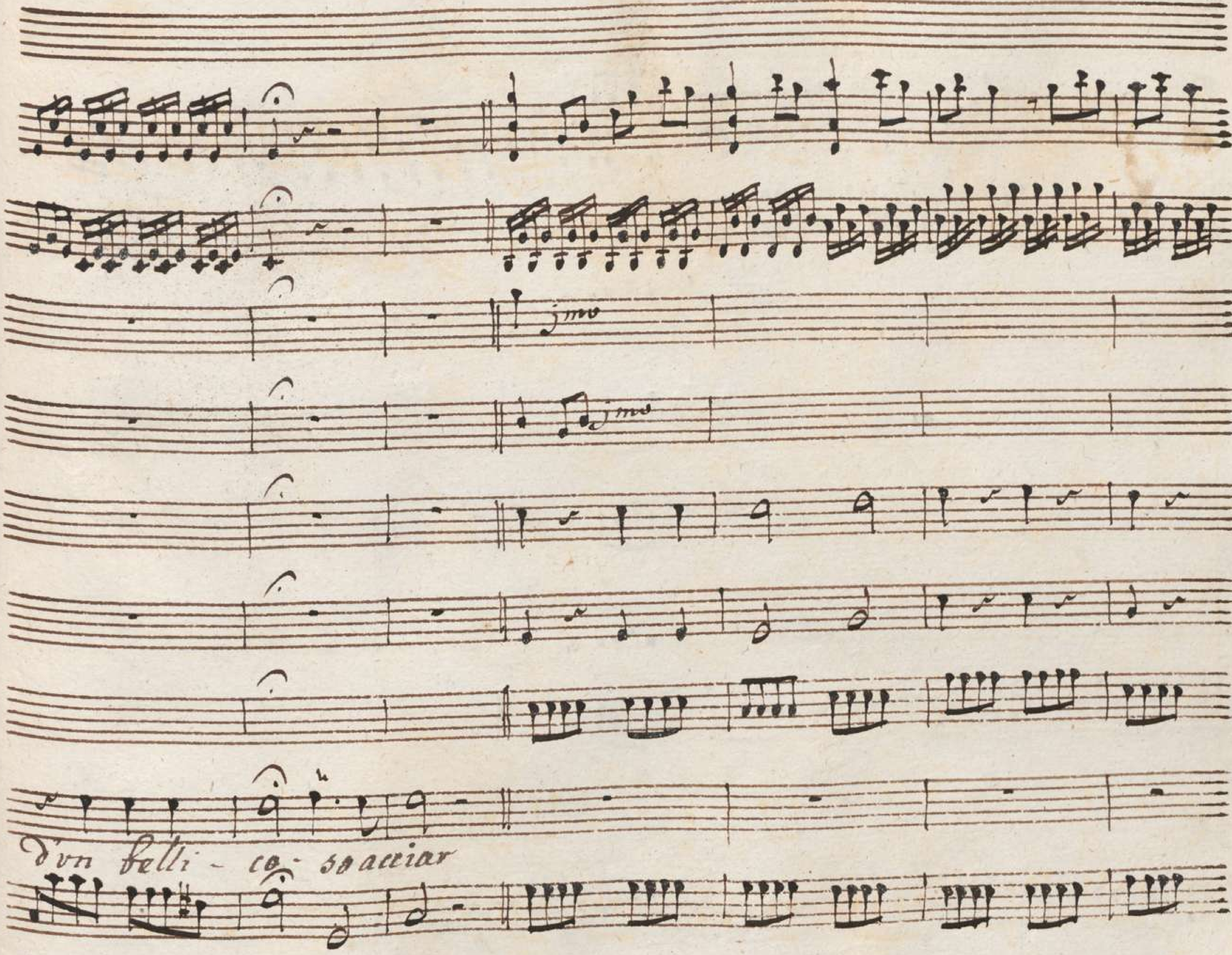
Vns

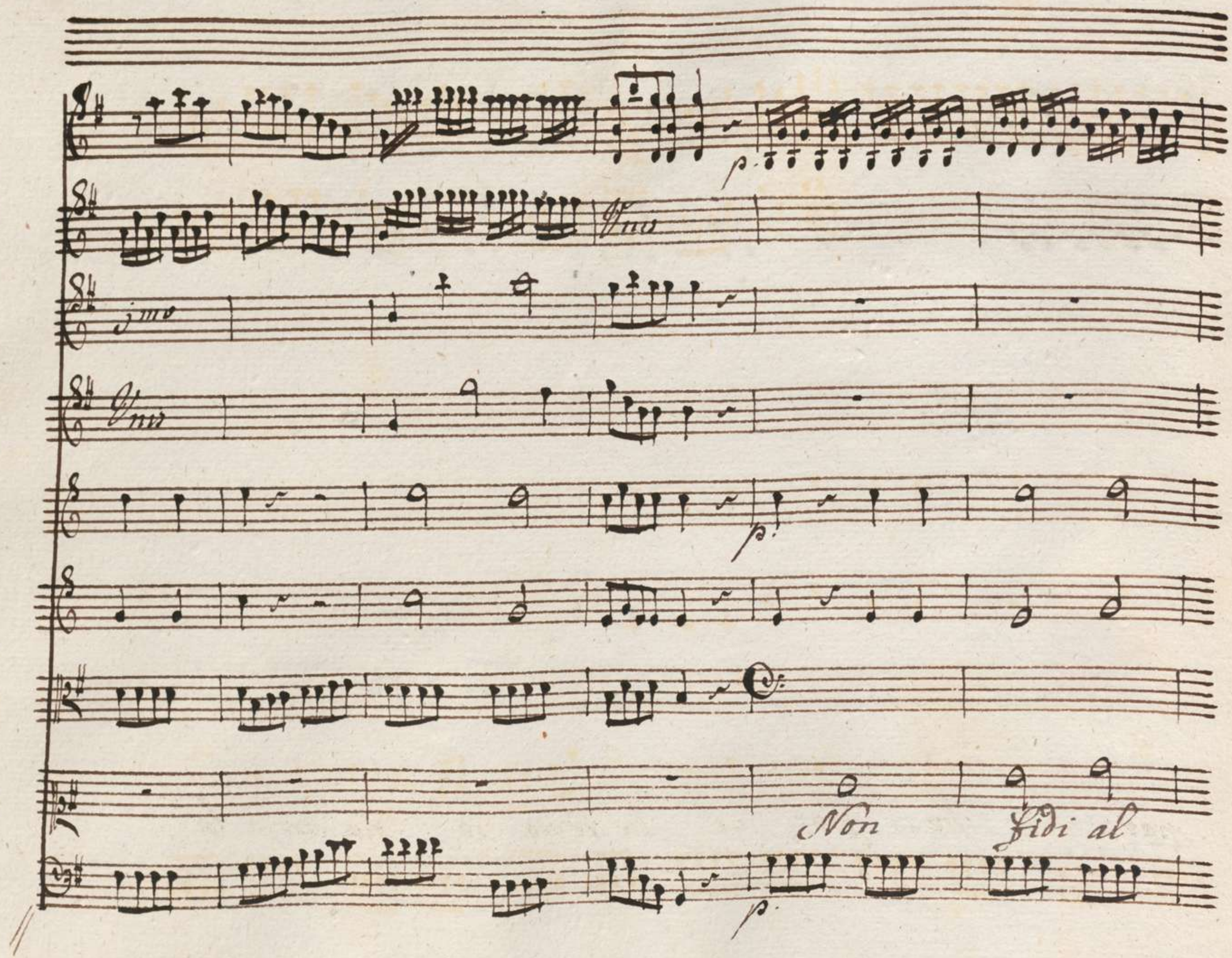
trema al' suono al lam- po d'vna guerriera

cres. f.

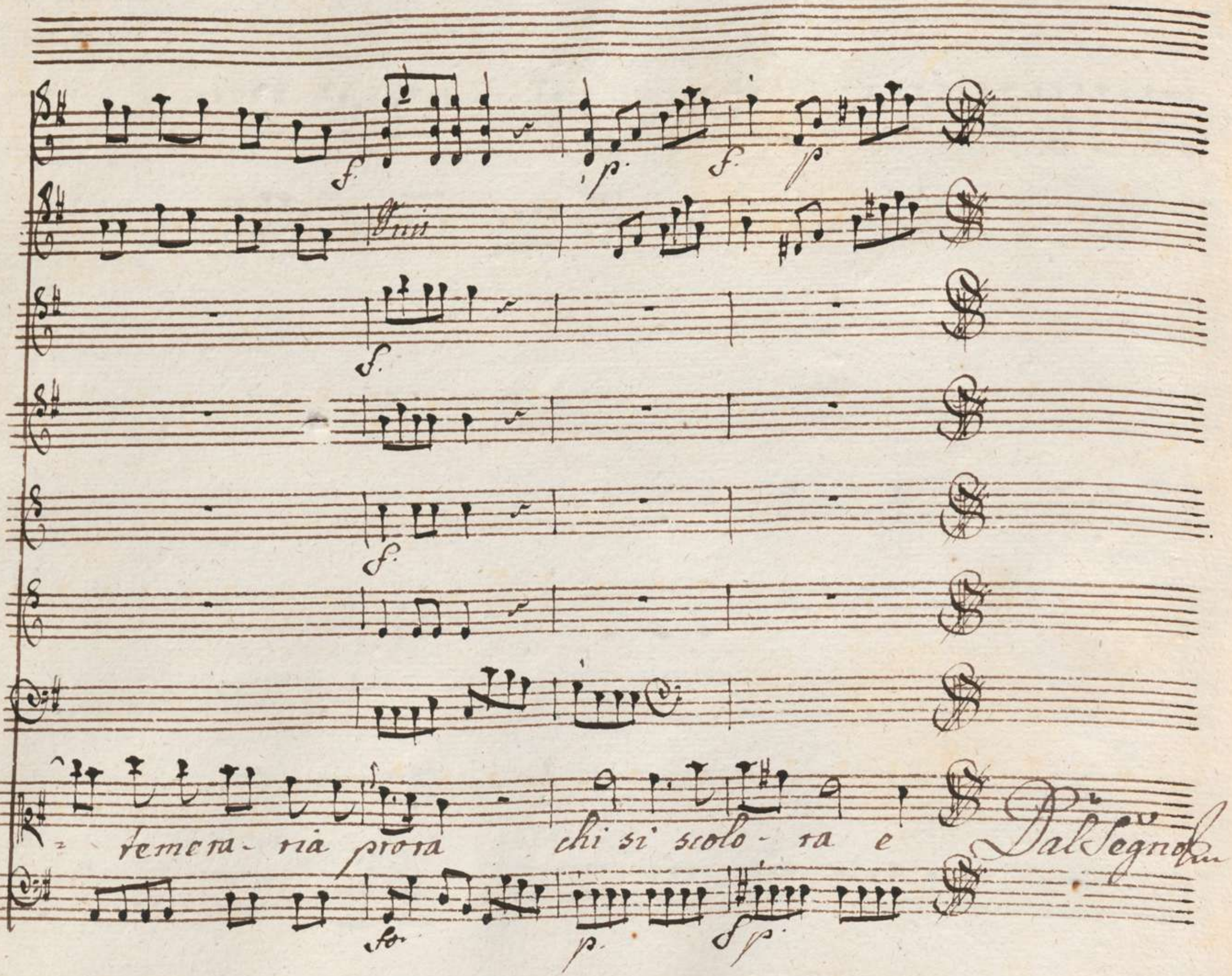
p


f
p
cres f
Unis
tromba d'vn bellico- so acciar d'vn belli- coso acciar
f
p
cres f


jmo
jmo
d'un belli - co - so acciar


p.
Unis
3mo
Unis
p.
Non
fidi al
p.

mar che fre - me la teme - ra - ria prora la


Unis
temera- ria prora chi si scolo- ra e
Dal Segno

Scena XI

Camera Con Sedie

Cleonice, e poi Mitrane

Cleo:

Eccoti, Cleonice al duro passo di rivedere Al-

-ceste, ma per l'ultima volta, avrai coraggio d'annunziarglitu stessa la sen-

-tenza crudel che t'abbandoni che si scordi di te? quant'era meglio non impe-

-dir la sua partenza

Mit.

Alceste Regina e qui, che ritornato in vita doppo

tante vicende di rivederti impaziente attende

Cleo.

E perderlo do-

vra -] parti Mitrane, digli che venga in queste stanze l'in -

Shit

Parte

tendo oh fortunato Alceste

Subito Recitativo Con Istromenti

Recitativo

Violini

p. f. p. f. p. cres f. p.

Oboe

p. cres f.

Viola

Cleonice

Magnanimi pensieri e di

Adagio

p. f. p. f. p. cres for.

gloria e di Regno ah dove siete chi vi fugò ?

per mia difesa al fiero turbamento chio provo

cresc

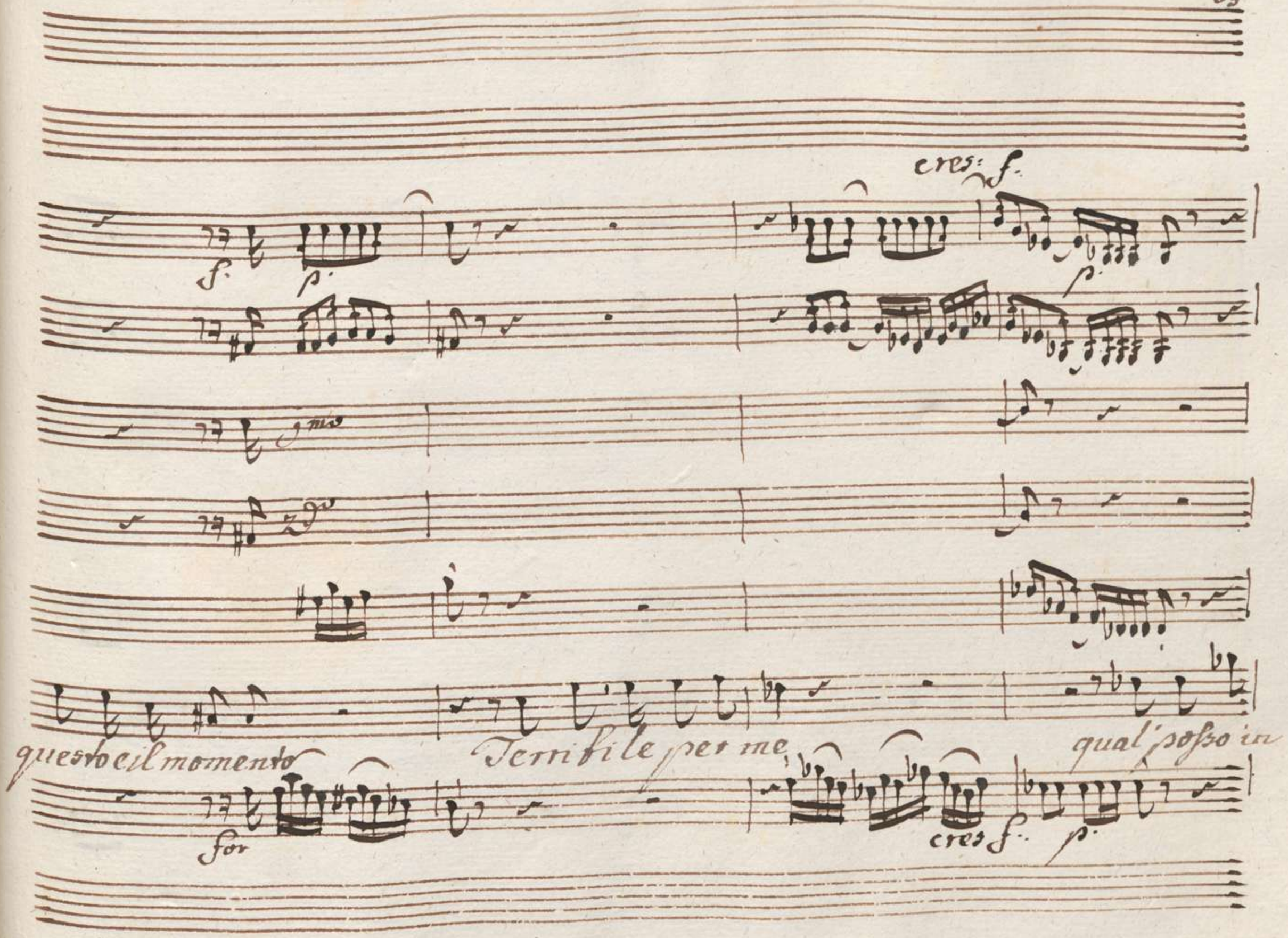
p

imo

cresc

p

vi ricerco nell'alma, e non vi trovo questo


cres: f.
f.
p.
p.
1mo
2do
questo e il momento
Terribile per me
qual posso in
for
cres f.
p.

voi Speranza aver Se intimoriti al solo nome dell'Idol mio

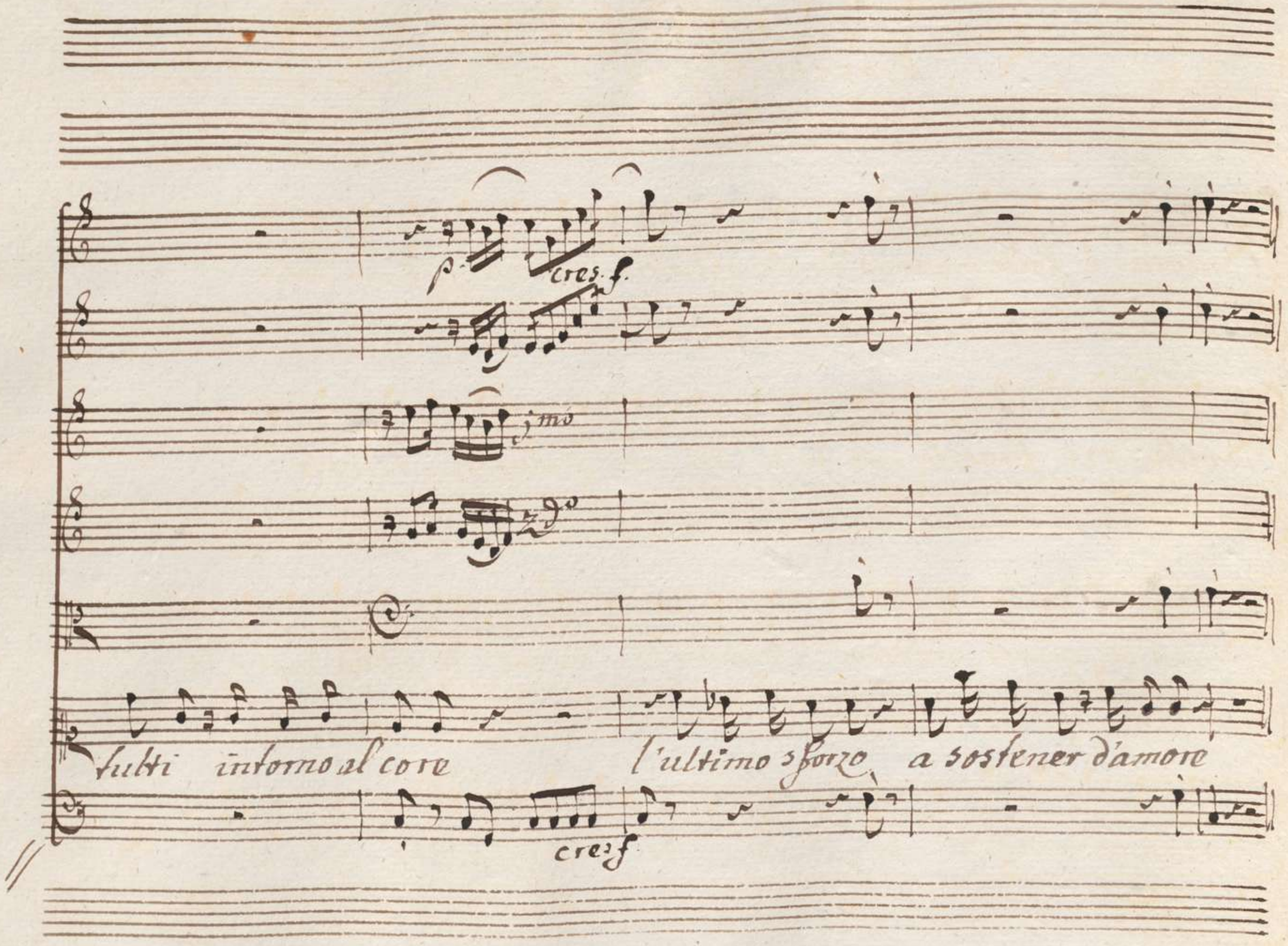
cresf.

m' abbandonate? tornate.

oh Dio tornate

Radunatevi

f.


p
cres. f.
1mo
2do
tutti intorno al core
l'ultimo sforzo a sostener d'amore
cres f

Scena XII

Alceste, e Delti

Alces.

Adorata Regina, io più non credo che di dolor si

mora. è folle inganno dir che affretti un affano l'ultime della

vita ore funeste; Se fosse ver non vivrebbe Alceste.

ma se questa produce sospirata mercè la pena mia; la

pena ch'io provai in questo punto e compensata assai.

Cleo

Alc

Tenerezzi crudeli!) Ah se l'istessa per me tu sei, come per te son

io s'è ver che posso ancora tutto sperar da te; qual fu l'errore per

Cleo.

qui tanto rigore Io da te meritai; dimmi una volta. Tutto Alceste sa-

Alc

Cleo

prai. Siedi e m'ascolta. Servo al Sovrano impero Io

Alc.

Cleo.

gelo, e tremo. Io mi consolo, e spero. Alceste, ami da

vero la tua Regina? O t'innamora in lei lo Splendor della

cuna, l'onor degli avi e la real fortuna? Ale: Così bassi pen-

sieri credi in Alceste? o con i dubbj tuoi rimproveras mi vuoi

le paterne Capanne? io fra le Selve ove nacqui, ove

crebbi o lasciai questi Sensi; o mai non gli ebbi in Cleo-nice a-

Adoro quella beltà che non soggiace al giro di fortuna ed e-

stade. amo il suo core amo l'anima bella, che adorna di se

stessa. e delle sue virtù rende allo scettro ed al serto Re-

al coprregi sui luce maggior, che non ottien da lui

Cleo

da così degno amante un magnanimo sforzo posso dunque spe-

Alc. Cleo. Alc.

rar Qualunque legge fedele eseguirò. Molto prometti. E

tutto adempirò non vè periglio che lieve non divenga Sostenuto per

te n'andro sicuro asfidar le tempeste: inerme il petto

esporro Se lo chiedi; incontro all'armi. Cleo. Chiedo molto di

più convien lasciarmi Alc. Lasciarti? oh Dei! che dici?

Teo.

& lasciarmi per sempre e in altro Cielo viver senza di me.

Ale:

Ma chi prescrive così barbara legge

Teo

Il mio decoro Il

genio de vassalli la giustizia il dover, la gloria mia; quella vir-

tù che tanto ti piaque in me; quella che al regio Serto rende co pregi

sui luce maggior, che non ottien da lui.

Ale:

E con tanta cos-

Cleo. Alc.

Vanza chiedi ch'io t'abbandoni a tu non sai... So che non m'ami,

e lo conosco assai appaga la tua gloria contenta i tuoi vas

salli: Servi alla tua virtù porta sul trono la traccia d'infe-

dele. io tra le Selve portero la memoria viva nel cor

della mia fe tradita, Se pure il mio dolor mi lascia in vita

Cleo. Ale.

Deh non partire ancor del tuo decoro troppo son io ge -

loso un vil pastore con più lunga dimora avvili -

rebbe il tuo grado real. Cleo. Tu mi deridi ingrato Alceste Ale. Io

Sono veramente l'ingrato: io t'abbandono: io sacri - fico al

fasto la fede i giuramenti le promesse l'amor

Cleo

Barbara infida inumana, spergiura Io dal tuo labbro

Tutto voglio soffrir, s'altro ti resta, sfogati pur ma quando Sazio

sei d'insultarmi, almen per poco lascia ch'io parli.

Alc

In tua difesa ingrata che dir potrai. d'infedelta Si

Cleo

nera la colpa ricoprir forse tu credi Non condannarmi ancor m'as-

Ale.

colta, e siedi. Oh Dei, quanto si fida nel suo poter.

Cleo.

Se ti ricordi, Alceste che per due lustri interi fosti de miei pen-

sieri il più dolce pensier creder potrai quanto barbara sia

nel doverti lasciar la pena mia ma in faccia a tutto il mondo cos-

tretta Cleonice ad eleggere un Re più col suo core consi-

gliarsi non puoi ma dove oh Dio! tutti sacrificar gli affetti

Ale.

Sui alla sua gloria ed alla pace altrui Arbitra della

Teo.

scelta non ti rese il consiglio E ver, potrei dell' arbitrio abu-

sar con durti in trono: ma credi tu che tanti ingiustamente esclusi

ne soffrisero il torto? insidie ascose. aperti insulti,

e turbolenze insieme agi - teriano il regno, Alceste, e

me. la debolezza mia la tua giovane etade i tuoi na -

tali Sarian armi all'invidia i nostri nomi Sarian per l'Asia

in mille borhe, e mille vil materia di riso

Ah caro Alceste

Subito Recitativo Con Istromenti

Recitativo

Violini

Viola

Cesare

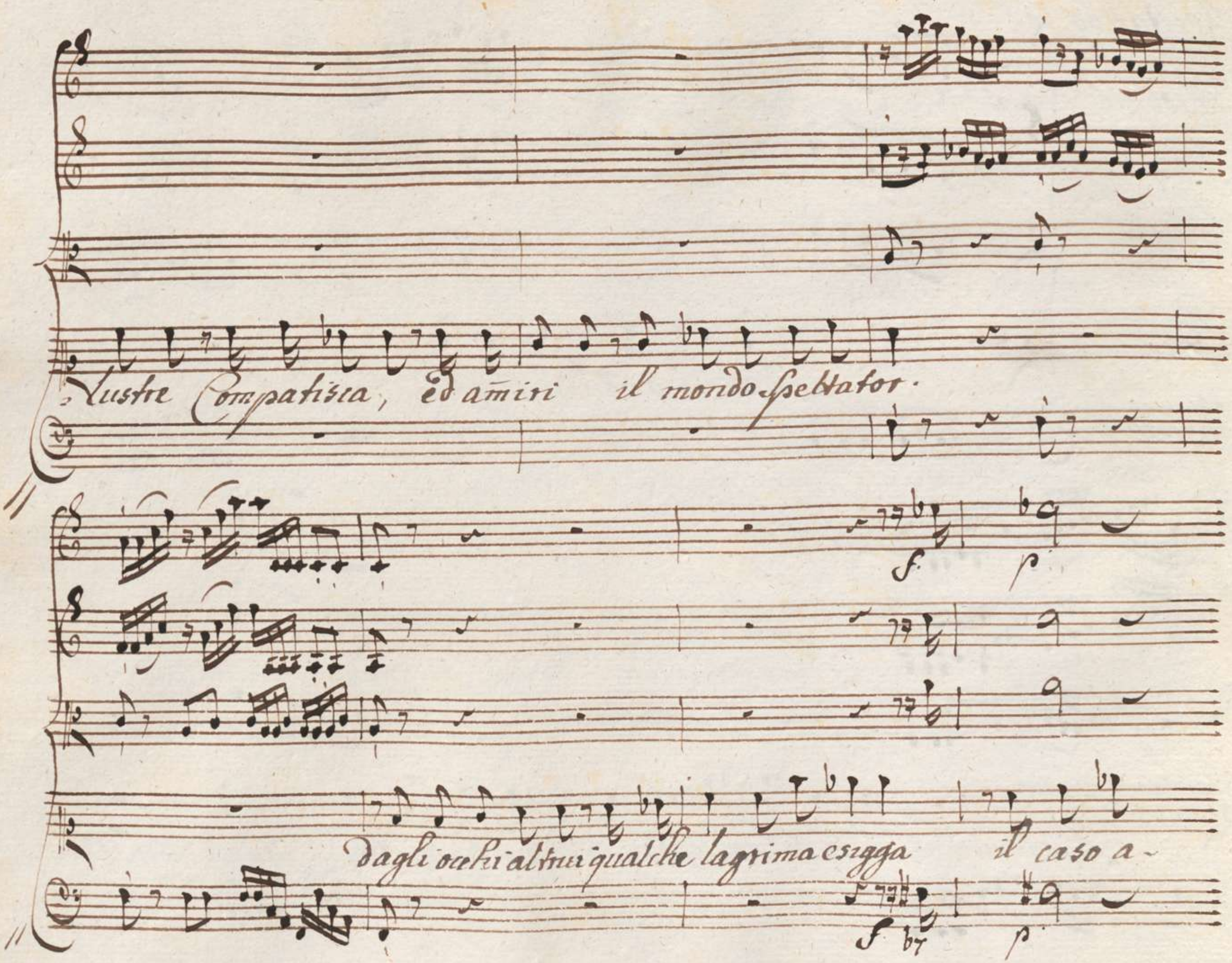
Mentiscano i maligni

Maestoso

f

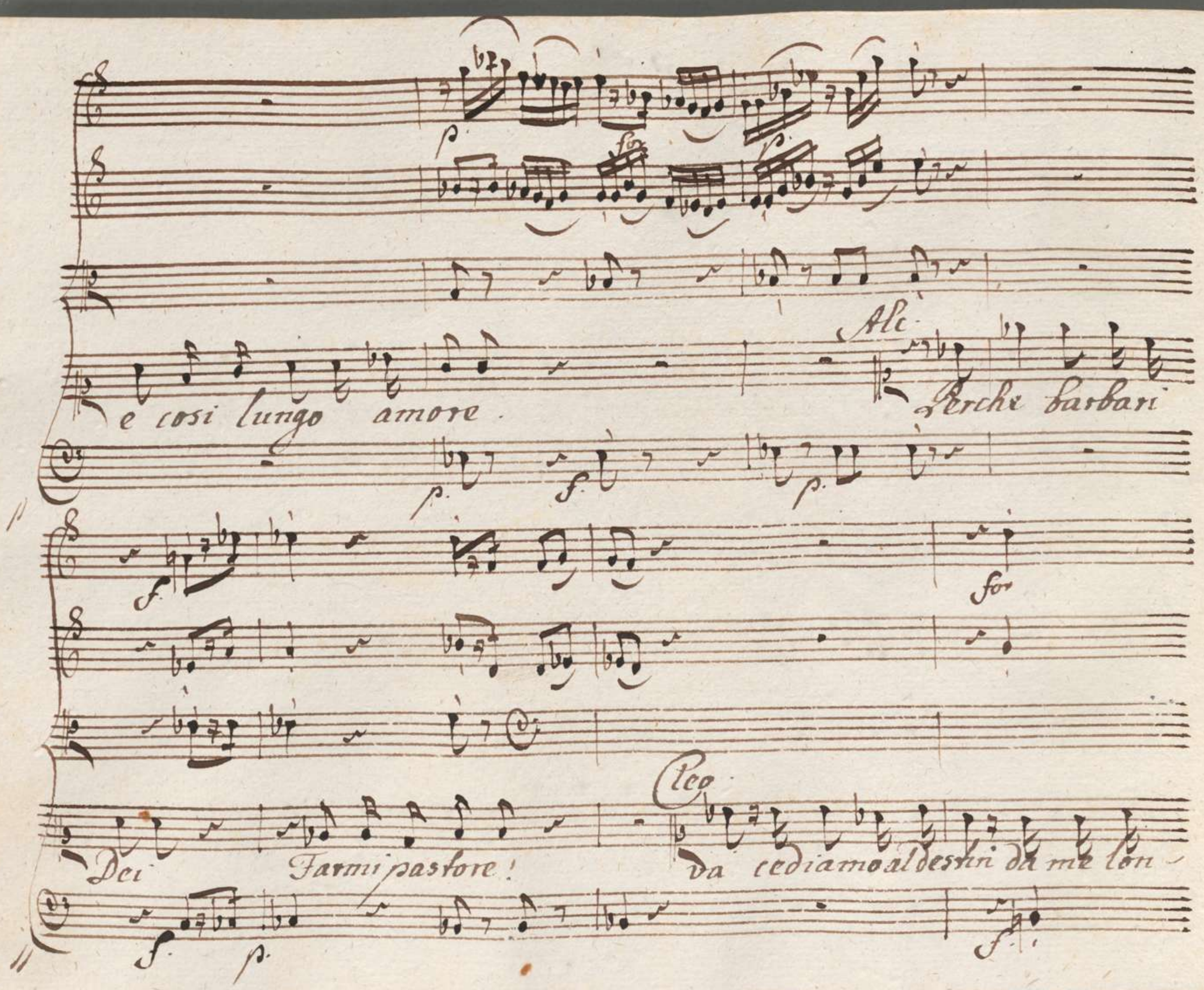
for

altrui d'esempio sia la nostra virtù quest'alto il


Lustre Compatisca, ed amiri il mondo spettator.
dagli occhi altrui qualche lagrima esigga il caso a-

verbo di due teneri amanti per la gloria capaci di spez-

zar volontari. i dolci nodi di cosi giusto


e cosi lungo amore.
Alc.
Perche barbari
Dei Farmi pastore!
Cleo
va cediamo al destin da me lon-

tano vive felice il tuo dolor consola. poco avrai da do-

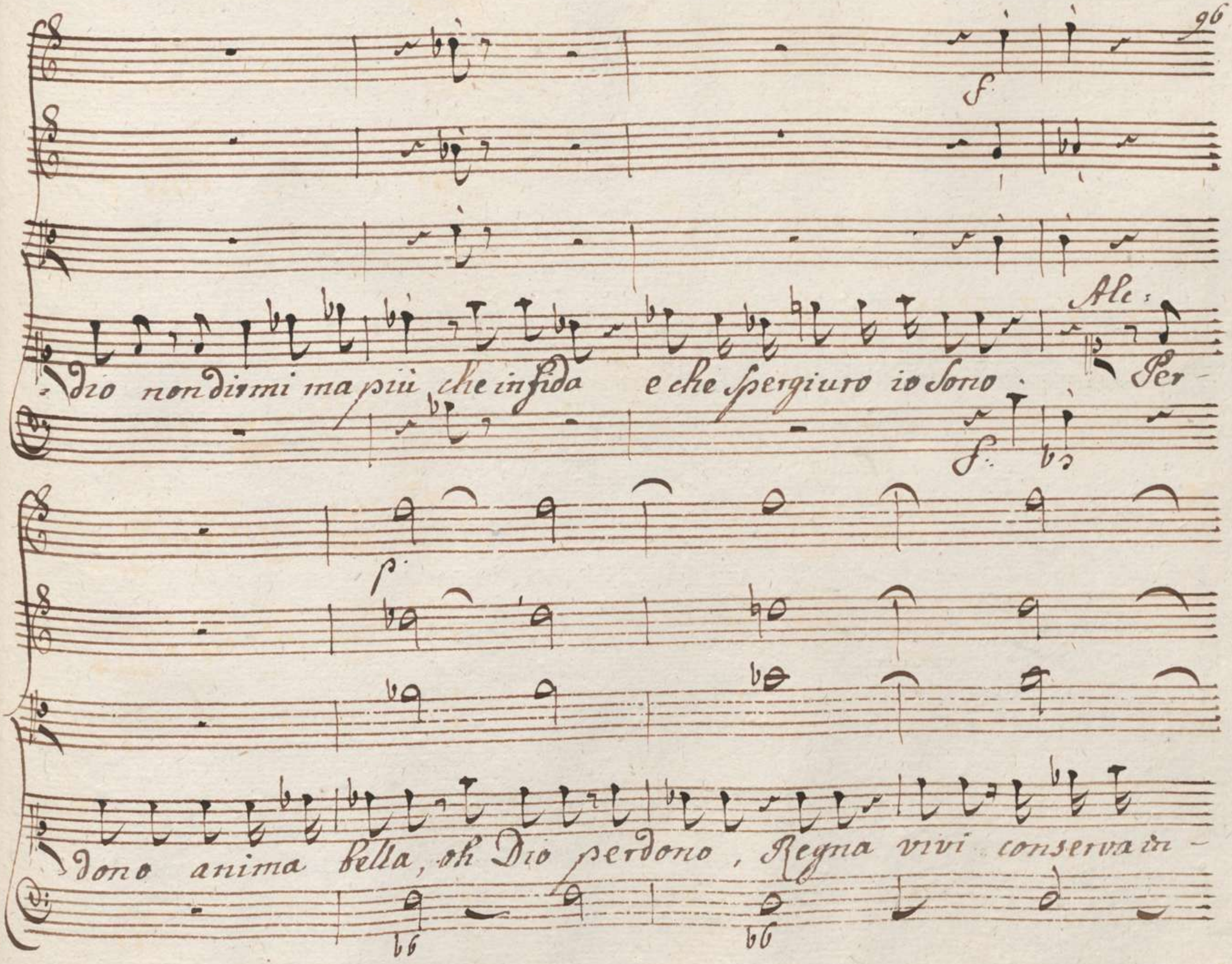
lerti chio ti viva infedele, anima mia già da

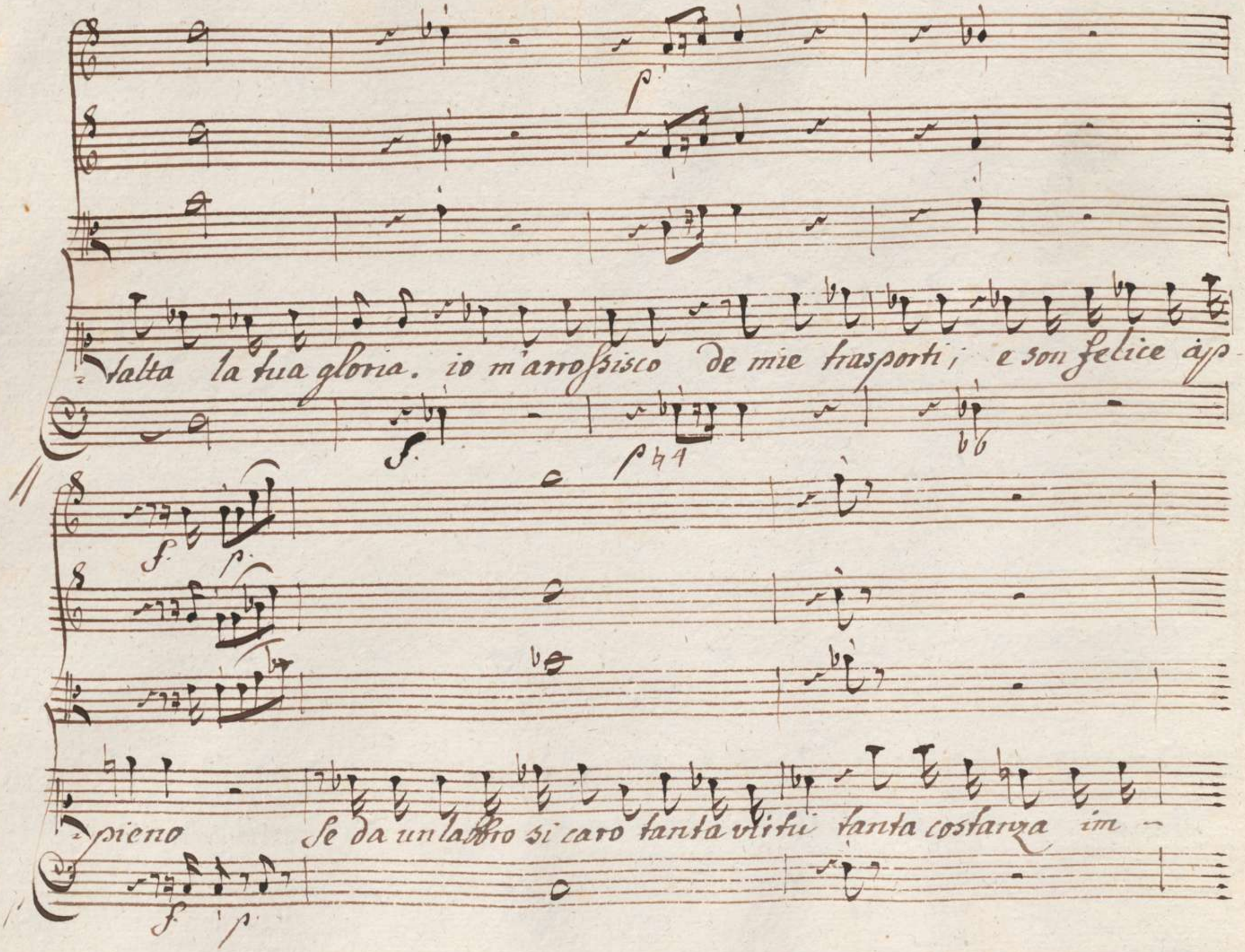
questo momento io comincio a morir

questo ch'io verso

Forse è l'ultimo pianto

ad-


f
Ale:
dio non dirmi ma più che infida e che spergiuro io sono Per-
f
p
dono anima bella, oh Dio perdono, Regna vivi conserva in-

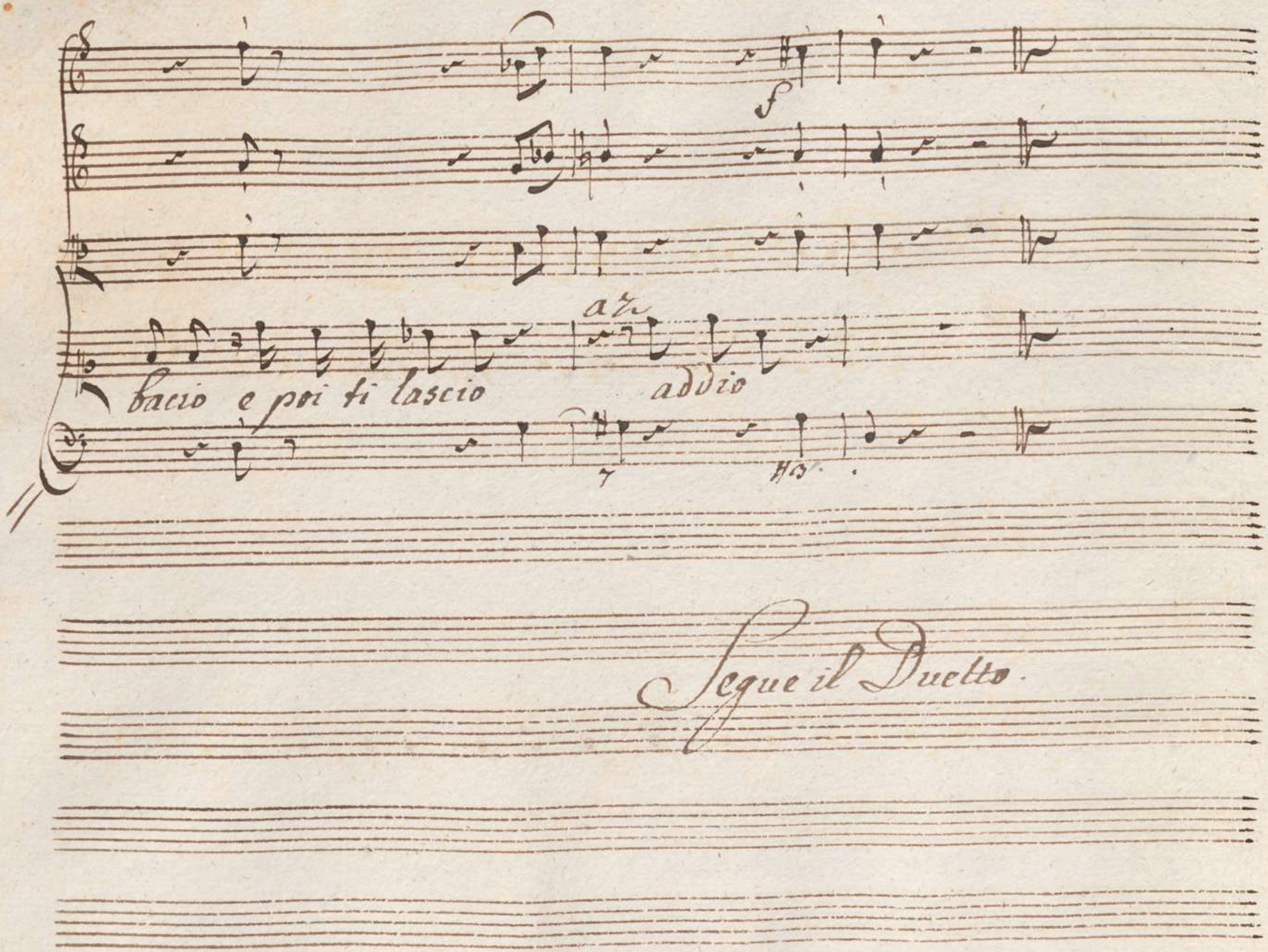

p
talta la tua gloria. io m'arrossisco de mie trasporti; e son felice ap-
f.
p
pieno Se da un labbro si caro tanta virtù tanta costanza im-
f.
p.

Leo.

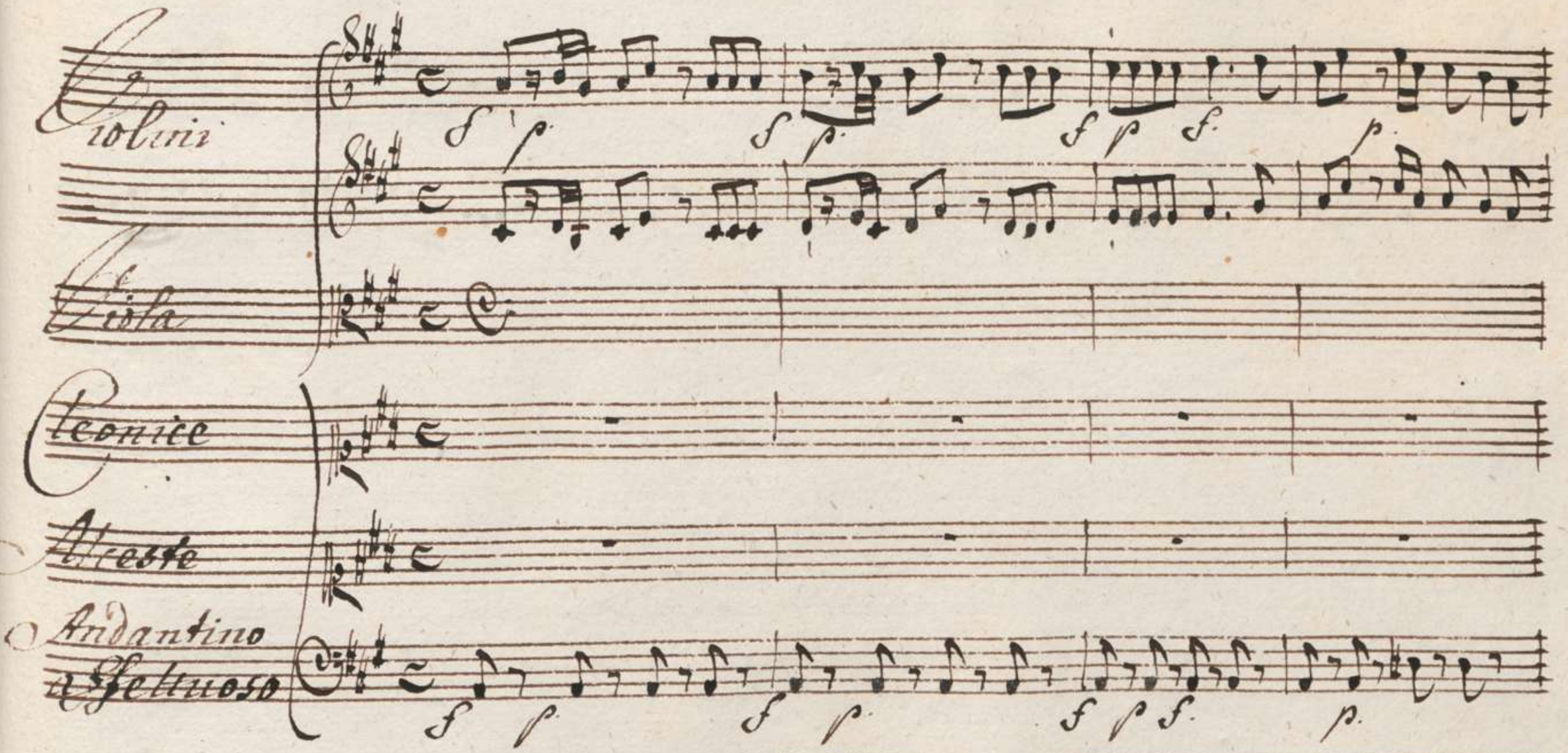
Ale:

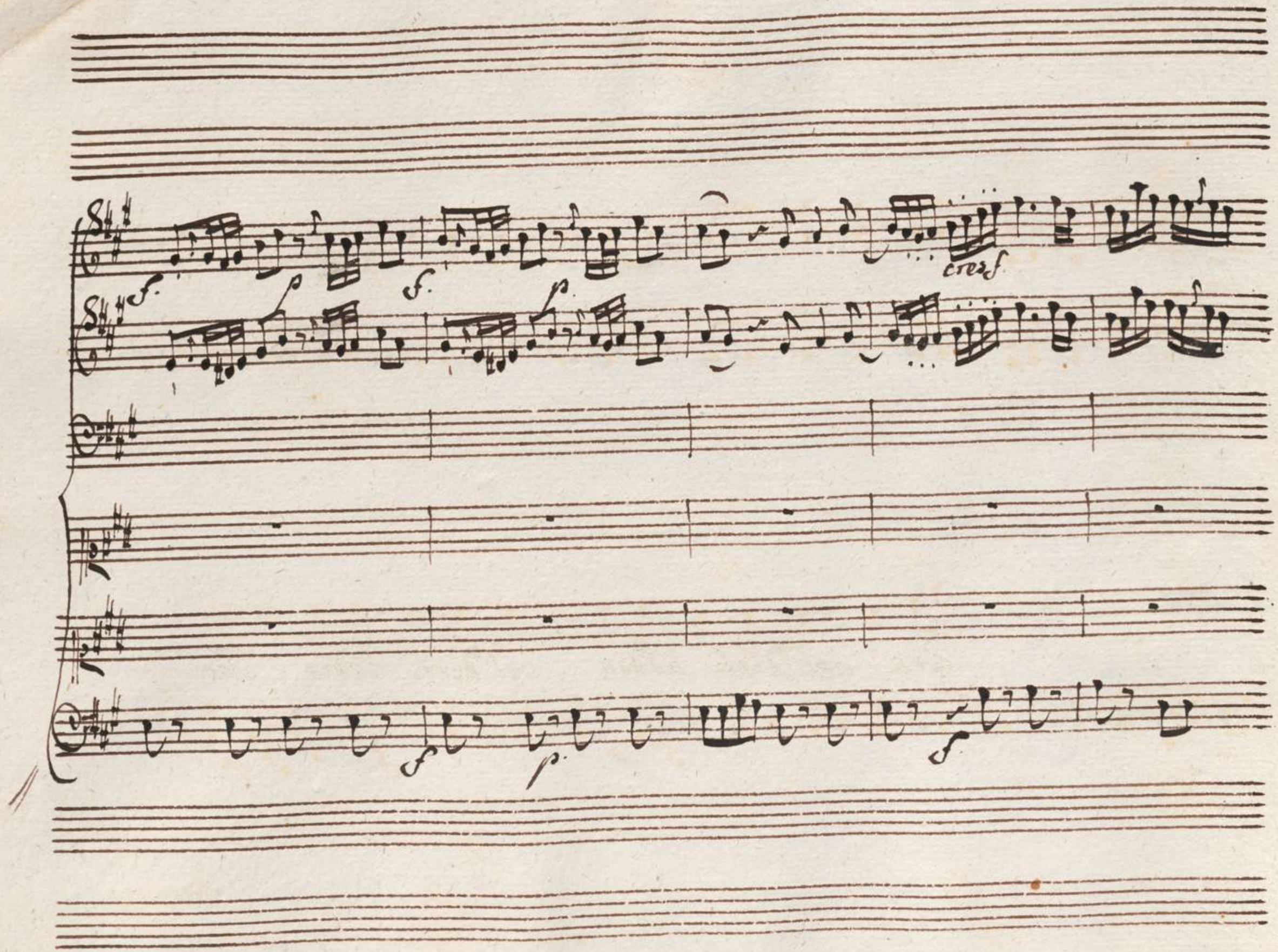
paro Sorgi, parti se vero ch'ami la gloria mia, Tu quella mano

che più mi non sarà permetti almeno che che io imprima il labbro mio l'ultimo

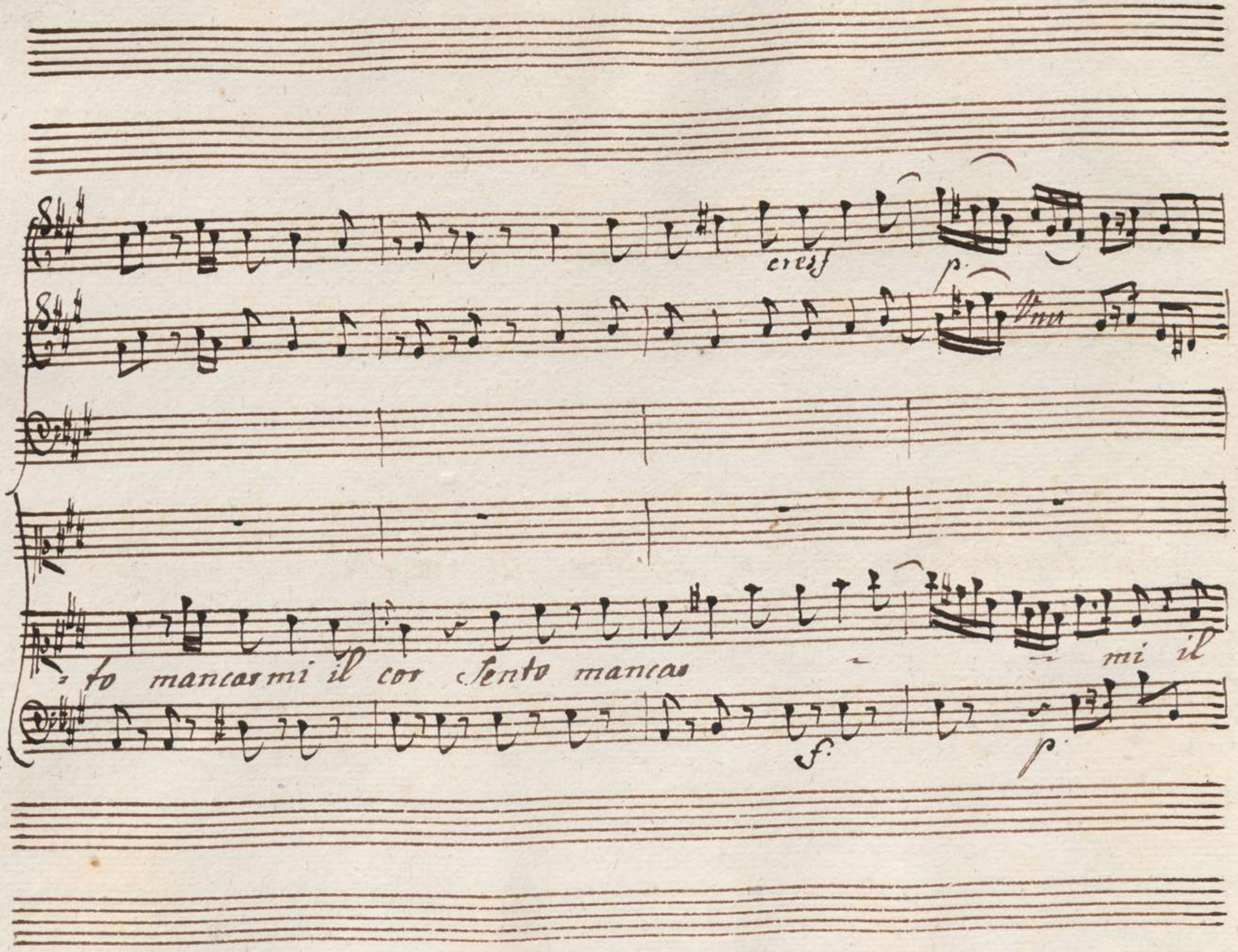

f
a 2
bacio e poi ti lascio
addio
7
Segue il Duetto.

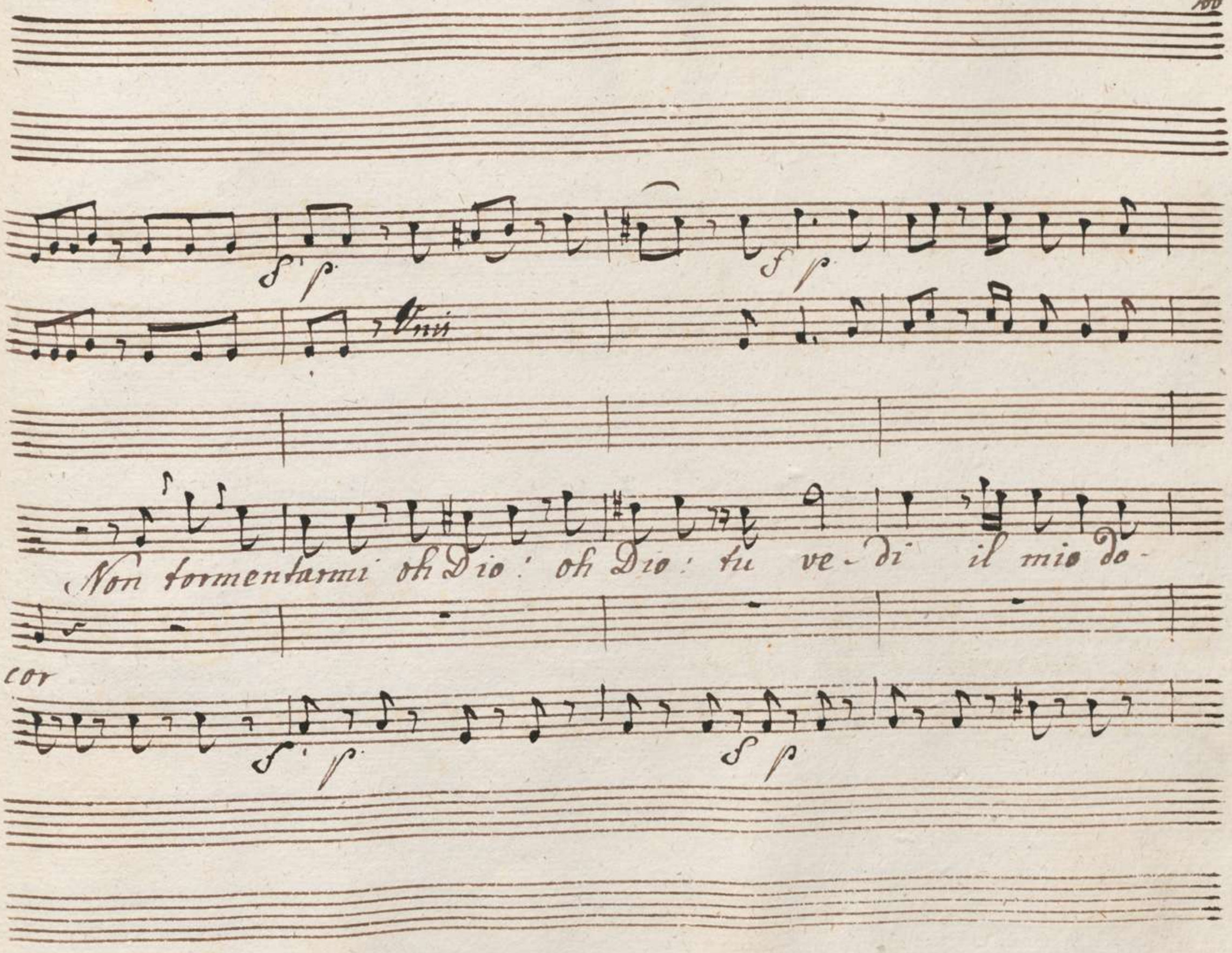
Duetto

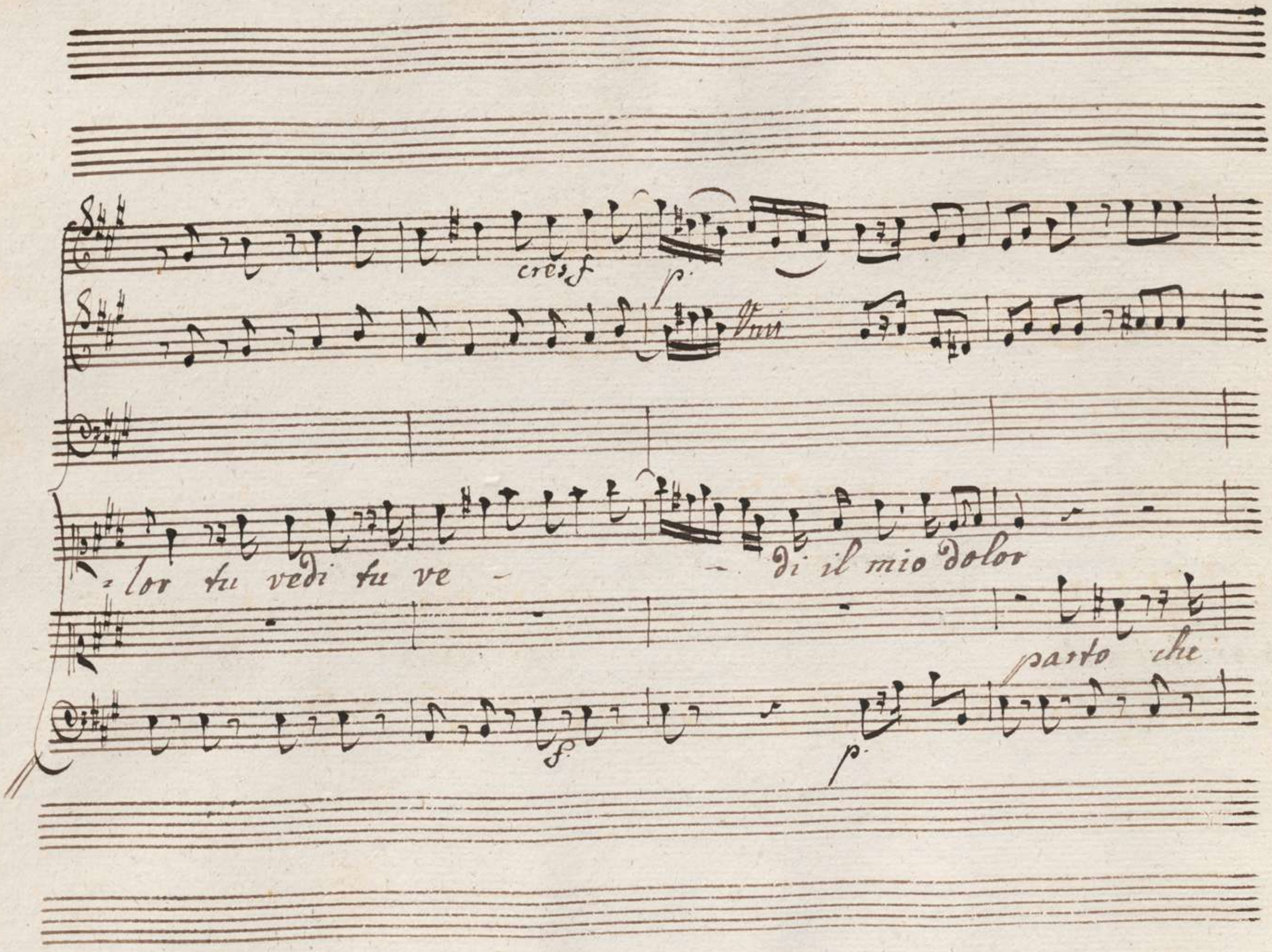



f.
p
f.
p.
cres f
f
p.
f

cara nel dirti addio nel dirti addio Sen -


cresf
p.
Vnu
to mancarmi il cor Sento mancar
mi il
f.
p.


Unis
Non tormentarmi oh Dio: oh Dio: tu ve-di il mio do-
cor


cres f
p
Unis
lor tu vedi tu ve -
- di il mio dolor
parto che
f
p

vanne morir - mi Sento

addio ad -

fier tormento

ti lascio ad -

cres. f.

p.

Dio mio bene ah che fra tante pene fra tante pene non

Dio mio bene ah che fra tante pene fra tante pene non

cres f

posso non posso res- - pirar

posso non posso res- pirar

cresc.

p.

f.

f

non posso non posso respirar

non posso non posso respirar

f.

p.

f.

p.

f.

non tormen -

cara nel dirti addio

farmi

oh Dio!

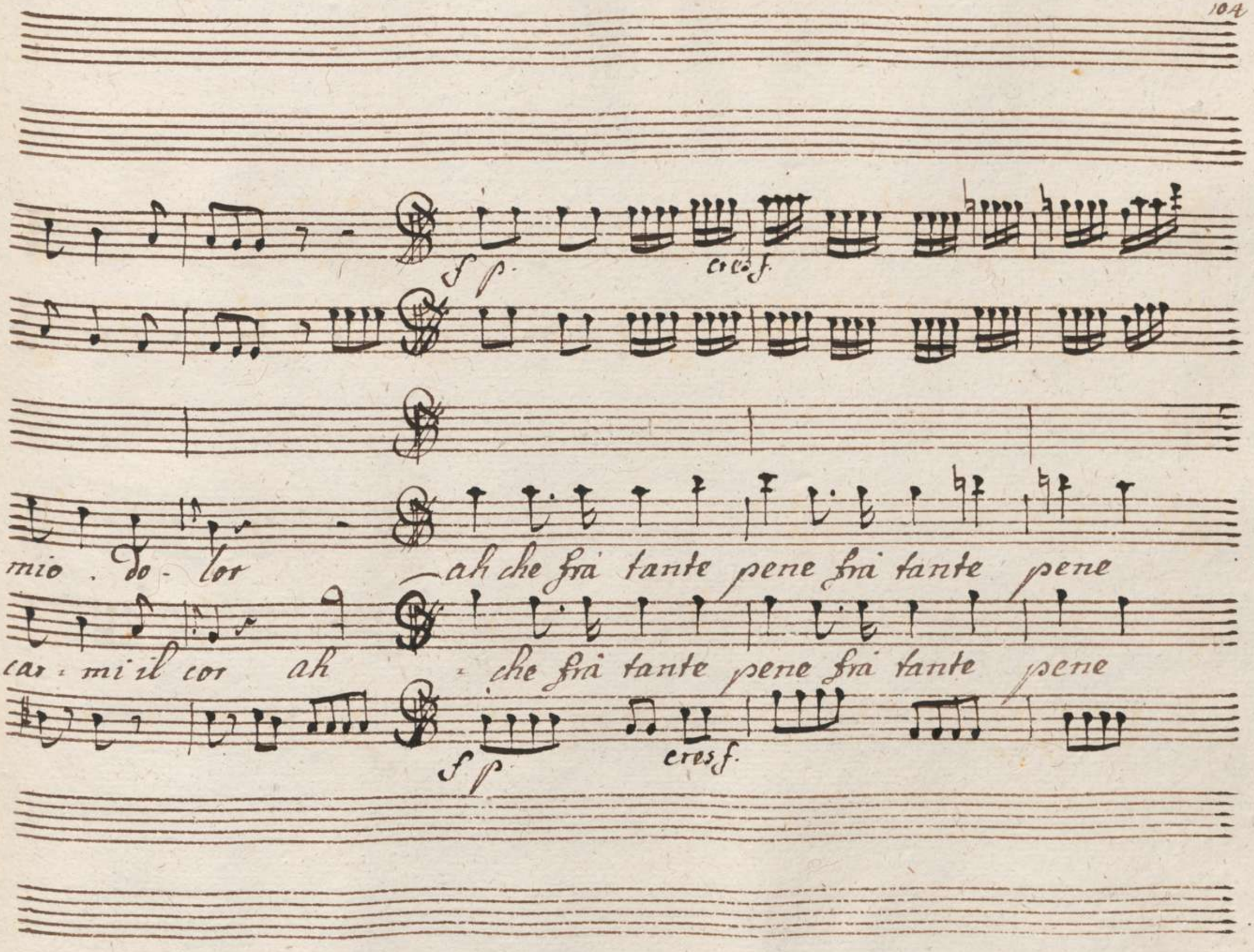
tu vedi

il

Sento

mancar = mi il cor

oh Dio man


f p
cres f
mio . do - lor
ah che frà tante pene frà tante pene
car - mi il cor ah
che frà tante pene frà tante pene
f p
cres f

p. f p f p.

non pos - so respirar

non pos - so respirar

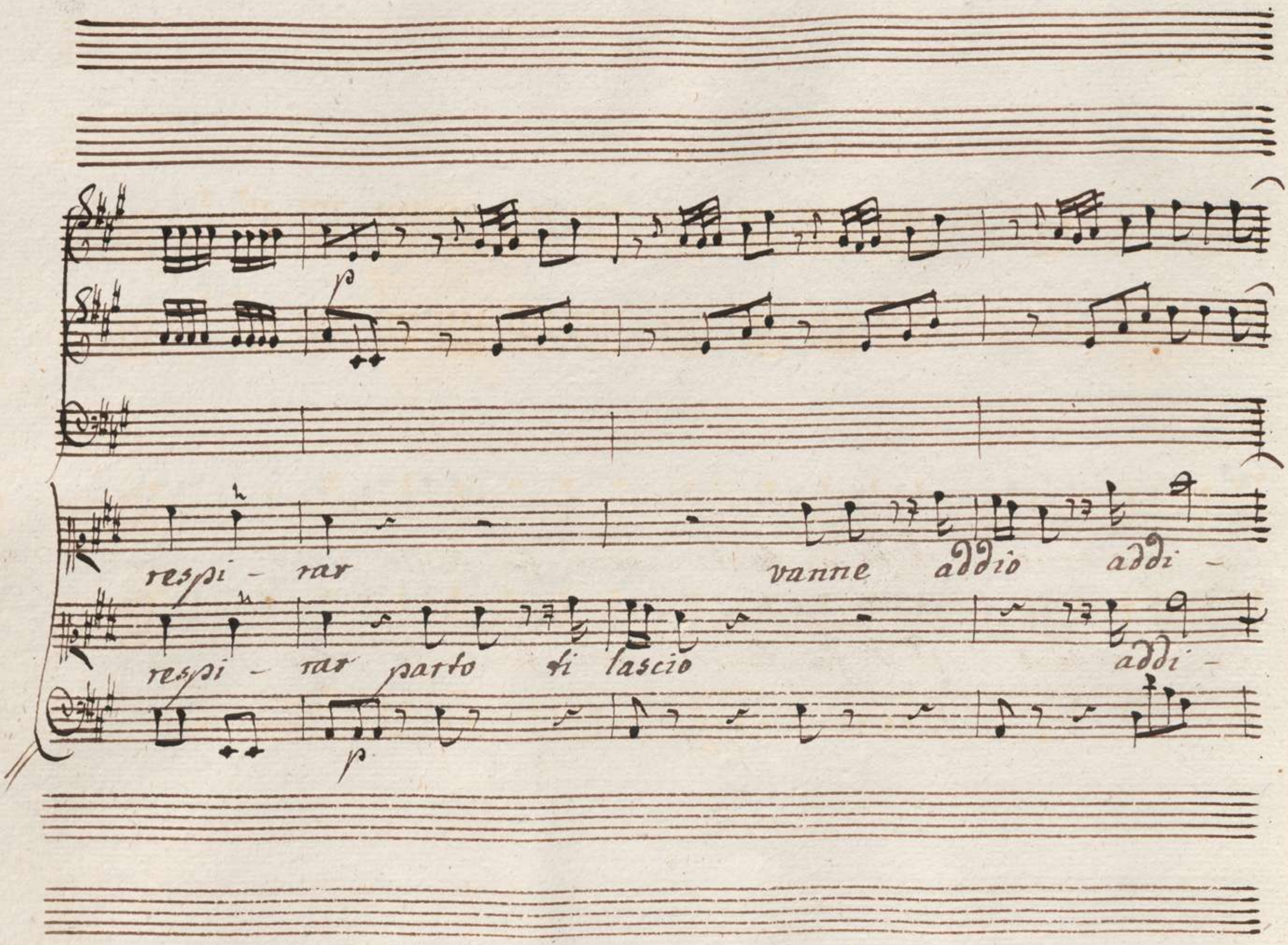
p. f p f p.

cre: f p f

non posso non posso

non posso non posso

f p f


p
respi - rar vanne addio addi -
respi - rar parto ti lascio addi -
p

cresf. p

o mio bene ah che fra tante pene fra tante pene non

o mio bene ah che fra tante pene fra tante pene non

cresf

f

f

ossos nou ossos nou

ossos nou ossos nou

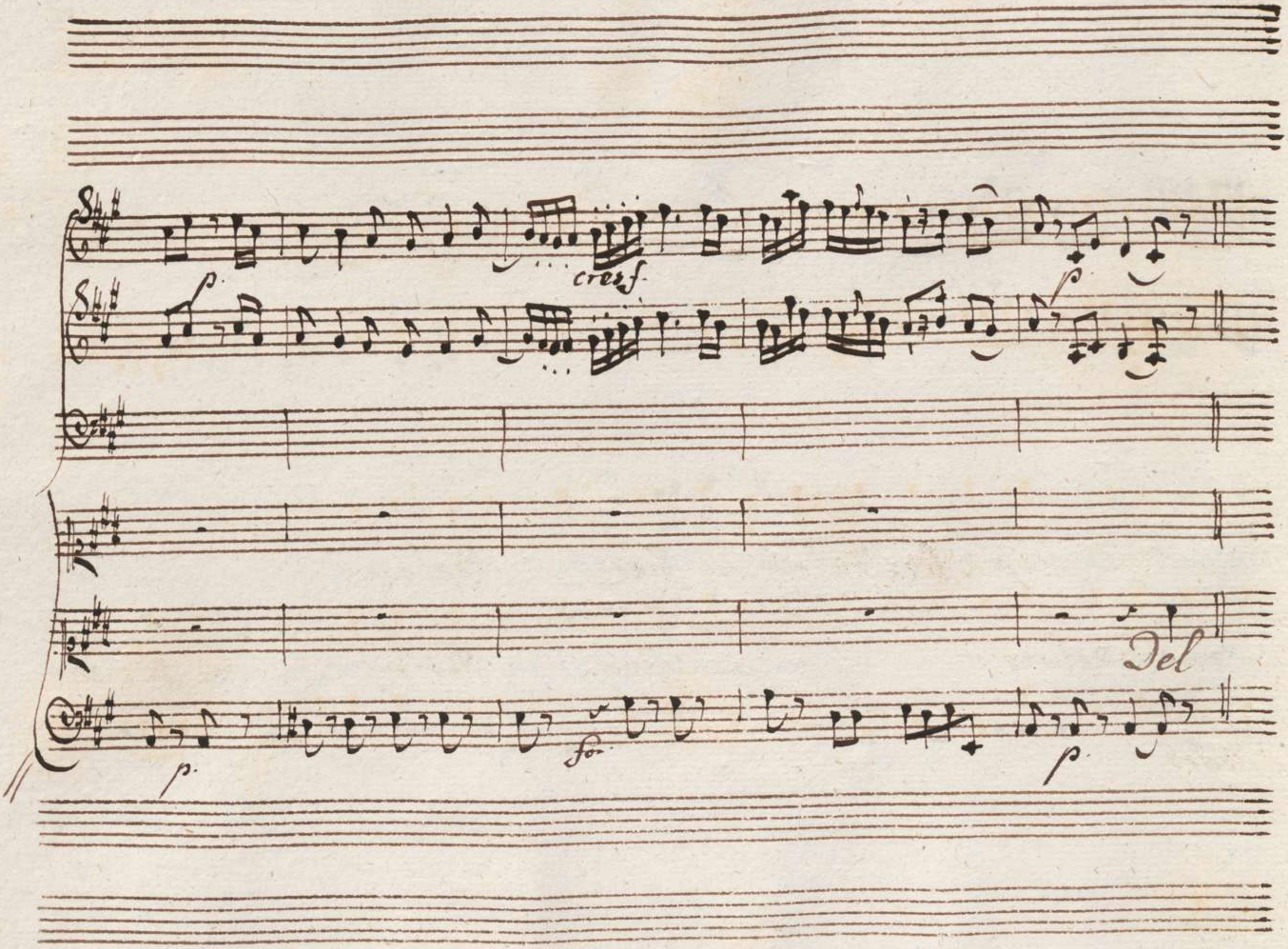
f

non posso resistir mai

resistir - mai

non posso resistir - mai

resistir - mai


p
cres f
p
Del
p
fo
p

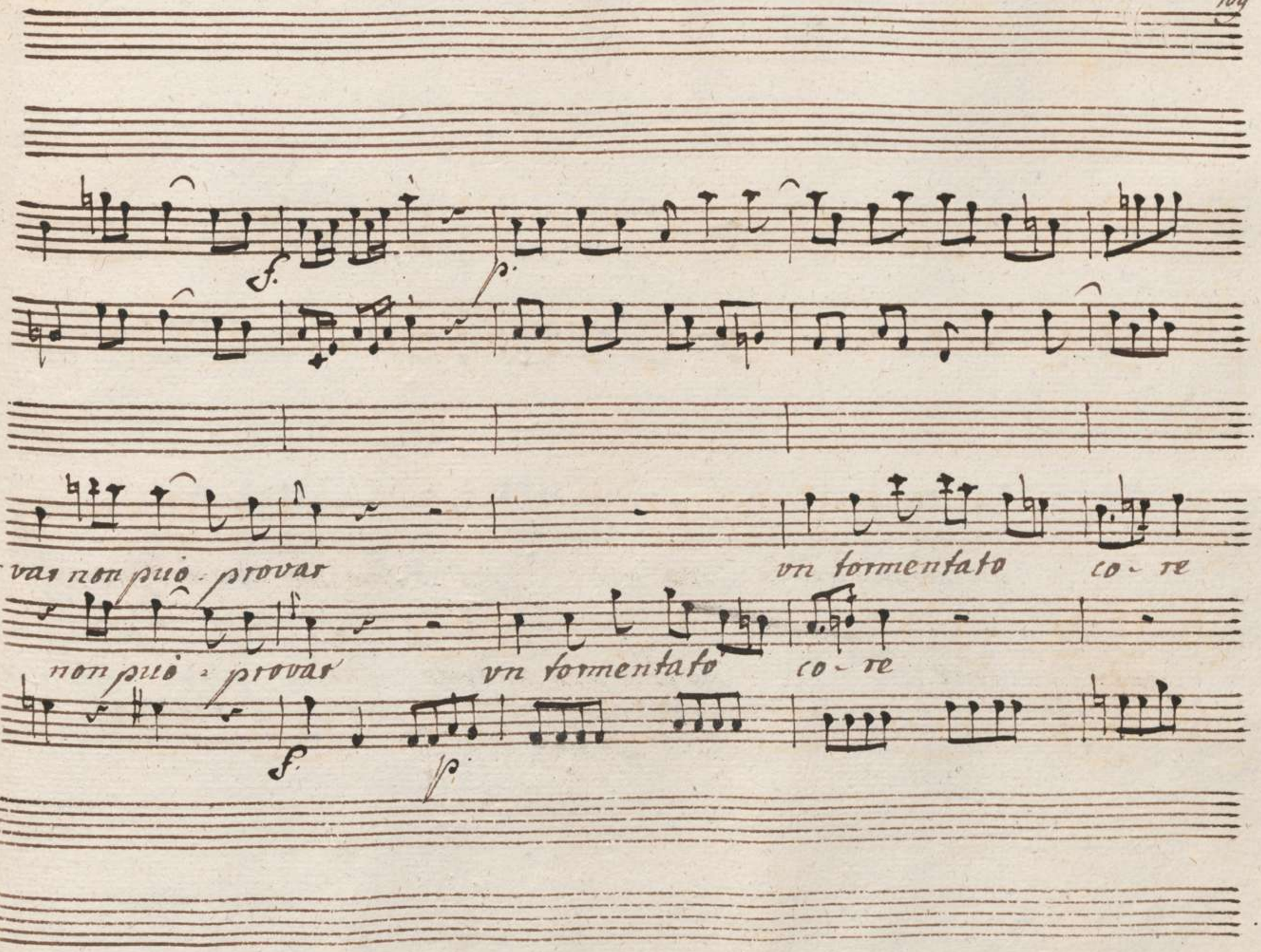
del mio più fier dolore più fier - dolore

mio più fier dolore più fier - dolore vn tormen -

Allegro

vn tormentato co - re no che non può pro -

= tato core no che non può pro - var


f.
p.
-vas non può - provar
vn tormentato
co - re
non può - provar
vn tormentato
co - re
f.
p.

f. f.

nò nò che non può pro - var no che non può pro -

nò nò che non può pro - var no che non può pro -

for p f

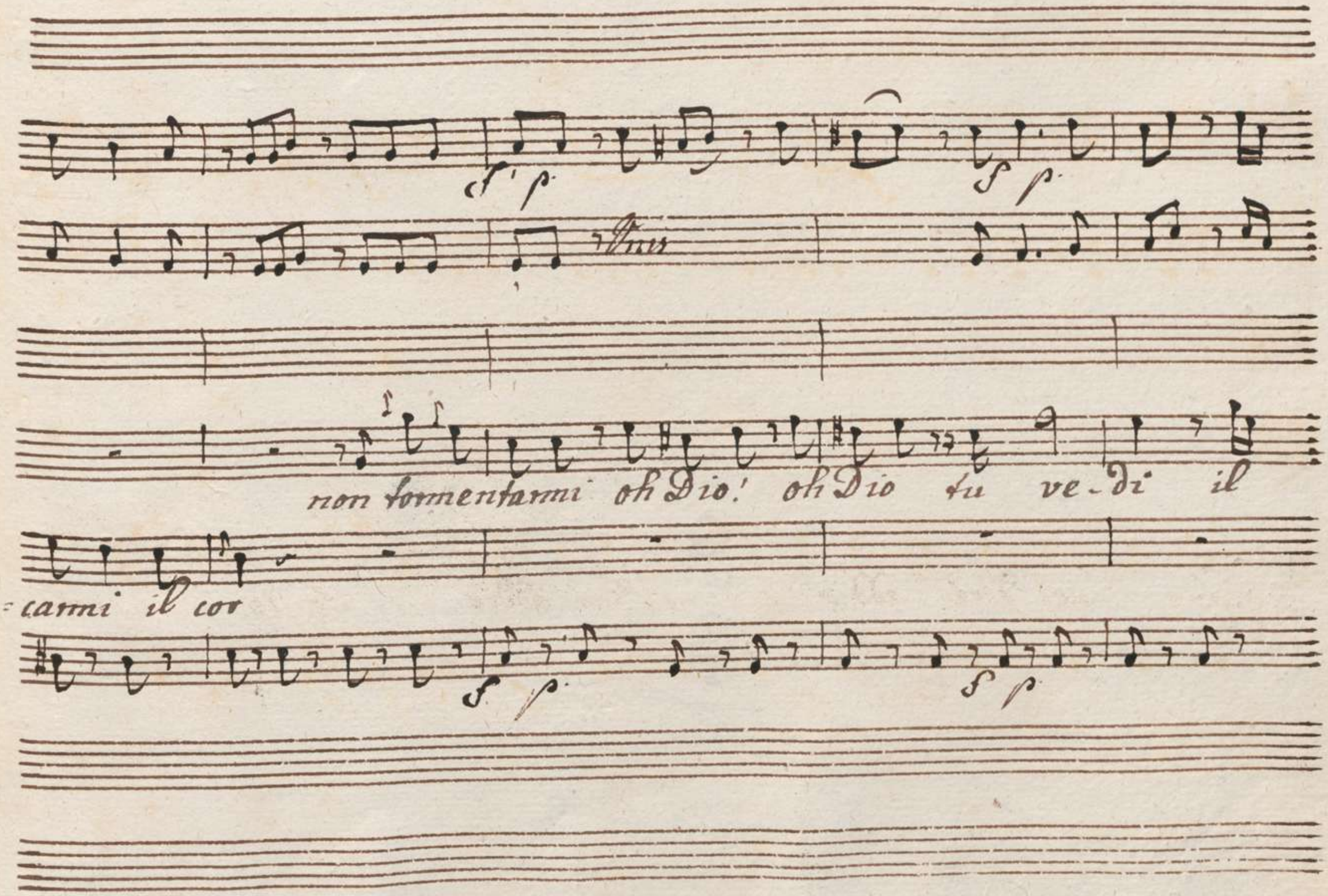
var

var

Andantino affettuoso

Cara nel dirti addio nel dirti addio Sento man

J. F. Mr



mio Dolor

Ah

Dal Segno

Fine

Dell Alto Secondo